

BILANCIO E RELAZIONI D'ESERCIZIO 2023



BILANCIO
E RELAZIONI
D'ESERCIZIO
2023



MARCHESI ANTINORI

CON NOI NEL 2023...

SIMEST AFFIANCA MARCHESI ANTINORI NELL'ACQUISIZIONE
DI STAG'S LEAP WINE CELLARS, STORICA CANTINA IN NAPA VALLEY

Abbiamo aderito all'aumento di capitale della controllata americana finalizzato all'acquisizione di una prestigiosa cantina americana. L'operazione ha visto il coinvolgimento di Cassa Depositi e Prestiti, SIMEST e del Fondo di Venture Capital del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

LETTERA AGLI AZIONISTI

Care Azioniste, cari Azionisti,

I risultati del 2023 testimoniano l'impegno profondo di SIMEST nel supportare le imprese italiane, in particolare le PMI, affiancandole con competenza ed efficacia verso la crescita sui mercati internazionali in un contesto geopolitico in continua evoluzione.

Grazie alla gestione efficiente dei fondi in convenzione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, abbiamo attivato risorse particolarmente rilevanti, idonee ad accompagnare e rafforzare le aziende italiane nel loro percorso di internazionalizzazione.

Quanto raggiunto nel 2023 conferma la valenza strategica del "patto" siglato con le imprese al momento dell'approvazione del Piano strategico 2023-2025, con una forte attenzione dedicata al sostegno delle filiere produttive e il solido impegno per l'implementazione dei nuovi strumenti a supporto della crescita sostenibile e di impatto.

Il Piano strategico ci ha permesso di ridisegnare - in sinergia con la capogruppo Cassa Depositi e Prestiti e il MAECI - i nostri prodotti per favorire l'innovazione, la digitalizzazione e la crescita sostenibile registrando un significativo impatto sul tessuto imprenditoriale italiano grazie a una crescita rilevante delle risorse impiegate, raggiungendo inoltre l'obiettivo di incremento della qualità e della redditività del portafoglio degli investimenti partecipativi con una crescita significativa delle nuove operazioni rispetto al 2022.

Pasquale Salzano
Presidente



Con l'apertura delle prime sedi SIMEST all'estero, abbiamo ridotto le distanze per le nostre imprese, affiancandole nelle scelte d'investimento per lo sviluppo nei mercati strategici del Made in Italy.

I brillanti risultati che si riflettono nel bilancio sono frutto del prezioso impegno e della dedizione quotidiana di tutte le persone di SIMEST che si sono riconosciute in una rinnovata cultura aziendale basata su una leadership più inclusiva, «unicità» delle diversità e valorizzazione delle competenze.

Continueremo a rafforzare, anche nel 2024, la nostra azione per favorire la crescita internazionale del settore produttivo, in sinergia con il Sistema Italia e con l'indirizzo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e di Cassa Depositi e Prestiti, al fine di sviluppare una cooperazione che rafforzi competitività ed eccellenza del Made in Italy nel mondo.

Regina Corradini D'Arienzo
Amministratore Delegato e Direttore Generale



INDICE

Ruolo e missione di SIMEST	8
Cariche sociali e organismi di controllo	10
RELAZIONE SULLA GESTIONE	13
1. Dati di sintesi riclassificati	14
2. Struttura organizzativa	15
3. Piano Strategico 2023-2025	16
4. Contesto di mercato	18
5. Andamento della gestione	21
5.1 Risorse impegnate	21
5.2 Internazionalizzazione	22
5.2.1 Finanziamenti agevolati per l'internazionalizzazione (Fondo 394/81, Quota Fondo per la Promozione Integrata e Fondo per la Crescita Sostenibile)	22
5.2.2 Partecipazioni al capitale di imprese	25
5.3 Supporto all' <i>export</i> (Fondo 295/73)	29
5.4 Attività di promozione e sviluppo	31
6. Gestione dei rischi	33
7. Sistema dei controlli interni	38
8. <i>Governance</i> e attività di supporto	39
8.1 Comunicazione	39
8.2 Organizzazione e risorse umane	39
8.3 Contenzioso	43
8.4 Governo societario	43
9. Sostenibilità	46
9.1 <i>Corporate Social Responsibility</i>	46
10. Risultati patrimoniali ed economici	49
10.1 Stato patrimoniale riclassificato	49
10.2 Conto economico riclassificato	51
11. Informativa sullo scenario macroeconomico	53
12. Informativa <i>climate-related matter</i>	57
13. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	58
14. Evoluzione prevedibile della gestione	58
15. Ulteriori informazioni <i>ex art.</i> 2428 del Codice Civile	59
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023	61
Forma e contenuto del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2023	63
Prospetti di Bilancio al 31 dicembre 2023	64
Stato patrimoniale	64
Conto economico	65
Prospetto della redditività complessiva	65
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto: esercizio corrente	66
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto: esercizio precedente	67
Rendiconto finanziario	68
Nota integrativa	69
ALLEGATO: PARTECIPAZIONI IN ESSERE AL 31 DICEMBRE 2023	107
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	119
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	127
APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023	133

Si ringraziano le aziende di seguito elencate per avere gentilmente concesso l'utilizzo del materiale fotografico:

- CINQUINA INTERNATIONAL
- DFV
- FINCANTIERI
- MARCHESI ANTINORI
- OBJECTWAY
- RIZOMA
- SACMI

SIMEST Spa - Società italiana per le imprese all'estero

Corso Vittorio Emanuele II, 323 | 00186 Roma
T +39 06 68635 1 | F +39 06 68635 220
Indirizzo PEC: simest@legalmail.it

Capitale sociale euro 164.646.231,88 i.v.
Iscrizione al Registro Imprese Roma
C.F. e P.IVA 04102891001
Iscrizione presso CCIAA di Roma al n. REA 730445
Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di Cassa Depositi e Prestiti Spa

RUOLO E MISSIONE DI SIMEST

SIMEST Spa è la Società del Gruppo CDP che sostiene l'internazionalizzazione delle imprese italiane. È controllata da Cassa Depositi e Prestiti, con una presenza azionaria privata di minoranza (banche e sistema imprenditoriale).

Nata nel 1991 con lo scopo di promuovere investimenti di imprese italiane all'estero e di sostenerli sotto il profilo tecnico e finanziario, dal 1999 SIMEST gestisce anche gli strumenti finanziari pubblici a sostegno delle attività di crescita all'estero delle imprese italiane, dedicati soprattutto alle PMI. Dal 2020 tale gestione avviene sotto l'indirizzo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI).

Attraverso i suoi strumenti SIMEST affianca l'impresa per tutto il ciclo di sviluppo internazionale, dalla prima valutazione di apertura a un nuovo mercato fino all'espansione attraverso investimenti diretti esteri.

Linee di attività

1. Finanziamenti agevolati per l'internazionalizzazione

Operatività ordinaria. SIMEST, tramite la gestione in convenzione con il MAECI del Fondo 394 e fondi collegati, finanzia attraverso specifici strumenti tutti i principali *step* di avvio del processo di internazionalizzazione: dallo studio di fattibilità alla partecipazione alle fiere, dall'*e-commerce* all'inserimento su nuovi mercati.

Tale operatività, precedentemente sospesa per esaurimento dei fondi disponibili, è stata riattivata il 27 luglio 2023, con strumenti rinnovati e ampliati a sostegno dei percorsi di sostenibilità e digitalizzazione per una maggiore competitività delle imprese e delle filiere produttive sui mercati esteri.

Oggi i finanziamenti a disposizione delle imprese possono essere richiesti per:

- inserimento mercati;
- sviluppo dell'*e-commerce*;
- partecipazione a fiere di carattere internazionale;
- inserimento di un *Temporary Manager*;
- investimenti in transizione digitale e/o ecologica;
- spese per certificazioni e consulenze.

Per le PMI innovative, giovanili, femminili o con sede operativa al Sud e per le imprese che soddisfano requisiti di sostenibilità, è possibile accedere a una quota di cofinanziamento a fondo perduto fino al 10%. Sono state inoltre previste condizioni dedicate per le imprese, anche non PMI, con interesse nei Balcani occidentali e per le imprese esportatrici colpite dai rincari energetici o danneggiate dall'alluvione nel centro-nord Italia.

Operatività a supporto delle imprese esportatrici penalizzate dal conflitto in Ucraina. Per supportare le aziende italiane penalizzate dal conflitto russo-ucraino, perché operative sul fronte delle esportazioni o degli approvvigionamenti in Ucraina, Russia e Bielorussia, SIMEST ha strutturato, sempre a valere sul Fondo 394, un duplice intervento tramite finanziamenti agevolati a tasso zero e una quota a fondo perduto.

Termini e condizioni sono stati rimodulati a partire dal 3 maggio 2023, con conclusione dell'attività il 31 ottobre 2023.

Operatività per le imprese esportatrici colpite dall'alluvione. Per supportare le imprese italiane penalizzate dall'alluvione che ha colpito a maggio 2023 le regioni del centro-nord Italia (Emilia-Romagna e territori limitrofi), SIMEST ha strutturato un pacchetto di azioni, grazie a un *plafond* dedicato di 300 milioni di euro.

La prima azione a essere stata avviata, il 26 giugno 2023, riguarda l'erogazione di ristori (contributi a fondo perduto) rivolti alle imprese esportatrici che hanno subito danni materiali diretti a causa dell'eccezionale ondata di maltempo.

La seconda, avviata il 21 novembre 2023, riguarda la concessione di ristori come indennizzo per la perdita di reddito a tutte le imprese che abbiano subito una sospensione totale o parziale dell'attività per un periodo massimo di sei mesi dalla data in cui si è verificato l'evento alluvionale nel territorio in cui è localizzata l'impresa.

A fine anno, all'interno del decreto Anticipi collegato alla Legge di Bilancio 2024, è stata estesa l'operatività della misura per i ristori per danni materiali anche alla Toscana, in considerazione dell'evento alluvionale avvenuto a novembre 2023, prevedendo altresì il sostegno delle filiere dirette.

Operatività PNRR. SIMEST è stata assegnataria, attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), delle risorse europee di Next Generation EU. L'operatività, che consisteva in tre linee di finanziamento agevolato strutturate *ad hoc*, è stata sospesa in data 3 maggio 2022 per esaurimento dei fondi disponibili.

2. Partecipazione al capitale di imprese

SIMEST può acquisire una partecipazione fino al 49% nel capitale sociale delle controllate di imprese italiane all'estero, sia attraverso risorse proprie sia in *blending* con il Fondo di Venture Capital, agevolazione pubblica destinata al sostegno di investimenti diretti esteri promossi dalle aziende italiane. La partecipazione diretta consente di richiedere l'ulteriore intervento di SIMEST attraverso il finanziamento soci.

Per gli investimenti in Paesi extra UE, oltre a beneficiare della partecipazione di SIMEST e del Fondo di Venture Capital – gestito in convenzione con il MAECI – le imprese italiane possono accedere anche a un contributo in conto interessi, che permette loro di abbattere il costo del debito relativamente al finanziamento della propria quota azionaria. Il campo di operatività del Fondo di Venture Capital è stato inoltre ampliato dalla Legge di Bilancio 2022 alle imprese *start up* e PMI innovative: un'azione portata avanti in collaborazione sinergica del Fondo con CDP Venture Capital Sgr al fine di stimolare il potenziamento dell'ecosistema del *Venture Capital* in Italia e colmare il *gap* di sviluppo tuttora esistente rispetto agli altri Paesi europei. Si tratta di 200 milioni di euro, di cui 50 per investimenti diretti e 150 per investimenti indiretti tramite sottoscrizione di un Fondo di Fondi Internazionale, messi a disposizione per favorire la crescita, anche e soprattutto internazionale, delle imprese meno strutturate.

SIMEST, inoltre, con il solo ricorso a risorse proprie, può acquisire partecipazioni di minoranza in imprese italiane in relazione a progetti di espansione e di potenziamento internazionale.

3. Supporto all'*export*

SIMEST, tramite il Fondo 295 gestito in convenzione con il MAECI, eroga un contributo che consente agli esportatori italiani di offrire ai propri committenti esteri condizioni di pagamento dilazionato a medio/lungo termine (≥ 24 mesi) a un tasso di interesse fisso agevolato. Il contributo può essere erogato nella forma di:

- contributo *export* su credito acquirente: stabilizzazione del tasso d'interesse del finanziamento al tasso fisso;
- contributo *export* su credito fornitore: contributo in conto interessi a supporto dello sconto *pro soluto* o *pro solvendo* di titoli di credito emessi dall'acquirente estero.

CARICHE SOCIALI E ORGANISMI DI CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

NOMINATO DALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 27 GIUGNO 2022 E IN CARICA FINO ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO 2024

Presidente

Pasquale Salzano

Amministratore Delegato e Direttore Generale¹

Regina Corradini D'Arienzo

Consiglieri

Guido Grimaldi
Federica Diamanti
Roberto Rio
Roberto Rati
Barbara Beltrame Giacomello

Collegio Sindacale

NOMINATO DALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 27 GIUGNO 2022 E IN CARICA FINO ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO 2024

Presidente del Collegio Sindacale

Ugo Venanzio Gaspari

Sindaci effettivi

Franca Brusco
Paolo Cotini

Sindaci supplenti

Barbara Aloisi
Massimo Scarafuggi

Consigliere delegato della Corte dei Conti (L. 259/1958)

Stefania Petrucci²

Organismo di Vigilanza³

Presidente

(componente effettivo esterno)

Raffaele Squitieri

Componente effettivo interno

Manuela Sabbatini

Componente effettivo esterno

Mario Casellato

Società di Revisione⁴

Deloitte & Touche Spa

¹ Nominata Amministratore Delegato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2022.

Nominata Direttore Generale con decorrenza 1° luglio 2022 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2022.

² Nominata Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria di SIMEST Spa a decorrere dal 1° gennaio 2021.

³ In carica fino al 31 dicembre 2025.

⁴ Incarico attribuito con delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 9 maggio 2023 per gli esercizi 2023, 2024 e 2025.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

DFV **CON NOI NEL 2023...**

DFV SI CONSOLIDA SUL MERCATO SUDAMERICANO

Siamo entrati nel capitale della controllata brasiliana per supportare una partnership strategica volta a rafforzare la presenza internazionale dell'azienda pugliese leader nel settore della verniciatura industriale. L'operazione ha visto l'intervento di SIMEST insieme al Fondo di Venture Capital (FVC), gestito per conto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

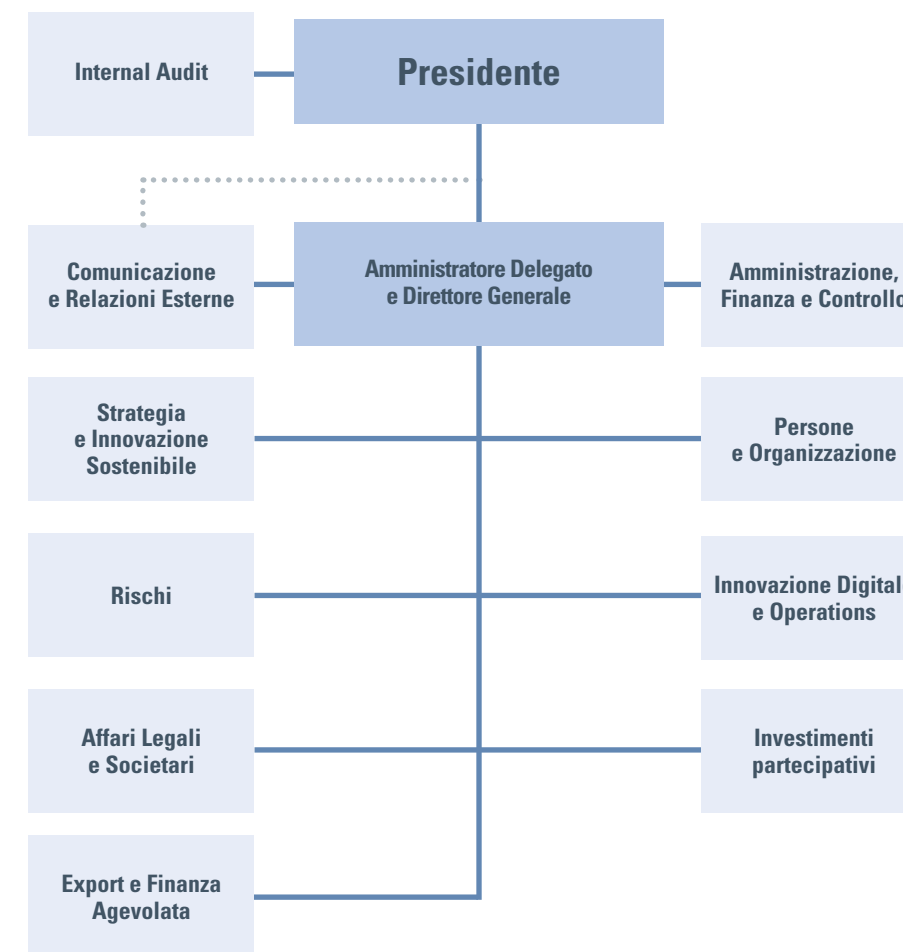
1. DATI DI SINTESI RICLASSIFICATI

(milioni di euro)	2023	2022	Variaz. %
DATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI			
Totale attività	517	545	-5%
Crediti per investimenti in partecipazioni	471	509	-7%
Debiti per finanziamenti	179	215	-17%
Patrimonio netto	313	310	+1%
DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI			
Margine di intermediazione	65	51	+27%
Risultato di gestione	15	7	101%
Utile (Perdita) di esercizio	3,5	0,5	+588%
RISORSE IMPEGNATE			
(milioni di euro)			
Volumi dell'anno			
Finanziamenti agevolati	1.447	512	+183%
Finanziamenti agevolati PNRR	0	570	-
Investimenti partecipativi*	310	133	+132%
Totale internazionalizzazione	1.756	1.215	+45%
Supporto all' <i>export</i>	6.213	524	+1086%
Totale <i>export</i>	6.213	524	+1086%
Totale nuovi volumi	7.969	1.738	+358%
Consistenze a fine periodo			
Finanziamenti agevolati	2.910	2.909	+0,03%
Finanziamenti agevolati PNRR	400	375	+7%
Investimenti partecipativi**	790	741	+7%
Totale consistenze a fine periodo	4.100	4.026	+2%
PRINCIPALI INDICATORI			
(unità; percentuali)			
INDICI DI REDDITIVITÀ			
Rapporto <i>cost/income</i> (%)	74	85	-13%
ROE (%)	1,1	0,2	+581%
STRUTTURA OPERATIVA			
Numero medio dipendenti (inclusi distacchi)	201	201	+0%
Clienti di portafoglio (attivi)	15.262	14.958	+2%
Paesi di destinazione	125	124	+1%

* La voce include: investimenti partecipativi SIMEST, investimenti partecipativi Fondo di Venture Capital e contributi su investimenti partecipativi.

** La voce include: investimenti partecipativi SIMEST, investimenti partecipativi Fondo di Venture Capital.

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA



■ PRE/AD/DG

■ Direzione

3. PIANO STRATEGICO 2023-2025

A dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione di SIMEST ha approvato il Piano Strategico della Società per il triennio 2023-2025.

Il primo anno del Piano Strategico 2023-2025 si è concluso con un impegno di risorse per circa 8 miliardi di euro a supporto dei progetti di internazionalizzazione principalmente di PMI e *Mid Cap* italiane (98%) e il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano.

Il Piano Strategico definisce le linee guida di intervento a partire da quattro pilastri di evoluzione e trasformazione che interessano in modo trasversale l'attività di SIMEST:

1. ricavi sostenibili e di qualità;
2. presidio rischi, digitalizzazione ed efficienza operativa;
3. persone e cultura aziendale;
4. impatto sul territorio ed ESG.

Relativamente al primo pilastro, è stato raggiunto l'obiettivo di incremento della qualità e della redditività del portafoglio degli investimenti partecipativi, anche grazie alle sinergie derivanti dal Piano Commerciale con la Capogruppo Cassa Depositi e Prestiti. Le azioni introdotte hanno consentito di intercettare in modo sempre più capillare le imprese del territorio, rafforzando il numero di potenziali controparti interessate allo strumento investimenti partecipativi anche in combinazione con l'intervento del Fondo di Venture Capital, che ha registrato un incremento dei volumi complessivi del +64% rispetto al 2022.

SIMEST ha inoltre innovato i propri strumenti: con riferimento ai finanziamenti agevolati gestiti per conto della Farnesina, a marzo sono state rinnovate le misure di sostegno alle imprese colpite dal conflitto Russia-Ucraina, concluse a ottobre 2023. Nel mese di luglio è stato riaperto il Portale di SIMEST per la presentazione da parte delle imprese delle domande a valere sul Fondo 394, rinnovato con finanziamenti focalizzati sulla transizione digitale ed ecologica, il rafforzamento patrimoniale, le competenze per l'internazionalizzazione, la crescita sui mercati esteri e il supporto alle filiere produttive votate all'*export*.

La nuova finanza agevolata prevede inoltre misure *ad hoc* per mercati strategici ed eventi straordinari, con condizioni dedicate per le imprese con interessi diretti nei Balcani occidentali, per le imprese colpite da rincari energetici e da ultimo per le imprese colpite dalle alluvioni nel centro-nord Italia, cui sono state dedicate anche specifiche misure di ristoro, confermando la capacità dei finanziamenti del Fondo 394 di rispondere tempestivamente alle esigenze specifiche delle imprese.

Nel corso del 2023 SIMEST, in collaborazione con CDP Venture Capital, ha inoltre avviato l'operatività del Fondo di Venture Capital a supporto delle *start up* e delle PMI innovative italiane, ampliando il bacino dimensionale delle imprese servite con una dotazione di 200 milioni di euro tra investimenti diretti e indiretti. I primi investimenti supportati nell'anno hanno riguardato settori innovativi quali *space economy*, *foodtech*, *e-commerce*, *e-grocery*.

Nel mese di giugno SIMEST ha rafforzato anche il proprio presidio internazionale inaugurando la prima sede estera con l'ufficio di Belgrado. Individuata in coordinamento con il Gruppo Cassa Depositi e Prestiti e in stretta sinergia con il Ministero degli affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Belgrado è al centro della regione dei Balcani occidentali, area dalle grandi potenzialità per la crescita internazionale del tessuto produttivo italiano.

Come previsto dal Piano Strategico, all'inaugurazione di Belgrado seguiranno altre nuove aperture in mercati strategici per lo sviluppo dell'*export* e dell'internazionalizzazione del *Made in Italy*: Africa, Sud-est asiatico, America Latina e Stati Uniti. La prossima apertura è prevista nel 2024 in Egitto.

Il secondo pilastro del Piano prevede nell'arco del triennio una strategica trasformazione digitale con l'obiettivo di potenziare e massimizzare la tempestività del servizio al cliente. Un processo che è stato avviato nel 2023 attraverso la progressiva digitalizzazione delle verifiche di *Compliance* e Antiriciclaggio, contribuendo a un sempre maggiore presidio dei rischi.

Il 2023, in linea con le indicazioni del Piano, ha segnato l'avvio della progettualità dedicata alla semplificazione del processo e alla riduzione dei tempi di finalizzazione delle operazioni degli investimenti partecipativi.

Nel corso del 2023 è stato completato il processo di migrazione di tutte le tecnologie nella nuova infrastruttura di SIMEST gestita da CDP. È inoltre stato avviato il programma di trasformazione digitale – che proseguirà in arco di Piano – introducendo nuovi applicativi, tra cui il nuovo CRM (*Customer Relationship Management* aziendale).

In termini di persone e cultura aziendale, il Piano intende proseguire e rafforzare il percorso già intrapreso per lo sviluppo di iniziative di *welfare* e *wellbeing* contribuendo alla creazione di una cultura inclusiva e sostenibile, che sappia valorizzare le diversità di ognuno e che riesca a favorire un miglior equilibrio vita-lavoro. L'attivazione di servizi di assistenza medica e visite specialistiche in sede (*Medicorner*), di *caregiving*, di supporto psicologico a distanza e di mobilità sostenibile, oltre alle nuove convenzioni per il tempo libero e alle condizioni aggiornate per l'accesso a mutui e prestiti agevolati, dimostra l'attenzione continua di SIMEST al benessere dei propri dipendenti. Durante il 2023 è stata inoltre avviata una serie di iniziative interne mirate a consolidare la nuova cultura di SIMEST co-costruita e distintiva, creando sempre maggiore ingaggio tra i colleghi.

Particolare attenzione è stata data alla valorizzazione del capitale umano attraverso l'attivazione di programmi di formazione *tailor made* per uno sviluppo di competenze professionali in base alle abilità e attitudini personali, e di percorsi dedicati ai professionisti *under 30*, oltre a un nuovo programma di *onboarding* con l'accompagnamento di un *buddy*. Sono stati inoltre attivati percorsi di mobilità internazionale presso le imprese partner di SIMEST nel mondo e un programma di *Brand Ambassador* con oltre 50 colleghi coinvolti per la diffusione e il rafforzamento dell'identità aziendale, anche in *partnership* con alcune università italiane.

Per quanto riguarda l'impatto sul territorio e le tematiche ESG, durante il 2023 SIMEST ha avviato le valutazioni di sostenibilità *ex ante*, ha previsto l'inserimento di KPI ESG nei contratti di investimenti partecipativi e la misurazione *ex post*, in coordinamento con CDP, in quattro campi di intervento: transizione energetica, digitalizzazione, innovazione tecnologica e sostegno alle filiere strategiche. SIMEST ha inoltre promosso iniziative interne volte alla formazione e al sostegno dei propri dipendenti sulle tematiche di sostenibilità e iniziative esterne con imprese e istituzioni per promuovere il dialogo sistemico sui temi ESG.

4. CONTESTO DI MERCATO

Lo scenario internazionale

La ripresa economica globale, dopo la pandemia da Covid-19, l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e la dinamica inflattiva che coinvolge i principali mercati, si è dimostrata più robusta del previsto. L'inflazione ha intrapreso un percorso discendente più rapido di quanto atteso rispetto al picco del 2022, generando un miglioramento delle previsioni relative all'occupazione e all'attività produttiva, producendo evoluzioni favorevoli dal lato dell'offerta. Tuttavia, le politiche di contenimento dell'inflazione, gli elevati tassi di interesse e il ritiro del sostegno fiscale in un contesto di debito elevato peseranno sulla crescita nel 2024.

Secondo le recenti stime del Fondo Monetario Internazionale¹, nel 2023 la variazione del PIL mondiale è stata pari al +3,1% sul 2022. Nelle economie avanzate il prodotto è cresciuto dell'1,6%, mentre le economie emergenti e in via di sviluppo hanno registrato un +4,1%.

Il ritmo debole della domanda mondiale si è riflesso sulla dinamica del commercio mondiale di beni e servizi, cresciuto dello 0,4% dopo il +5,2% del 2022. Sul commercio hanno pesato la frammentazione geoeconomica e le crescenti distorsioni commerciali, come evidenziato dalle nuove restrizioni al commercio introdotte dai governi (3.200 misure restrittive nel 2022 e circa 3.000 nel 2023, rispetto alle circa 1.100 del 2019).

Con riferimento alle principali aree, è da rilevare come negli Stati Uniti il PIL sia aumentato del 2,5% nel 2023, superando i livelli pre-pandemia, mentre l'area euro ha mostrato una crescita contenuta, con un +0,5%, che riflette la ridotta fiducia dei consumatori, gli effetti persistenti degli elevati prezzi dell'energia e la debolezza delle produzioni e degli investimenti nei comparti più sensibili ai tassi di interesse.

Tra le economie emergenti e in via di sviluppo, spiccano i dati della Cina, dove l'attività economica ha ripreso un sentiero di crescita (+5,2%), dopo che il 2022 aveva visto il prodotto cinese raggiungere un tasso – per la prima volta in 40 anni – inferiore alla media mondiale, e dell'India, il cui PIL è cresciuto del 6,7%, sostenuto dalla forte domanda interna.

I flussi globali di investimenti diretti esteri (IDE) sono cresciuti del 3% nel 2023², raggiungendo i 1.365 miliardi di dollari, nonostante le attese negative, in parte grazie all'attenuarsi dei timori di recessione che avevano caratterizzato i primi mesi dell'anno e che avevano frenato l'attività degli investitori.

Tra le economie mature, gli investimenti diretti esteri verso l'Unione europea sono passati da -150 miliardi di dollari nel 2022 a +141 miliardi di dollari, grazie ai notevoli movimenti che hanno riguardato Lussemburgo e Paesi Bassi. Al netto di questi, i flussi verso il resto dell'UE sono diminuiti del 23%. Anche gli IDE verso altri Paesi avanzati sono rimasti stagnanti, con una crescita nulla in Nord America, dove gli Stati Uniti – che si confermano primo recettore di IDE a livello mondiale – hanno registrato un calo dei flussi in entrata del 3%, oltre che del 2% nel numero di progetti *greenfield* e del 5% nelle iniziative di *project financing* internazionale.

Gli investimenti esteri verso le economie emergenti sono calati del 9% rispetto al 2022; in particolare, nell'area spiccano i dati di Cina (-6%) e India (-47%), che tuttavia resta tra le prime cinque destinazioni di progetti *greenfield* a livello globale.

I nuovi progetti di investimento, inclusi gli annunci di investimenti *greenfield*, le iniziative di *project financing* internazionale e le operazioni di M&A hanno in generale subito gli effetti del deterioramento delle condizioni di finanziamento, dell'aumento dei tassi di interesse e della crescente incertezza nei mercati finanziari.

Guardando ai settori, nel 2023 si rileva l'incremento del 16% nel numero di progetti in comparti fortemente dipendenti dalle catene di fornitura globali, in particolare automobilistico, tessile, meccanico ed elettronico.

Di contro, per la prima volta dagli Accordi di Parigi del 2015, le nuove iniziative di *project financing* internazionale nelle energie rinnovabili sono diminuite del 17% in numero e del 10% in valore.

¹ Cfr. Fondo Monetario Internazionale, *World Economic Outlook Update*, gennaio 2024.

² Cfr. UNCTAD, *Global Investment Trends Monitor*, gennaio 2024.

Le prospettive globali per il 2024

Le previsioni sul PIL globale per il 2024³ sono di una crescita del 3,1%, trainata da Stati Uniti e Cina, e in linea con il 2023. Per il 2025 è prevista una crescita del 3,2%. La previsione per il biennio è inferiore alla media storica (2000-2019) del 3,8%, in ragione delle politiche monetarie restrittive e della fine dei sostegni fiscali, oltre che di una bassa crescita della produttività sottostante e, in generale, del peggioramento della fiducia di consumatori e imprese.

Per le economie avanzate si prevede un lieve rallentamento della crescita nel 2024, seguita da un aumento nel 2025, quando alla ripresa nell'area euro si dovrebbe contrapporre un rallentamento della crescita negli Stati Uniti. Per le economie emergenti e in via di sviluppo è prevista una crescita stabile nel 2024 e nel 2025 (+4,1%).

Il commercio mondiale è atteso accelerare al 3,3% nel 2024 e al 3,6% nel 2025, sostanzialmente in linea con il tasso di crescita previsto per il PIL globale, ma sotto la media storica del 4,9%. Come per il 2023, l'elevato costo del credito potrebbe ancora frenare la domanda globale di beni di investimento e durevoli. Eventuali interruzioni nelle catene globali del valore, derivanti in particolare dagli attacchi al traffico navale nel Mar Rosso, o aumenti nei prezzi dell'energia causati da un'evoluzione sfavorevole della guerra in Medio Oriente rappresentano i principali rischi al ribasso.

Il livello dei prezzi sta scendendo più rapidamente del previsto nella maggior parte delle economie, e si prevede che l'inflazione complessiva globale debba scendere al 5,8% nel 2024 e al 4,4% nel 2025.

Quanto agli IDE, l'UNCTAD⁴ prevede che i flussi globali potranno registrare una modesta accelerazione nel 2024, alla luce delle proiezioni di stabilizzazione dei prezzi e dei costi di finanziamento nei principali mercati. Tuttavia, anche sugli IDE peseranno fattori di rischio legati alla situazione geopolitica, agli elevati livelli di debito accumulati in molti Paesi e alle preoccupazioni di un peggioramento dell'economia globale.

Le prospettive economiche mondiali restano dunque caratterizzate da elevata incertezza e da rischi determinati, tra l'altro, dall'evoluzione del conflitto in Medio Oriente, da dove proviene circa il 35% delle esportazioni mondiali di petrolio e il 14% di quelle di gas. Gli attacchi nel Mar Rosso, da cui passa l'11% dei flussi commerciali globali, e la guerra in corso in Ucraina rischiano di generare nuovi *shock* avversi dal lato dell'offerta alla ripresa globale, con picchi nei prezzi di cibo, energia e trasporti.

L'economia italiana

La crescita dell'economia italiana per il 2023 è stata dello 0,9%, in decelerazione rispetto al +4,0% del 2022⁵. Dopo i primi mesi dell'anno, in cui la dinamica del PIL ha registrato una leggera accelerazione, la crescita è rimasta pressoché nulla negli ultimi mesi del 2023, frenata dalla restrizione monetaria, dai prezzi energetici ancora elevati e dalla debolezza della domanda estera.

L'attività manifatturiera ha risentito della debole fase congiunturale dei principali partner commerciali dell'Italia, in particolare della Germania, e delle difficoltà nelle produzioni industriali a maggiore intensità energetica, sulle quali continuano a impattare i prezzi dell'elettricità e del gas.

Dopo la flessione nella prima metà dell'anno, nel terzo trimestre le esportazioni in volume hanno ripreso a crescere, grazie in particolare alla componente dei beni – soprattutto nei comparti della meccanica e della farmaceutica – che ha più che compensato la riduzione di quella dei servizi. Su base annua, l'*export* di beni e servizi è risultato stazionario, con la riduzione delle vendite verso l'Unione europea (-2,3%) bilanciata dall'incremento verso i mercati extra

³ Cfr. Fondo Monetario Internazionale, cit.

⁴ Cfr. UNCTAD, cit.

⁵ Cfr. ISTAT, *PIL e indebitamento AP (Anni 2021-2023)*, 1° marzo 2024.

UE (+2,5%). Le importazioni sono calate del 10,4%, in conseguenza dei minori acquisti di energia e di beni intermedi⁶. Gli ultimi dati disponibili mostrano che tra gennaio e novembre 2023 le esportazioni italiane di beni e servizi sono cresciute dello 0,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre le importazioni sono calate del 9,8%⁷.

L'indicatore sugli ordini esteri dell'indagine dell'ISTAT presso le imprese manifatturiere e il corrispondente indice PMI riflettono la debolezza della domanda estera, ma anche un miglioramento nei tempi di consegna delle merci. Questa tendenza potrebbe tuttavia invertirsi se dovessero proseguire gli attacchi alle navi nel Mar Rosso, dove transita quasi il 16% delle importazioni italiane in valore e il 7% delle esportazioni.

Il tasso di inflazione medio annuo è stato nel 2023 pari al 5,7% (+8,1% nel 2022); al netto degli energetici, i prezzi al consumo sono aumentati del 5,3% (+4,1% nel 2022)⁸.

L'occupazione è salita al 61,9% della forza lavoro e il tasso di disoccupazione, in calo rispetto al 2022, si è attestato al 7,2%⁹. Gli investimenti diretti all'estero hanno raggiunto, nel 2023, i 32,7 miliardi di euro contro gli oltre 44 miliardi del 2022¹⁰.

Gli investimenti diretti all'estero sono stati, nei dodici mesi che vanno da dicembre 2022 a novembre 2023, di 32,5 miliardi di euro contro gli oltre 39 miliardi dello stesso periodo precedente¹¹.

La produzione industriale è diminuita nell'ultimo trimestre del 2023, in linea con la tendenza negativa in atto dalla seconda metà del 2022, in conseguenza della debole domanda e dei costi degli energetici. Il settore terziario ha ristagnato, confermando l'esaurirsi del recupero scaturito dalle riaperture delle attività economiche dopo le chiusure dovute alla pandemia. Quanto agli investimenti, sono risultati in frenata a causa dell'inasprimento delle condizioni di finanziamento¹².

I giudizi delle imprese sulla situazione economica generale e sulle prospettive delle proprie condizioni operative sono andati migliorando in corso d'anno, ma restano negativi, in conseguenza delle preoccupazioni legate all'incertezza economica e politica e all'andamento dei prezzi delle materie prime energetiche.

Nello scenario macroeconomico prospettato per il quadriennio 2023-2026 dalla Banca d'Italia¹³ – fondato sull'ipotesi che il contesto geopolitico non sia caratterizzato da nuove significative tensioni sui mercati delle materie prime e su quelli finanziari – gli scambi internazionali dovrebbero tornare a crescere a ritmi del 3% e i prezzi delle materie prime energetiche a diminuire gradualmente. Il PIL italiano dovrebbe espandersi dello 0,6% nell'anno in corso e dell'1,1% sia nel 2025 sia nel 2026. L'inflazione dovrebbe attestarsi sotto il 2% nel periodo di previsione, principalmente per effetto della riduzione dei prezzi dell'energia e dei costi intermedi che, data la debolezza della domanda aggregata, si trasmetterebbero anche ai prezzi degli altri beni e dei servizi. Le prospettive sono nel complesso soggette a rischi al ribasso e a un elevato grado di incertezza, legato alla possibilità che lo scarso dinamismo del commercio mondiale persista più a lungo, in connessione con la debolezza dell'economia cinese e con un possibile aggravarsi delle tensioni politiche internazionali. L'irrigidimento delle condizioni di finanziamento potrebbe inoltre essere più accentuato e incidere in misura maggiore sulla dinamica degli investimenti.

6 Cfr. ISTAT, *Commercio con l'estero e prezzi all'import (dicembre 2023)*, 15 febbraio 2024.

7 Cfr. ISTAT, *Commercio con l'estero e prezzi all'import (novembre 2023)*, 14 gennaio 2024.

8 Cfr. ISTAT, *Prezzi al consumo. Dati definitivi (dicembre 2023)*, 16 gennaio 2024.

9 Cfr. ISTAT, *Occupati e disoccupati. Dati provvisori (dicembre 2023)*, 31 gennaio 2024.

10 Cfr. Banca d'Italia, *Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero*, 20 febbraio 2024.

11 Cfr. Banca d'Italia, *Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero*, 18 gennaio 2024.

12 Cfr. Banca d'Italia, *Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita*, 15 gennaio 2024.

13 Cfr. Banca d'Italia, *Bollettino economico*, n. 1/2024, gennaio 2024.

5. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

5.1 Risorse impegnate

Le risorse impegnate su disponibilità di SIMEST e quelle sui Fondi pubblici agevolativi nell'esercizio 2023 sono state pari a 7.969 milioni di euro (rispetto a 1.738 milioni di euro nel 2022). Fra i vari strumenti per l'internazionalizzazione si registrano risorse impegnate per 1.756 milioni di euro¹⁴ (+45% rispetto al 2022) con un significativo contributo dei finanziamenti agevolati per l'internazionalizzazione, che nel 2023 hanno registrato complessivamente accoglimenti per 1.447 milioni di euro. Con riferimento agli investimenti partecipativi, si segnalano complessivamente 168 milioni di euro di partecipazioni portate a termine, di cui 94 milioni di euro per investimenti partecipativi SIMEST e 74 milioni di euro a valere su investimenti partecipativi Fondo di Venture Capital. I vari strumenti per il supporto all'*export* sono stati caratterizzati nel 2023 da un significativo aumento rispetto al 2022, a seguito della ripresa delle attività dopo il rallentamento registrato nel 2022.

Le risorse impegnate hanno permesso l'attivazione di investimenti del valore complessivo di 9.505 milioni di euro, con lo scopo di incrementare il supporto all'economia, attraverso un c.d. "effetto moltiplicatore" pari a 1,2 volte. I clienti serviti nel 2023 sono pari a 2.898 imprese.

RISORSE IMPEGNATE (FLUSSI 2023)

Linee di attività (milioni di euro)	2023	2022	Variat. %
Finanziamenti agevolati	1.447	512	+183%
Finanziamenti agevolati PNRR	-	570	-100%
Investimenti partecipativi SIMEST	94	70	+35%
Investimenti partecipativi Fondo di Venture Capital	74	33	+127%
Contributi su investimenti partecipativi*	142	31	+359%
TOTALE RISORSE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	1.756	1.215	+45%
Supporto all' <i>export</i> *	6.213	524	+1086%
TOTALE RISORSE SUPPORTO EXPORT	6.213	524	+1086%
TOTALE RISORSE MOBILITATE E GESTITE	7.969	1.738	+358%

* Totale valore nominale sottostante.

Il portafoglio gestito al 31 dicembre 2023 è pari a 4.100 milioni di euro, in aumento del 2% rispetto al 31 dicembre 2022 (4.026 milioni di euro). Con riferimento agli investimenti partecipativi SIMEST e Fondo di Venture Capital si registra complessivamente un portafoglio pari a 790 milioni di euro, in aumento del 7% rispetto ai 741 milioni di euro del 2022, per effetto della dinamica di sottoscrizioni e cessioni di periodo; per quanto riguarda i finanziamenti agevolati si conferma in positivo l'andamento del prodotto, che si riflette sull'incremento delle consistenze di portafoglio (2.910 milioni di euro rispetto a 2.909 milioni di euro al 31 dicembre 2022); il portafoglio a valere sulle risorse PNRR è pari a 400 milioni di euro (375 milioni di euro al 31 dicembre 2022). Al 31 dicembre 2023 SIMEST supporta 15.262 imprese nei loro programmi di internazionalizzazione ed *export* in 125 Paesi.

14 Comprende i prodotti finanziamenti agevolati (includere risorse Fondo per la Promozione Integrata), investimenti partecipativi SIMEST, Fondo di Venture Capital e contributi su investimenti partecipativi.

RISORSE IMPEGNATE (CONSISTENZE A FINE 2023)

Linee di attività (milioni di euro)	2023	2022	Variaz. %
Finanziamenti agevolati	2.910	2.909	+0%
Finanziamenti agevolati PNRR	400	375	+7%
TOTALE FINANZIAMENTI AGEVOLATI	3.310	3.285	+1%
Equity Loan SIMEST	556	564	-1%
Equity Loan Fondo di Venture Capital	234	177	+32%
TOTALE PARTECIPAZIONI AL CAPITALE	790	741	7%
TOTALE CONSISTENZE A FINE PERIODO	4.100	4.026	+2%

5.2 Internazionalizzazione

5.2.1 Finanziamenti agevolati per l'internazionalizzazione

(Fondo 394/81, Quota Fondo per la Promozione Integrata e Fondo per la Crescita Sostenibile)

SIMEST gestisce, sulla base della Convenzione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Fondo 394/81, istituito per l'erogazione di finanziamenti agevolati finalizzati all'internazionalizzazione delle imprese italiane e, a partire dal 16 giugno 2020, la sezione del Fondo per la Promozione Integrata destinata a cofinanziamenti a fondo perduto. Nel corso del 2023, a seguito della proroga al 31 dicembre 2023 del *Temporary Crisis and Transition Framework*, è stato riaperto il Portale per la ricezione delle domande di finanziamento a sostegno delle imprese esportatrici colpite dalle conseguenze del conflitto russo-ucraino ed è stata avviata in via d'urgenza l'operatività a sostegno delle aziende esportatrici localizzate nei territori colpiti dagli eventi alluvionali. Inoltre, è stato finalizzato il processo di revisione e aggiornamento delle linee di intervento del Fondo 394/81, con l'obiettivo di sostenere con maggiore efficacia l'internazionalizzazione delle imprese e i loro investimenti per accrescerne la competitività sui mercati esteri.

Il Comitato Agevolazioni (organo interministeriale competente all'amministrazione dei finanziamenti agevolati a valere sul Fondo 394/81) ha approvato, nel corso del 2023, 3.041 operazioni (di cui 2.669 con cofinanziamento a fondo perduto) per un importo di 1.447 milioni di euro (di cui 364 milioni di euro a fondo perduto), in aumento rispetto all'importo delle operazioni approvate nel 2022 per 1.081 milioni di euro (4.135 operazioni, incluse le 3.332 iniziative accolte nel 2022 a valere sulle risorse PNRR per 570 milioni di euro).

FINANZIAMENTI AGEVOLATI

Volumi deliberati – per Fondo

Fondi	Numero operazioni*	Milioni di euro
Finanziamenti agevolati a valere sul Fondo 394/81	3.041	1.083
Quota Fondo per la Promozione Integrata	2.669	364
TOTALE GENERALE	3.041	1.447

* Un'operazione include una domanda unica a valere sul Fondo 394/81 e in alcuni casi anche a valere sul Fondo per la Promozione Integrata. Per questo il totale generale delle operazioni coincide sempre con il totale delle operazioni del Fondo 394/81.

Le operazioni accolte nel 2023 fanno riferimento a: (i) operatività tradizionale riavviata a partire dal 27 luglio 2023; (ii) operatività a supporto delle imprese italiane esportatrici impattate dal conflitto Russia-Ucraina, a seguito della proroga al 31 dicembre 2023 del regime di aiuti del *Temporary Crisis and Transition Framework*, approvata in data 9 novembre 2022 dalla Commissione europea; (iii) domande PNRR pervenute il 3 maggio 2022, eccedenti le risorse PNRR, gestite a valere sulle risorse ordinarie disponibili del Fondo 394/81 e cofinanziamento a fondo perduto in regime *de minimis*, e (iv) misure a sostegno delle imprese esportatrici danneggiate dagli eventi alluvionali.

FINANZIAMENTI AGEVOLATI

Volumi deliberati – per operatività (Fondo 394/81 e quota Fondo per la Promozione Integrata)

Prodotti	Numero operazioni*	Milioni di euro
Operatività tradizionale	1.438	412
<i>di cui Finanziamenti agevolati a valere sul Fondo 394/81</i>	<i>1.438</i>	<i>387</i>
<i>di cui quota Fondo per la Promozione Integrata</i>	<i>1.156</i>	<i>26</i>
Operatività Ucraina import ed export	536	619
<i>di cui Finanziamenti agevolati a valere sul Fondo 394/81</i>	<i>536</i>	<i>372</i>
<i>di cui quota Fondo per la Promozione Integrata</i>	<i>536</i>	<i>248</i>
Operatività ex PNRR con risorse ordinarie	1.010	393
<i>di cui Finanziamenti agevolati a valere sul Fondo 394/81</i>	<i>1.010</i>	<i>324</i>
<i>di cui quota Fondo per la Promozione Integrata</i>	<i>920</i>	<i>69</i>
Operatività emergenza alluvione Emilia-Romagna	57	22
<i>di cui Finanziamenti agevolati a valere sul Fondo 394/81</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>di cui quota Fondo per la Promozione Integrata</i>	<i>57</i>	<i>22</i>
TOTALE GENERALE	3.041	1.447

* Un'operazione include una domanda unica a valere sul Fondo 394/81 e in alcuni casi anche a valere sul Fondo per la Promozione Integrata. Per questo il totale generale delle operazioni coincide sempre con il totale delle operazioni del Fondo 394/81.

I volumi dei finanziamenti agevolati approvati nel 2023 sono ripartiti come segue:

Operatività tradizionale pari a 1.438 operazioni per 412 milioni di euro:

- Transizione digitale ed ecologica:** 600 finanziamenti per 283 milioni di euro (di cui 15 milioni di euro quale relativa quota di cofinanziamento a fondo perduto) per la transizione digitale ed ecologica *green* delle imprese con vocazione internazionale;
- Fiere ed eventi:** 793 finanziamenti per 113 milioni di euro (di cui 9 milioni di euro quale relativa quota di cofinanziamento a fondo perduto) per la partecipazione a fiere ed eventi internazionali, anche in Italia, e missioni di sistema;
- Inserimento nei mercati esteri:** 28 finanziamenti per 15 milioni di euro (di cui 1 milione di euro quale relativa quota di cofinanziamento a fondo perduto) per la realizzazione di programmi di inserimento nei mercati esteri, che supportano le imprese italiane nella realizzazione di strutture commerciali all'estero;
- E-commerce:** 17 finanziamenti pari a 2 milioni di euro (di cui 0,2 milioni di euro quale relativa quota di cofinanziamento a fondo perduto) per la realizzazione o il potenziamento di piattaforme *e-commerce* per la promozione e la vendita di prodotti *online*.

Operatività Ucraina import ed export pari a 536 operazioni per 619 milioni di euro:

- Ucraina import:** 337 finanziamenti per 463 milioni di euro (di cui 185 milioni di euro quale relativa quota di cofinanziamento a fondo perduto) per il sostegno delle imprese esportatrici italiane con approvvigionamenti da Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia, colpite dalle conseguenze del conflitto russo-ucraino;
- Ucraina export:** 199 finanziamenti per 156 milioni di euro (di cui 63 milioni di euro quale relativa quota di cofinanziamento a fondo perduto) per il sostegno delle imprese esportatrici italiane in Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia, colpite dalle conseguenze del conflitto russo-ucraino.

Operatività ex PNRR con risorse ordinarie pari a 1.010 operazioni per 393 milioni di euro:

- Transizione digitale ed ecologica:** 877 finanziamenti per 380 milioni di euro (di cui 66 milioni di euro quale relativa quota di cofinanziamento a fondo perduto) per la transizione digitale ed ecologica delle imprese con vocazione internazionale con risorse ordinarie;
- E-commerce:** 84 finanziamenti per 10 milioni di euro (di cui 2 milioni di euro quale relativa quota di cofinanziamento a fondo perduto) per la realizzazione o il potenziamento di piattaforme *e-commerce* per la promozione e la vendita di prodotti *online* con risorse ordinarie;

- i. **Fiere ed eventi:** 49 finanziamenti per 3 milioni di euro (di cui 1 milione di euro quale relativa quota di cofinanziamento a fondo perduto) per la partecipazione a fiere ed eventi internazionali, anche in Italia, e missioni di sistema con risorse ordinarie.

Operatività emergenza alluvione Emilia-Romagna pari a 57 operazioni per 22 milioni di euro:

- j. **Ristoro danni materiali:** 54 contributi a fondo perduto per 17 milioni di euro relativi ai ristori per indennizzo dei danni diretti materiali delle imprese esportatrici localizzate nei territori interessati dagli eventi alluvionali;
- k. **Ristoro perdita reddito:** 3 contributi a fondo perduto per 5 milioni di euro relativi ai ristori per la perdita di reddito dovuta alla sospensione totale o parziale dell'attività per un periodo massimo di sei mesi dall'evento alluvionale.

Si riporta di seguito la tavola riepilogativa di tutti i finanziamenti agevolati a valere sul Fondo 394/81 e sul Fondo per la Promozione Integrata deliberati nel 2023.

FINANZIAMENTI AGEVOLATI (milioni di euro)

Finanziamenti deliberati – per Paese (Fondo 394/81 e quota Fondo per la Promozione Integrata)

Principali Paesi di destinazione	Transizione digitale ed ecologica	Fiere ed eventi	Inserimento nei mercati esteri	E-commerce	Transizione digitale ed ecologica ex PNRR con risorse ordinarie	E-commerce PNRR con risorse ordinarie	Fiere ed eventi PNRR con risorse ordinarie	Misure Ucraina	Misure emergenza alluvioni
Italia	283	58	-	2	380	10	2	619	22
Germania	-	26	0,3	-	-	-	0,4	-	-
Stati Uniti d'America	-	5	5	-	-	-	0,1	-	-
Francia	-	7	1	-	-	-	0,2	-	-
Emirati Arabi Uniti	-	4	-	-	-	-	0,1	-	-
Spagna	-	2	1	-	-	-	-	-	-
Regno Unito	-	1	2	-	-	-	0,1	-	-
Albania	-	1	1	-	-	-	-	-	-
Paesi Bassi	-	2	-	-	-	-	-	-	-
Arabia Saudita	-	0,3	1	-	-	-	-	-	-
Altri Paesi*	-	7	5	-	-	-	0,1	-	-
TOTALE GENERALE	283	113	15	2	380	10	3	619	22

* Include operazioni con altri Paesi con importi complessivi inferiori a 15 milioni di euro. Tra i principali si segnalano Polonia, Cina, Principato di Monaco, Singapore, Montenegro, Canada, Svizzera e Irlanda.

I finanziamenti agevolati a valere sul Fondo 394/81 concessi nel 2023 hanno riguardato iniziative in 40 Paesi. I programmi di inserimento nei mercati esteri si sono concentrati negli Stati Uniti, nel Regno Unito, in Spagna e in Francia; i finanziamenti per *e-commerce* sono stati richiesti in via esclusiva per i mercati in Italia, mentre la partecipazione delle imprese a fiere ed eventi si è rivolta prevalentemente verso eventi internazionali realizzati in Italia, in Germania e negli Stati Uniti; i finanziamenti per fiere ed eventi con risorse ordinarie, invece, hanno riguardato principalmente Italia, Germania e Francia. Le PMI sono risultate destinatarie del 76% dei volumi deliberati, mentre il restante 24% è andato a beneficio delle *Mid Cap*¹⁵ e grandi imprese. I settori maggiormente interessati dai finanziamenti agevolati sono stati l'industria metallurgica (19%), l'industria meccanica (18%), l'agroalimentare (12%) e il chimico/petrochimico (10%).

Nel corso del 2023 sono stati erogati complessivamente 430 milioni di euro (di cui 129 milioni di euro a fondo perduto), inclusi 64 milioni di euro a valere su risorse PNRR.

A fine 2023 risulta un portafoglio in essere delle operazioni erogate pari a 2.910 milioni di euro a valere sull'operatività ordinaria (di cui 2.770 milioni di euro sul Fondo 394 ordinario, 116 milioni di euro sull'operatività ex PNRR con risorse ordinarie e 24 milioni di euro sul Fondo per la Crescita Sostenibile) e 400 milioni di euro sulle risorse PNRR.

¹⁵ Per *Mid Cap* si intendono tutte le imprese fino a 1.500 dipendenti che non si qualificano come PMI.

5.2.2 Partecipazioni al capitale di imprese

Investimenti partecipativi SIMEST: partecipazioni dirette

Con riferimento alla linea di operatività relativa agli investimenti partecipativi, nel corso dell'anno, SIMEST ha finalizzato 26 nuove operazioni su partecipazioni e 2 aumenti di capitale, complessivamente pari a 94 milioni di euro (inclusi finanziamenti soci), in aumento del 35% rispetto al 2022, anche grazie alla graduale messa a terra del nuovo modello commerciale previsto dal Piano Strategico 2023-2025. Le nuove operazioni fanno riferimento a controparti con elevato *standing* creditizio (87% nuove sottoscrizioni con *rating* \geq BB) in ottica di sostenibilità economico-finanziaria del portafoglio.

L'economia internazionale ha continuato a crescere nel 2023, in moderata diminuzione rispetto all'andamento osservabile nell'anno precedente, per effetto dell'elevata incertezza legata principalmente all'acuirsi e al diffondersi delle tensioni geopolitiche su diversi scenari e al variare in senso meno favorevole delle condizioni presenti sui mercati finanziari.

Negli ultimi mesi, infatti, le politiche monetarie più restrittive per cercare di contenere l'inflazione hanno ostacolato tutti i principali mercati, che devono fare i conti con prospettive sempre più incerte e tassi d'interesse che potrebbero rimanere a livelli alti più a lungo del previsto.

Nonostante tale sfidante contesto di incertezza, destinato secondo le previsioni a protrarsi nei prossimi mesi, le imprese italiane hanno mostrato un rilevante interesse nel perseguire progetti di investimento estero per diverse ragioni, quale, tra le altre, la necessità di espandere il mercato e diversificare il rischio.

Tra le principali mete di investimento si affermano gli Stati Uniti (36%), il Brasile (19%) e la Romania (11%). In particolare, oltre a varie operazioni relative alla produzione di componentistica per *automotive*, si segnalano due operazioni per la realizzazione e la gestione di impianti fotovoltaici in Mozambico e in Romania.

INVESTIMENTI PARTECIPATIVI SIMEST (milioni di euro)

Partecipazioni – per Paese

Nuovi progetti e aumenti di capitale*	Impegno SIMEST
Stati Uniti d'America	33
Brasile	18
Romania	10
Svizzera	7
Repubblica di Serbia	5
Canada	5
Polonia	3
Spagna	3
Austria	2
Messico	2
Cina	1,5
Cile	1,5
Mozambico	1
Croazia	0,5
Emirati Arabi Uniti	0,3
TOTALE GENERALE	94

* Include le operazioni di finanziamento soci.

I principali settori delle partecipazioni finalizzate sono stati per il 21% quello automobilistico, per il 16% quello elettronico/informatico, per il 13% quello chimico/petrochimico per la produzione di componentistica plastica e per il 12% quello delle rinnovabili.

INVESTIMENTI PARTECIPATIVI SIMEST (milioni di euro)**Partecipazioni – per settore**

Nuovi progetti e aumenti di capitale*	Impegno SIMEST
Automobilistico	20
Elettronico/Informatico	15
Chimico/Petrolchimico	12
Rinnovabili	11
Agroalimentare	10
Industria meccanica	7
Servizi non finanziari	7
Industria metallurgica	5
Altre industrie	7
TOTALE GENERALE	94

* Include le operazioni di finanziamento soci.

Inoltre, nel corso del 2023 sono state deliberate 36 operazioni, di cui 22 nuovi progetti di investimento e 1 aumento di capitale in società già partecipate per complessivi 88 milioni di euro (in linea con il 2022), cui si aggiungono 13 variazioni/ridefinizioni di piano di partecipazioni deliberate o sottoscritte.

Circa l'82% delle operazioni deliberate riguarda progetti di investimento in Paesi al di fuori dell'Unione europea, per un impegno complessivo pari a 72 milioni di euro, mentre il restante 18% riguarda i Paesi appartenenti all'Unione europea.

Tra le principali mete di investimento si affermano gli Stati Uniti d'America con un impegno per SIMEST pari a 28 milioni di euro, seguiti da Brasile (15 milioni di euro), Romania (10 milioni di euro), Canada (8 milioni di euro) e Svizzera (7 milioni di euro). Per la restante parte, gli interventi risultano diffusi in diversi Paesi, alcuni dei quali tradizionali mete di investimento, come Regno Unito, Polonia e Messico cui si sono affiancate destinazioni meno frequenti quali Serbia, Spagna, Cile ed Emirati Arabi Uniti.

In termini di ripartizione settoriale si conferma la destinazione degli interventi in settori caratterizzanti la struttura produttiva del Paese, quali l'automobilistico, l'elettronico/informatico, l'agroalimentare, e l'industria meccanica, cui si sono affiancati il settore delle rinnovabili, quello dei servizi non finanziari, il chimico/petrolchimico, l'industria metallurgica e il settore tessile.

Nel 2023, in attuazione degli accordi con le imprese partner, sono state dismesse 19 partecipazioni per complessivi 96 milioni di euro, tenuto conto anche delle rettifiche di valore. A seguito dei movimenti di portafoglio intervenuti nel 2023, alla fine dell'esercizio SIMEST detiene quote di partecipazione in 221 società italiane ed estere, per un ammontare di 556 milioni di euro (inclusa la partecipazione strumentale in FINEST e i finanziamenti soci), rispetto ai 564 milioni di euro di fine 2022 (-1%).

Partecipazioni del Fondo di Venture Capital

Il Fondo Unico di Venture Capital, gestito da SIMEST per conto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, si sostanzia in una partecipazione di minoranza – aggiuntiva alla partecipazione diretta di SIMEST e/o FINEST – nel capitale sociale di società costituite da imprese nazionali in Paesi esteri e sottoscrizione di strumenti finanziari o partecipativi, compreso il finanziamento soci. L'intervento del Fondo è previsto in tutti i Paesi, con la sola esclusione dell'Italia. Nel corso del 2023, all'operatività tradizionale – proseguita in maniera ordinaria – si è affiancato l'avvio della nuova operatività del Fondo Unico di Venture Capital a sostegno dei processi di internazionalizzazione delle *start up*, ivi incluse quelle innovative, e delle PMI innovative, in collaborazione con CDP Venture Capital Sgr (investimenti diretti e indiretti).

Nel corso del 2023 le partecipazioni finalizzate a valere sulle disponibilità del Fondo di Venture Capital sono state pari a 74 milioni di euro (inclusi finanziamenti soci) per 31 operazioni complessive, di cui 29 nuove partecipazioni per 68 milioni di euro e 2 aumenti di capitale in società già partecipate al 31 dicembre 2022 per 6 milioni di euro.

I volumi impegnati includono l'operatività in favore delle *start up*, anche innovative, e delle PMI innovative, in collaborazione con CDP Venture Capital Sgr, per complessivi 4,2 milioni di euro, di cui 1 milione di euro versato a valere sul Fondo di Fondi Internazionale nell'ambito dell'attività indiretta e 3,2 milioni di euro a valere sull'operatività diretta.

La distribuzione geografica dei nuovi interventi del Fondo evidenzia l'interesse delle imprese per gli Stati Uniti d'America con 12 sottoscrizioni per complessivi 30 milioni di euro e per il Brasile con quattro iniziative per 10 milioni di euro.

INVESTIMENTI PARTECIPATIVI FONDO DI VENTURE CAPITAL (milioni di euro)**Partecipazioni – per Paese**

Nuovi progetti e aumenti di capitale*	Impegno Fondo di Venture Capital
Stati Uniti d'America	30
Brasile	10
Serbia	5
Romania	5
Canada	5
Italia	4
Polonia	3
Spagna	3
Austria	2
Messico	2
Cina	1,5
Cile	1,5
Mozambico	1
Croazia	0,5
Emirati Arabi Uniti	0,3
TOTALE GENERALE	74

* Include le operazioni di finanziamento soci.

I principali settori delle partecipazioni portate a termine nell'anno sono stati per il 18% dei volumi quello automobilistico, per il 16% quello chimico/petrolchimico per la produzione di componentistica plastica, per il 14% quello agroalimentare e per il 10% quello elettronico/informatico.

INVESTIMENTI PARTECIPATIVI FONDO DI VENTURE CAPITAL (milioni di euro)**Partecipazioni deliberate – per settore**

Nuovi progetti e aumenti di capitale*	Impegno Fondo di Venture Capital
Automobilistico	13
Chimico/Petrolchimico	12
Agroalimentare	10
Elettronico/Informatico	8
Industria meccanica	7
Rinnovabili	6
Servizi non finanziari	5
Industria metallurgica	5
Altre industrie	8
TOTALE GENERALE	74

* Include le operazioni di finanziamento soci.

Inoltre, nel corso dell'anno le operazioni deliberate sono state in totale 31, di cui 25 relative a nuovi progetti di investimento e un aumento di capitale in società già partecipate per complessivi 75 milioni di euro (in aumento del 38% rispetto al 2022), cui si aggiungono cinque ridefinizioni di piano per progetti precedentemente approvati. I volumi deliberati includono quattro partecipazioni a favore di imprese *start up*, incluse quelle innovative e le PMI innovative, per complessivi 6 milioni di euro, relative all'implementazione e alla gestione di apparati per la comunicazione con satelliti, al settore *food* con sistemi di *business intelligence* con impatto sulla riduzione dello spreco nella produzione alimentare e al settore elettronico/informatico per soluzioni innovative e integrate per la gestione e il tracciamento delle spedizioni.

La ripartizione geografica degli impegni accolti segue la ripartizione degli interventi relativa agli investimenti partecipativi SIMEST. Circa il 77% dei volumi accolti riguarda progetti di investimento in Paesi al di fuori dell'Unione europea, per un impegno complessivo pari a 58 milioni di euro, mentre il restante 23% riguarda i Paesi appartenenti all'Unione europea.

Tra le principali mete di investimento si affermano gli Stati Uniti d'America con un impegno pari a 24 milioni di euro, seguiti dal Regno Unito (10 milioni di euro) e dal Canada (8 milioni di euro).

In termini di ripartizione settoriale, si conferma la destinazione degli interventi in settori caratterizzanti la struttura produttiva del Paese, quali l'agroalimentare, l'automobilistico, l'elettronico/informatico e quello dell'industria meccanica.

Nel 2023, in attuazione degli accordi con le imprese partner, sono state dismesse 10 partecipazioni per complessivi 13 milioni di euro. A seguito dei movimenti registrati nel corso dell'anno, il portafoglio delle partecipazioni detenute da SIMEST a valere sul Fondo Unico di Venture Capital alla fine dell'esercizio 2023 ammonta a circa 234 milioni di euro (in aumento del 32% rispetto ai 177 milioni di euro nel 2022) in 166 società all'estero (149 a fine 2022).

Partecipazioni Fondo Start Up

Nel 2023 l'operatività del Fondo Start Up, istituito con il D.M. n. 102 del 4 marzo 2011 e affidato in gestione a SIMEST, è proseguita con riferimento alla sola gestione di una partecipazione in contenzioso.

A fine 2018, con la Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (Legge di Bilancio 2019), sono state infatti disposte la chiusura e la gestione a stralcio del Fondo Start Up, e in data 19 marzo 2019 SIMEST e il Ministero dello Sviluppo Economico hanno stipulato l'apposita convenzione prevista da tale normativa per la gestione a stralcio del Fondo. Di conseguenza, non sono stati definiti accoglimenti di nuove iniziative di investimento.

A seguito del Decreto-Legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 novembre 2019 n. 132, anche la gestione a stralcio del Fondo Start Up è stata ricondotta al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese. Nel mese di luglio 2022 è stata quindi sottoscritta tra SIMEST e il MAECI l'apposita convenzione per la gestione a stralcio del Fondo Start Up che modifica la citata convenzione del 19 marzo 2019 con il subentro del MAECI al Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT).

Al 31 dicembre 2023 non sussistono più operazioni a valere sul Fondo Start Up, fatta salva una posizione, a definizione della quale si provvederà agli adempimenti previsti per la chiusura della relativa gestione a stralcio.

Contributi su investimenti partecipativi (Fondo 295/73)

Nel 2023 SIMEST ha gestito contributi in conto interessi per il sostegno dell'internazionalizzazione a valere sul Fondo 295/73, le cui competenze – a decorrere dal 1° gennaio 2020 – sono state attribuite al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze (art. 2 del Decreto-Legge 104/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 132 del 2019).

Tali contributi sono erogati da SIMEST a imprese italiane a supporto di finanziamenti concessi per l'acquisizione di quote di partecipazione in società estere, partecipate da SIMEST, in Paesi non appartenenti all'Unione europea.

SIMEST, sulla base di una convenzione, svolge anche per conto di FINEST (finanziaria della Regione Friuli-Venezia Giulia) tutte le attività di istruttoria ed erogazione di contributi a valere sul Fondo 295/73, relativamente alle operazioni partecipate da FINEST.

Il Comitato Agevolazioni ha approvato, nel corso del 2023, 14 operazioni per un importo di 142 milioni di euro (10 operazioni per un importo di 31 milioni di euro nel 2022). Il dato in mercato aumento è da interpretare come una diretta conseguenza di un mercato dei capitali caratterizzato da tassi di interesse stabilmente più elevati nel 2023, contesto nel quale il contributo in conto interessi gestito da SIMEST ha svolto un ruolo rilevante nell'ottimizzazione del costo del *funding* dei progetti di investimento estero promossi da imprese italiane.

Le operazioni deliberate sono relative a iniziative di investimento con partecipazione di SIMEST al capitale di imprese in Paesi non appartenenti all'Unione europea. I principali Paesi di destinazione sono gli Stati Uniti d'America (40% dei volumi), seguiti da Canada e India.

CONTRIBUTI SU INVESTIMENTI PARTECIPATIVI (milioni di euro)

Credito Capitale Dilazionato deliberato – per Paese

Paesi	Valore nominale sottostante
Stati Uniti d'America	57
Canada	40
India	38
Messico	4
Brasile	1
Altri	2
TOTALE GENERALE	142

I principali settori di investimento sono stati il chimico/petrolchimico (34%), l'industria meccanica (29%) e l'agroalimentare (28%).

CONTRIBUTI SU INVESTIMENTI PARTECIPATIVI (milioni di euro)

Credito Capitale Dilazionato deliberato – per settore

Settori	Valore nominale sottostante
Chimico/Petrolchimico	48
Industria meccanica	42
Agroalimentare	40
Industria metallurgica	5
Automobilistico	5
Altre industrie	3
TOTALE GENERALE	142

5.3 Supporto all'*export* (Fondo 295/73)

Contributi su finanziamenti per il supporto all'*export* (credito acquirente e credito fornitore)

Il Fondo 295 (art. 3 della Legge 295/73, di seguito il "Fondo"), gestito da SIMEST per conto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è un fondo pubblico alimentato dallo Stato, destinato all'erogazione di interventi a supporto dei tassi d'interesse di finanziamenti a medio/lungo termine (≥ 24 mesi) a sostegno delle esportazioni di beni e servizi di investimento in tutti i Paesi del mondo.

Per gli interventi nella forma della stabilizzazione dei tassi d'interesse a un tasso fisso agevolato (CIRR regolamentato in sede OCSE) e della concessione di contributi pubblici in conto interessi a fondo perduto, il Comitato Agevolazioni (organo interministeriale competente all'amministrazione del Fondo 295/73) ha accolto complessivamente nel corso del 2023 195 operazioni per 6.213 milioni di euro (rispetto a 96 operazioni per un importo di 524 milioni di euro nel 2022), di cui 178 operazioni di credito fornitore per un importo di 501 milioni di euro (rispetto a 88 operazioni per un importo di 468 milioni di euro nel 2022), e 17 operazioni di credito acquirente per 5.713 milioni di euro, di cui 9 variazioni relative all'incremento dell'importo dei finanziamenti già ammessi a intervento agevolativo per un importo pari a 1.914 milioni di euro (rispetto a 8 operazioni per un importo di 55 milioni di euro nel 2022).

SUPPORTO ALL'EXPORT (milioni di euro)**Quota capitale deliberata – per prodotto**

Prodotti	Numero operazioni	Valore nominale sottostante
Contributo <i>export</i> su credito acquirente	17	5.713
Contributo <i>export</i> su credito fornitore	178	501
TOTALE GENERALE	195	6.213

Di tali operazioni, 3.799 milioni di euro, inerenti a otto operazioni di credito acquirente, hanno riguardato finanziamenti delle forniture effettuate da esportatori italiani a controparti estere nei settori della cantieristica navale (settore crocieristico) e della difesa, mentre 1.914 milioni di euro hanno riguardato variazioni in aumento del valore nominale di 9 operazioni di credito acquirente già deliberate e relative a commesse nel settore crocieristico.

I restanti 501 milioni di euro hanno riguardato 178 operazioni di credito fornitore relative al finanziamento di forniture di macchinari e impianti nei settori dell'industria meccanica, del chimico/petrochimico e dell'industria metallurgica realizzate da società italiane per controparti estere.

Con riferimento alle operazioni di credito acquirente e credito fornitore, i principali Paesi delle controparti estere destinate delle forniture sono Bermuda, Cayman, Nigeria, Malta e Panama.

SUPPORTO ALL'EXPORT (milioni di euro)**Quota capitale deliberata – per Paese di destinazione delle forniture**

Paesi	Valore nominale sottostante
Bermuda	4.090
Cayman	458
Nigeria	443
Malta	377
Panama	216
Stati Uniti d'America	164
Repubblica Sudafricana	79
Turchia	49
Spagna	48
Francia	47
Altri	241
TOTALE GENERALE	6.213

In termini di ripartizione per settore, i volumi complessivi hanno riguardato principalmente forniture nei settori crocieristico (85%), della difesa (7%), dell'industria meccanica (5%), chimico/petrochimico (1%) e, per la restante parte, forniture nei settori dell'industria metallurgica, tessile, automobilistico, *oil&gas* e altre industrie.

SUPPORTO ALL'EXPORT (milioni di euro)**Quota capitale deliberata – per settore di riferimento delle forniture**

Settori	Valore nominale sottostante
Crocieristico	5.269
Difesa	443
Industria meccanica	294
Chimico/Petrochimico	38
Industria metallurgica	26
Tessile	15
Automobilistico	12
<i>Oil&gas</i>	10
Altre industrie	106
TOTALE GENERALE	6.213

5.4 Attività di promozione e sviluppo

Nel 2023 sono state potenziate le attività di promozione dei prodotti di SIMEST, contribuendo alla strutturazione di azioni per meglio soddisfare le esigenze del tessuto imprenditoriale nazionale.

Con riferimento agli strumenti di finanza agevolata, nel 2023 SIMEST ha rinnovato – con la regia del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – la gamma di finanziamenti agevolati a sostegno dei percorsi di sostenibilità e digitalizzazione per una maggiore competitività delle imprese e delle filiere produttive sui mercati esteri. Nel mese di luglio è stato realizzato un evento di presentazione presso la Farnesina alla presenza di imprese e istituzioni, con successivo avvio della presentazione delle richieste di finanziamento sul Portale SIMEST.

Parallelamente, SIMEST ha proseguito l'attività di promozione delle misure straordinarie introdotte per supportare sia le imprese esportatrici colpite dalla crisi in Ucraina sia le imprese esportatrici colpite dagli eventi alluvionali registrati a maggio in Emilia-Romagna e territori limitrofi e successivamente, a novembre, in Toscana.

Al fine di diffondere i dettagli operativi delle misure straordinarie e ordinarie, sono stati organizzati *webinar* e incontri con associazioni di categoria, soggetti istituzionali e professionisti del settore.

Contestualmente, i rapporti con i rappresentanti delle istituzioni bancarie sono stati ulteriormente consolidati e incrementati, con l'avvio di nuove collaborazioni finalizzate in particolare alla promozione degli strumenti di finanza agevolata, credito fornitore e investimenti partecipativi, in modo da poter offrire un supporto più solido e strutturato alle imprese votate all'internazionalizzazione.

È inoltre stato strutturato con ABI un accordo di collaborazione tra SIMEST e il sistema bancario per una diffusione sempre più capillare dei finanziamenti agevolati, con l'obiettivo di raggiungere il più ampio numero di PMI, accordo aperto a tutte le banche e che ha già visto le prime adesioni nel primo anno di operatività. Nell'ambito di tali accordi sono state realizzate iniziative di formazione sulla finanza agevolata nonché di promozione dell'intera gamma di strumenti SIMEST.

Al fine di promuovere i servizi di SIMEST attraverso iniziative congiunte di informazione e formazione, sono state avviate interlocuzioni con le regioni italiane ed effettuati incontri con i loro rappresentanti per la strutturazione di accordi di collaborazione con Regione Lazio, Regione Lombardia e Regione Puglia.

Inoltre, nel corso di tutto il 2023 sono stati siglati accordi di collaborazione con associazioni di categoria ed enti organizzatori di fiere, in particolare con ICE, Conflavoro PMI, FederUnacoma, Cosmoprof e Assocamerestero. Queste intese sono volte a fornire assistenza alle imprese nella definizione della strategia di crescita all'estero e favorire il sostegno a progetti e iniziative di internazionalizzazione.

Le attività di promozione e sviluppo condotte da SIMEST nel 2023 sono state inoltre attuate in sinergia con il Gruppo CDP, in linea con il Piano Strategico 2023-2025, orientandosi principalmente verso il potenziamento dell'attività commerciale sul territorio attraverso team territoriali dedicati e iniziative commerciali congiunte con la Capogruppo. Nel corso dell'anno sono stati realizzati incontri di business a copertura in particolare del segmento PMI e *Mid Cap*, consentendo di creare sinergie per un'intercettazione sempre più capillare delle imprese sul territorio al fine di rafforzare il numero di potenziali controparti interessate all'offerta SIMEST e, più in particolare, al prodotto investimenti partecipativi in combinazione con gli interventi pubblici del Fondo di Venture Capital e del contributo in conto interessi.

Nel corso dell'anno sono inoltre proseguite le attività sui canali *digital* e il potenziamento delle campagne di promozione dei prodotti a valere sui Fondi pubblici gestiti da SIMEST. Azioni di promozione sono state sviluppate anche attraverso il coinvolgimento della clientela SIMEST in *webinar* e incontri B2B organizzati nell'ambito della piattaforma di *Business Matching*, lanciata su iniziativa del Gruppo CDP in collaborazione con il MAECI nel 2022, con lo scopo di mettere a disposizione delle PMI italiane un nuovo strumento per creare opportunità di business ed entrare in contatto con le loro omologhe nei mercati esteri. Le geografie e i settori attenzionati in quest'anno sono stati rispettivamente Stati Uniti, Brasile, Canada, Sudafrica e Vietnam e le industrie del settore dell'*automotive*, delle energie rinnovabili, tessile e dei macchinari per l'edilizia e l'agricoltura.

In attuazione del Piano Strategico, a giugno 2023 è stata inaugurata la sede di Belgrado. Nella seconda metà dell'anno sono stati pertanto attivati contatti strategici per lo sviluppo del *network* istituzionale/finanziario e realizzati *meeting* con imprese italiane interessate all'area dei Balcani occidentali, con l'obiettivo di facilitare l'accesso al mercato locale e supportare lo sviluppo degli investimenti italiani *in loco*.

SIMEST ha infine realizzato ulteriori attività di promozione e di sviluppo nel corso dell'anno, tra cui (i) la strutturazione di tavole rotonde con le imprese, organizzate a livello regionale e di concerto con le istituzioni locali, sul tema "Il ruolo dell'internazionalizzazione per una crescita sostenibile", e (ii) la partecipazione a eventi/*webinar* mirati sul segmento *start up* in considerazione della nuova operatività del Fondo di Venture Capital a supporto di *start up* e PMI innovative italiane.

6. GESTIONE DEI RISCHI

Con riferimento all'identificazione dei rischi che caratterizzano l'attività di SIMEST, la Società – pur non essendo sottoposta a regolamentazione prudenziale – si è ispirata alla vigente normativa di vigilanza per le banche e ai principi adottati dal Comitato di Basilea.

L'identificazione e la classificazione delle differenti tipologie di rischio sono declinate all'interno del Regolamento Rischi di SIMEST. Tale documento è stato aggiornato nel corso del primo semestre 2023 e approvato dal Consiglio di Amministrazione ad aprile 2023, nell'ambito del più ampio processo di valutazione e condivisione con la Capogruppo (*i.e.*, rilascio *Non-Binding Opinion*). Il Regolamento Rischi aggiornato fornisce una rappresentazione esaustiva degli ambiti di rischio rilevanti per SIMEST, in linea con le evoluzioni operative della Società e con il *framework* di Gruppo, rimandando alle specifiche *policy* e normative di riferimento in vigore per gli aspetti tecnici di valutazione, gestione e monitoraggio dei singoli rischi.

Si riportano di seguito i rischi maggiormente significativi cui è esposta la Società.

Rischio di credito: inteso come il rischio che un debitore non mantenga i propri impegni in relazione a un finanziamento e non sia in grado di ripagare il proprio debito. Il Regolamento Rischi prevede linee guida e specifici presidi di controllo, sia *ex ante* sia *ex post*, declinati per controparte e/o operazione, rimandando, per gli aspetti di misurazione del rischio, alla *Policy Rating e Recovery Rate* e, per i limiti, strumenti e metriche di monitoraggio, alla *Credit Risk Policy*.

A presidio del rischio di credito, la Società adotta specifici processi di valutazione, monitoraggio e gestione delle singole esposizioni e del portafoglio attraverso l'utilizzo di modelli, strumenti operativi e *reporting*. In particolare, nelle varie fasi del processo la Società si avvale di strumenti e modelli a supporto delle analisi (*e.g.*, *rating* ed *early warning system*), finalizzati a misurare e monitorare il rischio di credito della controparte e l'eventuale deterioramento del profilo creditizio così da supportare il *Management* e le strutture preposte negli interventi a tutela dei propri attivi fino ad avviare, ove necessario, le attività di recupero del credito.

Il rischio di credito relativo all'investimento in partecipazioni viene principalmente mitigato attraverso l'acquisizione di impegni diretti dei partner italiani per l'acquisto a termine delle quote di partecipazione di SIMEST, in parte assistiti da fidejussioni *corporate*, garanzie reali e garanzie bancarie o assicurative.

Al 31 dicembre 2023 gli impegni diretti dei partner italiani per l'acquisto a termine delle partecipazioni ammontano complessivamente a circa 428 milioni di euro (455 milioni di euro al 31 dicembre 2022); gli impegni assistiti da garanzie bancarie e/o assicurative ammontano a circa 26 milioni di euro (32 milioni di euro al 31 dicembre 2022); quelli assistiti da garanzie reali sono pari a 27 milioni di euro (29 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

GARANZIE (%; milioni di euro)

	2023		2022	
Impegni diretti dei partner italiani	89%	428	88%	455
Impegni garantiti da istituti finanziari e assicurativi	5%	26	6%	32
Impegni assistiti da garanzie reali	6%	27	6%	29
TOTALE IMPORTO VERSATO		481		516

SIMEST, in coerenza con il suo ruolo istituzionale, supporta – in qualità di partner – le imprese con adeguato merito di credito, operanti in settori e filiere strategiche, con caratteristiche di sostenibilità e *impact investing*, orientate all'internazionalizzazione.

La *Credit Risk Policy* fornisce indirizzi specifici sull'articolazione, il monitoraggio e la gestione delle operazioni in ottica *risk sensitive*, differenziandole per durata, piano di rimborso, quadro cauzionale in funzione del *rating*, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente i presidi di rischio di credito. Nel corso del 2023 è proseguita l'attività di monitoraggio dei limiti

operativi in funzione del *rating* e per controparte/gruppo previsti dalla *Credit Risk Policy* con relativo *reporting* periodico verso gli organi societari.

In linea con le indicazioni della *policy*, particolare attenzione è stata posta alla fase di *origination* dei crediti, orientando le nuove operazioni di prestito partecipativo verso controparti con miglior *standing* creditizio, in coerenza con l'obiettivo di ridurre progressivamente il costo del rischio e la rilevanza della componente *non performing* del portafoglio.

I *rating*, quale misura di rischio di *default*, hanno una rilevanza particolare ai fini della misurazione del rischio di credito. Le valutazioni del merito di credito sono oggetto di periodico aggiornamento (almeno annuale) in funzione (i) della disponibilità di informazioni di natura economico-finanziaria sulla controparte e/o (ii) di eventi pregiudizievoli/segnali di anomalia derivanti da fonti dati interne e/o esterne.

Nell'ambito degli strumenti di monitoraggio del rischio di credito e in coerenza con le previsioni del Piano Strategico, SIMEST ha avviato una progettualità tesa a definire un approccio di monitoraggio e classificazione delle esposizioni creditizie in coerenza con la tassonomia e gli strumenti utilizzati a livello di Gruppo (*i.e.*, modello di *early warning system*). Nell'ambito della metodologia di *pricing risk adjusted*, applicata alle operazioni di finanziamento, nel corso del 2023 sono stati svolti alcuni affinamenti della calibrazione di specifiche componenti del modello. La metodologia di *pricing* fornisce rendimenti *risk-based* in relazione alle caratteristiche dell'investimento (*e.g.*, durata e quadro cauzionale previsto) e merito di credito delle controparti con l'obiettivo di stimare il valore di riferimento per il raggiungimento di un livello di redditività, aggiustata per il rischio, che risulti coerente con gli obiettivi di creazione di valore economico prefissati dal Piano Strategico. Inoltre, a supporto del business, l'Unità di *Risk Management* aggiorna periodicamente le griglie di *pricing* che evidenziano i livelli di *spread* applicabili all'operazione al variare di parametri quali il *rating*, la *duration* e il *security package* e corrispondenti a diversi livelli di remunerazione attesa per l'azionista (espressa dalla misura del RAROC – *risk adjusted return on capital*), al fine di indirizzare le valutazioni di rischio/rendimento.

Rischio di mercato: rischio generato dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari, le valute e le merci. Per quanto attiene a SIMEST, il rischio di variazione del prezzo e il rischio di esposizione valutaria risultano marginali e sono quasi interamente mitigati attraverso la contrattualistica che garantisce, di norma, il rientro dell'investimento al prezzo storico pagato in euro per l'acquisizione della partecipazione. La *fair evaluation*, prevista dal principio contabile IFRS 9, espone una quota del portafoglio investimenti, in progressiva riduzione, a potenziali variazioni di valore derivanti da oscillazioni dei fattori di mercato (tassi di interesse e *credit spread*).

Rischio operativo: rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale ambito, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali e catastrofi naturali.

Il *framework* di controllo dei rischi operativi prevede un insieme strutturato di processi, funzioni e strumenti per l'identificazione, la valutazione e il monitoraggio degli stessi. In particolare, in accordo con le linee guida della Capogruppo, il sistema di controllo dei rischi operativi include sia (i) un processo di raccolta e conservazione dei dati (*Loss Data Collection*, LDC) sia (ii) la valutazione del livello di esposizione aziendale ai rischi operativi tramite *Risk Self Assessment*.

Da gennaio 2023 i rischi operativi sono gestiti in collaborazione con CDP sulla base di un contratto di *service*. Nel corso dell'anno, in ambito LDC, insieme alle attività di monitoraggio e *follow-up* sugli *action plan*, sono state aggiornate le fonti informative aziendali, organizzate sessioni di formazione rivolte ai diversi referenti e responsabili LDC e sono stati rilevati alcuni eventi di *Near Miss*. In ambito *Risk Self Assessment*, oltre all'attività di monitoraggio degli *action plan* in essere, sono stati svolti gli *Operational Risk Assessment* sul Fondo 394/81 e sul portafoglio partecipativo.

Nell'ambito dei rischi operativi rientra inoltre la fattispecie del rischio informatico (ICT), ossia il rischio di perdite (correnti o potenziali) economiche, di reputazione e di quote di mercato in relazione all'utilizzo di tecnologia dell'informazione e della comunicazione (*Information and Communication Technology* – ICT) dovuto a eventi suscettibili di compromettere la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle infrastrutture tecniche e/o dei dati.

Rischio di liquidità: il rischio di inadempimento rispetto agli impegni di pagamento della Società include due forme di rischio spesso fortemente correlate: (i) il *funding liquidity risk* (incapacità/difficoltà a reperire fondi con il rischio di non

essere in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento) e (ii) il *market liquidity risk* (difficoltà a liquidare gli *asset* e altre attività per regolare le proprie obbligazioni finanziarie alla scadenza, in tempi rapidi e senza incorrere in perdite). La gestione del rischio di liquidità viene monitorata costantemente attraverso l'analisi dei flussi finanziari attesi, soprattutto in relazione agli investimenti in partecipazioni.

Il *framework* di presidio del rischio di liquidità è basato su due indicatori, (i) indicatore di liquidità a breve termine e (ii) indicatore di liquidità strutturale, che mirano rispettivamente a verificare e garantire la capacità della Società di fronteggiare le uscite di cassa nel breve termine e il giusto equilibrio tra durata media delle fonti di raccolta e di impiego, monitorando e limitando il ricorso a forme di trasformazione delle scadenze. Tali indicatori sono oggetto di misurazione, monitoraggio e *reporting* periodico a opera delle strutture aziendali preposte. In caso di superamento dei limiti definiti è prevista, in termini di processo, l'attivazione del *Contingency Funding Plan* quale azione di *remediation*. Le attività di monitoraggio svolte nel corso del 2023 hanno confermato l'efficacia degli indicatori di liquidità e delle soglie di *warning* introdotte.

Rischio di tasso d'interesse: rischio di perdite causate da movimenti avversi dei tassi di interesse in termini di valore economico e/o reinvestimento dei flussi. Nel primo trimestre 2023 è stata pubblicata la *Policy* rischio tasso di interesse che delinea alcune evolutive di misurazione e monitoraggio di tale rischio. Il nuovo impianto prevede l'adozione della metodologia di "*Repricing Gap*" che quantifica il rischio tasso tramite il calcolo dello "sbilancio", differenziato per *bucket* temporali predeterminati, tra poste attive e passive esposte al rischio tasso. Il *Repricing Gap* sulle diverse scadenze, abbinato a un'ipotesi di variazione dei tassi, consente di quantificare i potenziali impatti a Conto economico, individuando i relativi limiti ("*hard limit*") e le relative soglie di *warning* ("*soft limit*").

Nel corso del 2023 risultano rispettati i limiti massimi di rischio previsti e – tenuto anche conto della sottoscrizione di una linea di *funding* a medio/lungo termine avvenuta nel corso del secondo semestre – risultano ampiamente "in target" anche gli indicatori di *early warning*.

Rischio di concentrazione: nelle fattispecie di rischio "*single name*" e "geo-settoriale", si riferisce al rischio derivante da esposizioni concentrate verso controparti e/o gruppi di controparti connesse e verso debitori appartenenti al medesimo settore economico o che esercitano la medesima attività o collocati nella medesima area geografica. Nel corso del 2023 è stato svolto il monitoraggio periodico dei limiti operativi per controparte/gruppo in riferimento al patrimonio netto di SIMEST e delle concentrazioni settoriali con relativo *reporting* verso gli organi societari.

Rischio reputazionale: rischio attuale o prospettico di flessione degli utili, di sanzioni, di perdita di valore economico o di pregiudizio al ruolo istituzionale di SIMEST, derivante da una percezione negativa dell'immagine della Società da parte di clienti, controparti, investitori o Autorità di Vigilanza. SIMEST attribuisce massima priorità all'esigenza di prevenire e monitorare il verificarsi di eventi di natura reputazionale connessi alle operazioni che rientrano nel proprio oggetto sociale. A tal fine vengono svolti controlli interni di mitigazione del suddetto rischio e adottati specifici presidi atti a prevenire eventi di natura reputazionale nell'operatività ordinaria e di gestione dei Fondi pubblici.

Rischio di riciclaggio: rischio derivante dalla violazione di previsioni di legge, regolamentari e di autoregolamentazione funzionali alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario per finalità di riciclaggio, di finanziamento del terrorismo o della criminalità. Nel corso del 2023 SIMEST ha proseguito le attività di monitoraggio e controllo nel cui ambito rientrano anche le Segnalazioni di Operazioni Sospette effettuate dal delegato SOS alla UIF. Queste ultime, redatte in caso di presenza di anomalie e/o ragionevoli sospetti che siano in corso o siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, sono effettuate in base alle informazioni disponibili (indicatori di anomalia) di *database* interni ed esterni e alla valutazione di elementi oggettivi e soggettivi delle operazioni. SIMEST ha operato nel rispetto del principio di riservatezza, di divieto di comunicazione e di tutti i principi previsti dalla normativa vigente. Si rileva come il processo di rafforzamento del presidio antiriciclaggio abbia consentito di individuare un sempre maggior numero di operazioni sospette da segnalare alla UIF.

Rischio di non conformità alle norme: il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di norme imperative (leggi e regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (*e.g.*, statuti, codici di condotta) nonché di sanzioni. Tali rischi assumono particolare rilevanza in considerazione del ruolo istituzionale di SIMEST nonché dell'ampia operatività svolta nella gestione dei Fondi pubblici.

SIMEST adotta il *framework* di Gruppo che prevede *policy* specifiche, processi e procedure per prevenire, mitigare e ridurre i rischi di non conformità, reputazionali e sanzionatori.

Rischi climatici ed ESG (*Environmental, Social, Governance*): rischi derivanti da fattori riconducibili a problematiche ambientali, sociali e di *governance* con impatto sulle *performance* di controparti/progetti. Gli obiettivi climatici e di sostenibilità, così come declinati nelle *policy* interne e nel Codice Etico del Gruppo CDP, integrano la *mission* e il ruolo istituzionale di SIMEST come investitore di medio e lungo termine a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese italiane. SIMEST, in coerenza con il *framework* di sostenibilità di Gruppo, si impegna a guidare le attività di investimento tenendo conto delle tematiche etiche, ambientali e di *governance* (ESG). In tale contesto, SIMEST ha intrapreso un percorso di trasformazione interna verso un modello di business e operativo orientato alla creazione di valore sostenibile, in linea con l'approccio del Gruppo e con il Piano Strategico 2023-2025, prevedendo, tra le altre cose, l'avvio di progetti volti a integrare l'analisi della sostenibilità e dei rischi ESG nei processi di valutazione delle operazioni finanziabili. Nel corso del quarto trimestre 2023 il Consiglio di Amministrazione di SIMEST ha formalmente recepito la *Policy* di Gruppo "Valutazione e gestione dei rischi ESG", che descrive i principi e le metriche cui CDP e le Società del Gruppo devono attenersi nella valutazione dei rischi di natura ESG, il relativo perimetro di applicazione, gli indirizzi di carattere organizzativo e operativo, e che stabilisce le tempistiche di attuazione degli specifici presidi di rischio. In tale contesto il *Risk Management* di SIMEST sarà impegnato nel definire e attuare un piano di lavoro per lo sviluppo e l'implementazione di metodologie di valutazione e gestione dei rischi ESG rilevanti.

Adeguatezza patrimoniale: il Regolamento Rischi illustra il processo interno di valutazione della congruità tra risorse patrimoniali disponibili (rappresentate dal Patrimonio netto) e capitale economico necessario a fronte dei rischi assunti, misurato con metodologie coerenti con il Gruppo CDP e con il *business model* di SIMEST. Le risultanze delle valutazioni del 2023 hanno confermato la piena congruità del capitale.

Specifici presidi sono assicurati anche per i fondi agevolati gestiti da SIMEST ai fini di monitorare e mitigare i principali rischi cui questi sono esposti.

In particolare, il Fondo di Venture Capital affianca storicamente SIMEST nel supporto all'internazionalizzazione delle PMI con finanziamenti partecipativi a tasso agevolato. Il Fondo di Venture Capital, accanto all'operatività tradizionale, supporta l'internazionalizzazione delle *start up* e PMI innovative (operatività *start up*) italiane, mediante la sottoscrizione di partecipazioni o la sottoscrizione di quote/azioni di Fondi di investimento, in collaborazione con CDP Venture Capital Sgr. Le risorse pubbliche disponibili sono suddivise in investimenti tramite la sottoscrizione di fondi e in investimenti diretti in coinvestimento con CDP Venture Capital Sgr. Nel primo trimestre 2023 è stato sottoscritto l'investimento nel Fondo dei Fondi Internazionali e, nel corso dell'anno, il Comitato di Indirizzo e Rendicontazione ha iniziato a deliberare le operazioni dirette.

Relativamente al Fondo 295/73, a inizio 2023 è stato avviato un tavolo interfunzionale, che include il MEF e il MAECI, con il supporto di una società di consulenza, teso alla revisione del *framework* di misurazione e gestione del rischio tasso e cambio del Fondo, in vista della completa definizione della revisione del quadro normativo applicabile. In tale contesto, la Legge di Bilancio 2024 specifica la metodologia di accantonamento a fronte degli impegni assunti del Fondo, in modo da assicurarne la continuità, l'operatività e la sostenibilità, e prevede che le stime degli accantonamenti, in linea con le migliori pratiche di mercato, siano effettuate applicando la metodologia adottata dall'organo competente all'amministrazione del Fondo su proposta di SIMEST in qualità di soggetto gestore.

Relativamente al Fondo 394/81, nel corso del 2023 è proseguito il rafforzamento e il consolidamento del sistema integrato dei controlli a presidio dei rischi reputazionali di frode e riciclaggio. Sono state inoltre svolte attività di supporto alle strutture di business su tematiche metodologiche con la predisposizione di considerazioni di rischio. In particolare, nell'ambito della revisione del sistema delle garanzie da richiedere alle imprese a valere sui finanziamenti agevolati del Fondo 394/81, sono state prodotte considerazioni di rischio a supporto delle sedute del Comitato Agevolazioni di marzo e luglio 2023. Nell'ambito del Piano Strategico 2023-2025 di SIMEST, la Direzione Rischi, partecipando a diversi tavoli di lavoro, contribuisce all'attuazione delle attività interfunzionali ed effettua il monitoraggio periodico sullo stato di avanzamento dei lavori in linea con le scadenze previste.

7. SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative che mirano ad assicurare la conformità alla normativa di riferimento, il rispetto delle strategie aziendali e il raggiungimento degli obiettivi fissati dal *Management*.

Da un punto di vista organizzativo, alla Direzione *Chief Risk Office*, posta a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, fanno capo le strutture di *Crediti*, *Risk Management* e *Compliance* e Antiriciclaggio, consolidando e facilitando una visione unitaria e trasversale degli ambiti di rischio.

Il sistema dei controlli interni prevede i livelli di intervento di seguito indicati.

I controlli di primo livello, o controlli di linea, previsti dalle procedure organizzative e diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle attività, sono svolti dalle strutture di business, operative e amministrative.

I controlli di secondo livello, o controlli sulla gestione dei rischi, sono affidati alla Funzione di *Risk Management* e alla Funzione di *Compliance*, unità organizzative distinte e indipendenti che perseguono l'obiettivo di assicurare la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie strutture e la conformità dell'operatività aziendale alle norme.

La Funzione *Risk Management* presidia il *framework* di gestione dei rischi operativi, con particolare riferimento: (i) alla valutazione del livello di esposizione aziendale ai rischi operativi (*Risk Self Assessment*) e (ii) all'attività di raccolta e analisi dei dati interni di perdita riconducibili a eventi di rischio operativo (*Loss Data Collection*), monitorando altresì l'effettiva esecuzione delle eventuali azioni di mitigazione dei rischi rilevati attraverso periodici *follow-up*.

Infine, i controlli di terzo livello sono attuati dalla Funzione di *Internal Audit*, che assicura il monitoraggio e la valutazione periodica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di gestione dei rischi, di controllo e di *governance*, in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

L'*Internal Audit* presenta al Consiglio di Amministrazione un piano delle attività, in cui sono rappresentati gli interventi di *audit* programmati, in coerenza con i rischi associati alle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi aziendali. Gli esiti delle attività svolte dall'*Internal Audit* sono portati con periodicità semestrale all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Gli elementi di criticità rilevati in sede di verifica sono, invece, tempestivamente segnalati alle strutture aziendali competenti per l'attuazione di azioni di miglioramento.

Nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni una Funzione di nuova costituzione, denominata *Operations Control*, assicura il corretto svolgimento delle attività di risoluzione dei piani di azione rilevati dalle funzioni di controllo e predispone un *reporting* dedicato, detto *Master Plan Integrato*, che fornisce una visione complessiva sullo stato di avanzamento dei suddetti piani di azione, fornendo un *update* periodico al *Top Management* e agli organi societari.

La *governance* del sistema dei controlli interni è coerente con l'approccio di Gruppo, anche con riferimento alla composizione e modalità di funzionamento dei Comitati Manageriali (organi collegiali di natura tecnico-consultiva), garantendo ulteriore efficacia ed efficienza del complessivo sistema di gestione e controllo dei rischi. Nel corso del 2023 è stato aggiornato il *framework* dei Comitati Interni, al fine di agevolare il raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico che prevedono, tra le altre cose, la semplificazione e lo snellimento dell'operatività dei processi interni di business, in un contesto di efficientamento e rafforzamento dei presidi di controllo. Le principali modifiche hanno riguardato (i) la convergenza del Comitato di Monitoraggio e Ristrutturazione nel Comitato Rischi Valutativo, il quale valuterà le operazioni dalla fase di *origination* a quella di monitoraggio e (ii) la ridenominazione del Comitato Rischi in Comitato Rischi *Governance* con l'integrazione delle tematiche di *governance* e dei rischi ESG in coerenza con quanto effettuato dalla Capogruppo.

Al fine di consolidare la *governance* dei rischi, sulla base dei Principi Generali di D&C, sono inoltre previsti processi decisionali "rafforzati" (*i.e.*, *Non-Binding Opinion*) che prevedono processi di risalita verso la Capogruppo.

8. GOVERNANCE E ATTIVITÀ DI SUPPORTO

8.1 Comunicazione

Nel 2023 è proseguita l'attività di comunicazione sugli strumenti agevolati per l'internazionalizzazione gestiti da SIMEST in convenzione con il MAECI attraverso il lancio di una campagna pubblicitaria multimediale dedicata, *co-branded* con il Ministero. L'obiettivo della campagna – lanciata a luglio – è stato quello di creare *awareness* sulle risorse e sull'impegno messi in campo per fornire liquidità e supporto all'*export* e ai progetti di internazionalizzazione delle imprese italiane, in particolare delle PMI. La creatività, dal sapore surrealista, strizza l'occhio alla capacità visionaria degli imprenditori e delle imprenditrici del nostro Paese, che possono trovare un valido supporto da parte di SIMEST per i loro investimenti in internazionalizzazione, rafforzamento patrimoniale e delle filiere produttive e in digitalizzazione e sostenibilità.

Un concetto ribadito dal *claim*: "SIMEST. PER I VISIONARI D'IMPRESA NEL MONDO".

La pianificazione *media* adottata ha coinvolto stampa, radio, mezzi digitali nazionali e territoriali e affissioni digitali (DOOH) con posizionamenti a forte impatto visivo nei principali aeroporti e nelle Grandi Stazioni. Per il primo anno è stato inoltre messo a piano anche il cinema quale mezzo di diffusione in grado di raggiungere un'*audience* ampia e diversificata.

Oltre alla campagna pubblicitaria, nel 2023 sono continuate le azioni di comunicazione attraverso canali propri e canali terzi. Un mix che ha confermato la maggiore diffusione della conoscenza di SIMEST e degli strumenti promossi.

Meritano infine particolare menzione alcuni eventi ad ampia rilevanza mediatica nei quali SIMEST è stata protagonista. Tra i principali: "Made in Italy Summit 2023: Boosting Global Competitiveness", organizzato dal Sole24Ore con Financial Times e SkyTg24; "Family Business Festival", con media partner ANSA; e per le tematiche D&I "Closing the gender Gap" organizzato da Affari&Finanza.

8.2 Organizzazione e risorse umane

Struttura organizzativa e organico

Nel corso del 2023 sono state effettuate alcune revisioni dell'assetto organizzativo aziendale al fine di (i) adottare una maggiore razionalizzazione e verticalizzazione delle attività delle strutture, per garantire una migliore efficienza operativa attraverso la specializzazione dei ruoli e il rafforzamento delle competenze, (ii) implementare il nuovo modello operativo a tendere definito a seguito del riassetto del perimetro societario intervenuto con il trasferimento delle quote di SIMEST da SACE a CDP e (iii) traguardare gli obiettivi di semplificazione ed efficientamento previsti nel Piano Strategico di SIMEST 2023-2025.

In ottemperanza a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione di SIMEST (i) nella seduta del 27 settembre 2022 in merito al nuovo modello operativo della Società derivante dal passaggio di SIMEST sotto il controllo di CDP e (ii) nella seduta del 19 dicembre 2022, con la nomina del *Data Protection Officer* interno a SIMEST, il 1° gennaio 2023, nell'ambito delle attività di riassetto della Società, sono stati internalizzati alcuni ambiti di attività precedentemente oggetto dei contratti di *service* con SACE Spa e SACE SRV Srl, in vigore fino al 31 dicembre 2022. Gli ambiti di attività oggetto di internalizzazione sono:

- le attività di *Data Protection* all'interno della Funzione *Compliance* e Antiriciclaggio, con nomina del Responsabile della struttura a *Data Protection Officer*;
- le attività relative alla gestione del *Customer Care* SIMEST all'interno della Funzione Strategia e Innovazione sostenibile;
- le attività relative alla gestione dei recuperi ambito Fondo 394/81 all'interno della Funzione Contenzioso;

- le attività relative alla gestione del parco auto, alloggi, sorveglianza sanitaria e adempimenti dell'RSPP relativi alla sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08, sedi periferiche, assicurazione immobili e verifica tasse, imposte e tributi all'interno della Funzione Funzionamento Interno;
- le attività relative alla gestione delle risorse SIMEST, al netto delle attività amministrative, oggetto di contratto di *service* con CDP, all'interno della Funzione Persone e Organizzazione.

Inoltre, nella seduta del 21 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione di SIMEST ha approvato la revisione della *governance* aziendale al fine di raggiungere gli obiettivi di semplificazione ed efficientamento previsti nel Piano Strategico di SIMEST 2023-2025 considerando i seguenti *driver* fondamentali:

- semplificazione della *governance* mediante una riduzione del numero di primi riporti all'Amministratore Delegato;
- nuova allocazione e integrazione delle competenze e delle responsabilità;
- adeguamento dell'assetto organizzativo allo sviluppo e presidio delle nuove attività previste dal Piano Strategico;
- valorizzazione delle risorse professionali interne;
- armonizzazione con le logiche di Gruppo.

In tale ambito, il 1° aprile 2023 è intervenuta la revisione dell'assetto organizzativo di SIMEST, come di seguito rappresentata:

- Direzione Affari Legali e Societari, articolata nelle seguenti Aree:
 - Consulenza Legale;
 - Supporto Societario, precedentemente denominata Legislativo e Supporto Societario;
 - Contenzioso;
 - *Operations Control*, di nuova costituzione;
- Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, precedentemente denominata Pianificazione, Amministrazione e Finanza, articolata nelle seguenti Aree:
 - Contabilità e Bilancio, sub-articolata nelle Unità (i) Amministrazione e Fiscale e (ii) Bilancio;
 - Pianificazione e Controllo, sub-articolata nelle Unità (i) *Budgeting & Reporting* e (ii) *Cost Controlling*;
 - Tesoreria, sub-articolata nelle Unità (i) *Front Office* Tesoreria e (ii) *Back Office* Tesoreria;
- Direzione Comunicazione e Relazioni Esterne, precedentemente denominata Comunicazione, che mantiene il riporto funzionale al Presidente e articolata nelle seguenti Aree:
 - Relazioni con i Media, precedentemente denominata Ufficio Stampa;
 - Pubblicità, Eventi, Ingaggio, precedentemente denominata *Advertising, Events & Engagement*;
 - Relazioni Esterne, di nuova costituzione;
- Direzione Innovazione Digitale e *Operations*, precedentemente denominata *Innovation & Digital Transformation*, articolata nelle seguenti Aree:
 - *ICT*, di nuova costituzione;
 - Processi e PMO, di nuova costituzione;
 - Funzionamento Interno e Acquisti, di nuova costituzione, sub-articolata nelle Unità (i) Funzionamento Interno e (ii) Acquisti;
- Direzione Investimenti partecipativi, precedentemente denominata Investimenti, articolata nelle seguenti Aree:
 - Relazioni Business, di nuova costituzione, sub-articolata nelle Unità (i) Team Nord Ovest, (ii) Team Nord Est e (iii) Team Centro Sud;
 - *Restructuring & Middle Office*, di nuova costituzione, sub-articolata nelle Unità (i) *Middle Office* Investimenti partecipativi e (ii) *Asset Quality*, NPL e Monitoraggio Investimenti partecipativi, che riporta funzionalmente alla Direzioni Rischi in merito alle attività di *Asset Quality* e NPL;
- Direzione *Export* e Finanza Agevolata, precedentemente denominata *Export Finance* e Internazionalizzazione, articolata nelle seguenti Aree:
 - Supporto all'*Export* Fondo 295, di nuova costituzione, sub-articolata nelle Unità (i) Istruttoria Credito Fornitore e (ii) Istruttoria Credito Acquirente;
 - Finanza Agevolata Fondo 394, di nuova costituzione, sub-articolata nelle Unità (i) Istruttoria Finanza Agevolata

- Nord e (ii) Istruttoria Finanza Agevolata Centro Sud;
- Gestione e Monitoraggio Portafoglio *Export* e Finanza Agevolata, di nuova costituzione, sub-articolata nelle Unità (i) Gestione e Monitoraggio Portafoglio *Export*, (ii) Gestione Finanza Agevolata, sub-articolata nelle Unità Gestione Finanza Agevolata Nord e Gestione Finanza Agevolata Centro Sud e (iii) Rientri e Monitoraggio Finanza Agevolata;
- Segreteria Tecnica *Export* e Finanza Agevolata, di nuova costituzione;
- Direzione Persone e Organizzazione, precedentemente denominata *People*, articolata nelle seguenti Aree:
 - Gestione Persone e *Talent Acquisition*, di nuova costituzione;
 - Lavoro e Relazioni Sindacali, di nuova costituzione;
 - *Compensation* e Organizzazione, di nuova costituzione;
 - Supporto Trasversale, di nuova costituzione;
- Direzione Strategia e Innovazione Sostenibile, precedentemente denominata *Marketing & CEO Staff*, articolata nelle seguenti Aree:
 - Pianificazione Strategica e Commerciale, di nuova costituzione;
 - ESG, di nuova costituzione;
 - Sviluppo Internazionale, di nuova costituzione;
 - Gestione Clienti, di nuova costituzione;
- Direzione Rischi, precedentemente denominata *Chief Risk Officer*, articolata nelle seguenti Aree:
 - *Risk Management*;
 - *Compliance* e Antiriciclaggio;
 - Crediti;
- Direzione *Internal Audit*, che non ha subito variazioni.

Sono state pertanto eliminate le Direzioni *Institutional Relations & Indirect Channels*, Organizzazione e Servizi e *Operations & Credit Restructuring*.

Il 23 maggio 2023 è stato altresì aggiornato il Funzionigramma di SIMEST al fine di adeguarlo al nuovo assetto organizzativo. Si rappresentano di seguito le principali modifiche intervenute, all'interno delle seguenti Direzioni:

- Direzione Affari Legali e Societari:
 - formalizzazione, all'interno dell'Area *Operations Control*, dell'attività relativa al presidio del corretto svolgimento delle attività di risoluzione dei piani di azione rilevati dalle funzioni di controllo, nonché la relativa reportistica;
 - spostamento delle attività relative alla gestione della Segreteria del Consiglio di Amministrazione dalla Direzione Affari Legali e Societari all'Area Supporto Societario e contestuale trasferimento delle attività di gestione della Segreteria del Comitato Agevolazioni dalla medesima Area all'Area Segreteria Tecnica *Export* e Finanza Agevolata;
- Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo:
 - spostamento delle attività relative alla gestione degli Acquisti all'interno dell'Area Funzionamento Interno e Acquisti;
- Direzione Comunicazione e Relazioni Esterne:
 - formalizzazione all'interno dell'Area Relazioni Esterne delle attività di gestione dei rapporti e delle iniziative istituzionali;
- Direzione Innovazione Digitale e *Operations*:
 - formalizzazione all'interno dell'Unità Acquisti delle attività relative alla gestione degli Acquisti;
 - formalizzazione all'interno dell'Unità Funzionamento Interno delle attività inerenti alla salute, sicurezza, gestione alloggi dipendenti, parco auto, polizze assicurative aziendali e verifica tributi;
- Direzione Investimenti partecipativi:
 - previsione, all'interno dell'Unità *Asset Quality*, NPL e Monitoraggio Investimenti partecipativi, di un riporto funzionale alla Direzione Rischi con riferimento alle attività di gestione del portafoglio partecipazioni e finanziamenti soci;
 - inserimento, all'interno delle Unità dell'Area Relazioni Business, delle attività di supporto all'Area ESG nella valutazione *ex ante* ed *ex post* dei prestiti partecipativi in termini di impatto ESG, nonché nella definizione e nell'aggiornamento del *framework* metodologico operativo di riferimento;

- Direzione *Export* e Finanza Agevolata:
 - formalizzazione delle attività di gestione della Segreteria del Comitato Agevolazioni all'interno dell'Area Segreteria Tecnica *Export* e Finanza Agevolata;
 - inserimento, all'interno delle Unità delle Aree Finanza Agevolata Fondo 394, Gestione e Monitoraggio Portafoglio *Export* e Finanza Agevolata, Supporto all'*Export* Fondo 295, delle attività di supporto all'Area ESG nel monitoraggio e nella valutazione d'impatto *ex post* in termini di impatto ESG, nonché nella definizione e nell'aggiornamento del *framework* metodologico operativo di riferimento;
- Direzione Persone e Organizzazione:
 - formalizzazione delle attività di competenza delle Aree di nuova costituzione (Gestione Persone e *Talent Acquisition*, Lavoro e Relazioni Sindacali, *Compensation* e Organizzazione, Supporto Trasversale);
- Direzione Strategia e Innovazione Sostenibile:
 - formalizzazione delle attività di competenza delle Aree di nuova costituzione (Pianificazione Strategica e Commerciale, Sviluppo Internazionale, ESG, Gestione Clienti);
- Direzione Rischi:
 - previsione del riporto funzionale nei confronti dell'Unità *Asset Quality*, NPL e Monitoraggio Investimenti partecipativi, con riferimento alle attività di gestione del portafoglio partecipazioni e finanziamenti soci.

In materia di Sicurezza, a febbraio 2023 è stato effettuato il rinnovo della Certificazione del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro secondo lo *standard* ISO 45001:2018, con esito positivo.

Con la fine dello stato di emergenza Covid, sono state adottate le disposizioni previste in materia dalla normativa in vigore. Le misure adottate da SIMEST, oltre a rispondere a quanto previsto dalla normativa vigente, sono state indirizzate anche a un ulteriore rafforzamento finalizzato a innalzare gli *standard* di sicurezza interni.

A tal fine sono state mantenute le sanificazioni periodiche all'interno dell'Azienda, la messa a disposizione continua del disinfettante per le mani e, a richiesta, la distribuzione delle mascherine FFP2, perseguendo l'obiettivo principale di coniugare la prosecuzione delle attività con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro, delle modalità lavorative e dei lavoratori stessi.

Nel corso dell'anno sono stati aggiornati la normativa di riferimento e il piano di evacuazione, ed è stata svolta, con esito positivo, la prova d'esodo.

Inoltre, sono state rafforzate in modo considerevole le squadre di primo soccorso e antincendio e, per la prima volta, si è provveduto a formare e abilitare alcuni dipendenti della Società all'utilizzo del defibrillatore automatico (DAE).

Le attività svolte sono state effettuate con il coinvolgimento del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), del Medico Competente e del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), e dando informativa ai sindacati sulle misure e protocolli adottati.

Al 31 dicembre 2023 l'organico aziendale presenta la seguente composizione:

ORGANICO AZIENDALE*

	Unità al 31/12/2023*	Unità al 31/12/2022**
Dirigenti	14	12
Quadri direttivi	112	97
Personale non direttivo	101	99
TOTALE	227	208

* Include personale di CDP distaccato presso SIMEST in misura maggiore del 50% (n. 16) e personale di SIMEST distaccato presso CDP nella misura inferiore al 50% (n. 1).

** Rispetto ai dati di Bilancio 2022 pari a 212 risorse, il dato è stato pro-formato per renderlo comparabile con il 2023 a seguito di un cambio metodologico condiviso con la Capogruppo CDP. Sono stati esclusi i dipendenti distaccati in SIMEST da altre società del Gruppo nella misura inferiore al 50% e personale SIMEST distaccato presso altre società del Gruppo nella misura superiore al 50%.

8.3 Contenzioso

Al 31 dicembre 2023 risultano pendenti contenziosi, con richieste nei confronti di SIMEST, con 4 controparti. Si tratta di posizioni per le quali il rischio di soccombenza è stato qualificato come remoto e che, pertanto, non hanno richiesto accantonamenti.

8.4 Governo societario

Attività di direzione e coordinamento

Il Consiglio di Amministrazione di SIMEST in data 27 settembre 2022 ha approvato la sottoposizione di SIMEST all'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo CDP¹⁶ e successivamente, in data 25 ottobre 2022, ha deliberato il recepimento dei "Principi generali sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento" del Gruppo CDP, nel rispetto della piena autonomia gestionale di SIMEST, nonché delle normative applicabili ai Fondi pubblici da questa gestiti, e in particolare del ruolo e delle specifiche competenze dei relativi comitati pubblici interministeriali e delle prerogative del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ai sensi della Legge 100/1990.

Conferimento di ulteriori deleghe all'Amministratore Delegato

Nella seduta del 23 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione di SIMEST ha deliberato il conferimento di ulteriori poteri all'Amministratore Delegato ai sensi dell'art. 2381 del Codice Civile, oltre a quelli già conferiti dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 28 giugno 2022, in merito all'assunzione di singole operazioni di investimento e finanziamento, e alle relative variazioni, previo parere del Comitato manageriale Rischi Valutativo di SIMEST, nei termini e nei limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e nel rispetto della normativa vigente.

Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e Organismo di Vigilanza

SIMEST si è dotata di un "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" (di seguito anche "Modello 231" o "Modello") redatto ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (di seguito anche "Decreto 231" o anche "Decreto"), in cui sono individuate le aree e le attività aziendali maggiormente esposte al rischio di commissione delle fattispecie di reato previste dal Decreto 231, nonché i principi, le regole e le disposizioni del sistema di controllo adottato a presidio delle attività operative rilevanti. Tale documento è il frutto dell'*assessment* ISO 45001:2018 della struttura societaria e dell'operatività di SIMEST e ha il precipuo scopo di dotare la Società di un Modello che costituisca un valido ed efficace strumento organizzativo volto a prevenire la commissione di reati rilevanti ai sensi del Decreto 231, nonché, conseguentemente, a costituire un'esimente dalla responsabilità amministrativa nel caso di commissione di reati presupposta da parte di soggetti apicali, sottoposti, o di soggetti che agiscono per conto di SIMEST e in suo nome.

Il Modello 231 di SIMEST è costituito da:

- una Parte Generale in cui, dopo un richiamo ai principi del Decreto 231, sono illustrate le componenti essenziali del Modello, con particolare riferimento a: (i) modello di *governance* e struttura organizzativa di SIMEST; (ii) Organismo di Vigilanza; (iii) *whistleblowing*; (iv) sistema disciplinare, inteso come l'insieme delle misure da adottare in caso di mancata osservanza delle prescrizioni del Modello; (v) formazione, diffusione del Modello e clausole contrattuali; (vi) aggiornamento e adeguamento del Modello.

¹⁶ In data 21 marzo 2022, in esecuzione dell'articolo 1, comma 1, lett. a), del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – firmato rispettivamente in data 19 gennaio 2022 e in data 22 gennaio 2022 e registrato dalla Corte dei conti – SACE Spa ("SACE") ha trasferito in favore di Cassa Depositi e Prestiti Spa ("CDP") la partecipazione detenuta in SIMEST, pari al 76,005% del capitale sociale di SIMEST. Per effetto della girata del relativo certificato azionario, con decorrenza dal 21 marzo 2022, è cessato l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento da parte di SACE su SIMEST.

La Parte Generale si compone altresì dei seguenti Allegati:

- “Elenco e descrizione dei reati e degli illeciti amministrativi previsti dal D.Lgs. 231/2001”, che fornisce una breve descrizione dei reati e degli illeciti amministrativi la cui commissione determina, al ricorrere dei presupposti previsti dal Decreto, l'insorgenza della responsabilità amministrativa dell'ente ai sensi e per gli effetti della citata normativa;
- “Flussi informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001”, che fornisce, per ogni attività rilevante prevista nel Modello 231, le informazioni che devono essere trasmesse, con la relativa periodicità, all'Organismo di Vigilanza. In particolare, i flussi informativi che sono richiesti alle strutture aziendali sono stati definiti seguendo la distinzione tra flussi generali e flussi specifici, nonché indicando una struttura di flussi per “eccezioni”. Con riferimento a quest'ultima categoria di flussi, nell'ambito delle attività rilevanti ai sensi del Decreto 231, si richiede alle Unità Organizzative aziendali di comunicare all'OdV anche: (i) le eccezioni alla modalità proceduralizzata di esecuzione delle attività in oggetto; (ii) le attività eseguite e non proceduralizzate; (iii) ogni altra eccezione rilevata dal *Key Officer*,

B. una Parte Speciale, in cui si riportano in forma organizzata: (i) le cosiddette attività rilevanti ai sensi del Decreto 231, ossia gli ambiti entro i quali potrebbero essere commessi i reati previsti dal Decreto; (ii) i *Key Officer* dell'attività rilevante; (iii) i reati, ossia le fattispecie di reato ritenute astrattamente rilevanti per SIMEST nell'ambito dell'attività rilevante; (iv) le modalità esemplificative di commissione del reato; (v) i Presidi e i Principi del Sistema di Controllo interno, predisposti dalla Società anche al fine di mitigare il rischio di commissione di condotte illecite.

Nel luglio 2023 è stata aggiornata la Parte Generale del Modello al fine di recepire le novità normative introdotte dal D.Lgs. 24/2023 in materia *whistleblowing*. In tale circostanza è stata altresì recepita la versione aggiornata del “Codice Etico di Cassa Depositi e Prestiti Spa e delle Società soggette a direzione e coordinamento” (di seguito anche “Codice Etico” o “Codice Etico di Gruppo”), anch'esso rivisto per includere le novità normative introdotte dal Decreto in ambito *whistleblowing*. Inoltre, risultano in via di finalizzazione le attività di aggiornamento del Modello 231 nel suo complesso, al fine di recepire, tra i principali aspetti: (i) le novità normative in materia di responsabilità amministrativa degli enti di cui al D.Lgs. 231/2001 e gli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali in materia intervenuti dalla data di ultima revisione della Parte Speciale del Modello; (ii) il nuovo assetto organizzativo della Società a seguito dell'assoggettamento ad attività di direzione e coordinamento da parte di Cassa Depositi e Prestiti Spa (cfr. *supra*); (iii) le evoluzioni dell'impianto normativo interno della Società.

L'Organismo di Vigilanza attualmente in carica è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione di SIMEST in data 25 ottobre 2022, con decorrenza dal 1° novembre 2022, ed è composto da 3 membri, di cui 2 esterni al Gruppo CDP, tra cui il Presidente. Trovano applicazione per i componenti dell'Organismo di Vigilanza le cause di ineleggibilità e decadenza previste per i Sindaci dalle disposizioni statutarie e normative tempo per tempo vigenti.

All'Organismo di Vigilanza è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231, di indirizzare le proposte di aggiornamento dello stesso agli Organi/Funzioni competenti, supervisionando le attività funzionali a tale scopo, nonché di analizzare i flussi informativi ordinari e straordinari trasmessi dalle strutture aziendali e dalle strutture della Capogruppo per gli aspetti di competenza. Il funzionamento dell'OdV è stabilito nello specifico Regolamento di cui lo stesso si dota. L'OdV si avvale per le proprie attività segretariali e operative della Funzione *Internal Audit* della Società.

Codice etico

Il Codice etico definisce l'insieme dei principi, dei valori ispiratori, dei modelli e delle norme di comportamento che vengono riconosciuti, accettati e condivisi, a tutti i livelli della struttura organizzativa, nello svolgimento dell'attività d'impresa.

Il documento, in particolare, è impostato secondo un'ottica “*value oriented*” ed è composto da cinque valori ispiratori, rappresentati da: (i) integrità; (ii) inclusione; (iii) responsabilità ambientale; (iv) impatto; (v) competenze.

I valori del Codice etico sono vincolanti per i componenti degli Organi Sociali (Amministratori, Sindaci e ogni altro componente di organi collegiali), per i dipendenti, i collaboratori, i consulenti, i fornitori, i partner, le controparti di business e, in generale, per tutti i terzi che agiscono per conto della Società quale che sia il rapporto giuridico che li lega alla stessa. A seguito della sottoposizione di SIMEST all'attività di direzione e coordinamento di CDP, il Consiglio di Amministrazione di

SIMEST, nella riunione del 23 marzo 2023, ha approvato il recepimento del “Codice etico di Cassa Depositi e Prestiti Spa e delle società soggette a direzione e coordinamento”.

Tale documento è stato oggetto di un primo aggiornamento, deliberato nella seduta del Consiglio di Amministrazione di CDP del 28 giugno 2023 e successivamente recepito dal Consiglio di Amministrazione di SIMEST nella seduta del 4 luglio 2023 e con decorrenza dal 15 luglio 2023, al fine di recepire le novità normative introdotte dal D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 e, successivamente, di un secondo aggiornamento deliberato nella seduta del Consiglio di Amministrazione di CDP del 24 novembre 2023 e recepito dal Consiglio di Amministrazione di SIMEST nella seduta del 18 dicembre 2023.

È possibile consultare nella *intranet* aziendale il Modello 231 di SIMEST e il Codice etico di Gruppo. La Parte Generale del Modello è altresì consultabile sia in italiano sia in inglese sul sito istituzionale della Società, nella sezione “Etica”. In tale sezione è possibile inoltre consultare il Codice etico e la *policy* di Gruppo in materia di anticorruzione.

Comitati interni

A febbraio 2022 sono stati aggiornati i Comitati aziendali con particolare riferimento alla composizione dell'*Executive Committee* e del Comitato Progetti a seguito dell'introduzione della nuova struttura di Prima Linea *Marketing & CEO Staff*. A marzo 2022, con l'eliminazione della Direzione *Chief Business Officer*, sono stati allineati al nuovo modello organizzativo l'*Executive Committee*, il Comitato Rischi *Governance* e il Comitato Rischi Valutativo.

In relazione a quest'ultimo, nell'ambito dell'attività di revisione complessiva del processo investimenti, l'attività di verifica dei requisiti per la designazione di rappresentanti negli Organi Sociali delle società partecipate è stata spostata al Comitato Monitoraggio e Ristrutturazione.

Da ultimo, a novembre 2022, a seguito del riassetto del perimetro societario e dell'introduzione delle Direzioni *People, Innovation & Digital Transformation* e *Internal Audit* sono state apportate le seguenti modifiche ai Comitati Aziendali: (i) l'eliminazione dei riferimenti a SACE; (ii) l'introduzione del Responsabile *People* tra i componenti effettivi dell'*Executive Committee*; (iii) l'introduzione del Responsabile *Innovation & Digital Transformation* tra i componenti effettivi dell'*Executive Committee*; (iv) l'introduzione del Responsabile *Innovation & Digital Transformation* tra i componenti effettivi del Comitato Progetti; (v) la partecipazione del Responsabile *Internal Audit* alle sedute dell'*Executive Committee*, su invito del Presidente, in qualità di uditore.

Parti correlate

La Società, dalla data del 21 marzo 2022, è partecipata al 76% da CDP Spa.

In relazione ai rapporti con l'azionista di maggioranza CDP Spa si segnala, anche ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, l'accordo tra SIMEST, CDP e SACE – “Convenzione *Export banca*” – che prevede nelle operazioni di finanziamento per l'internazionalizzazione e le esportazioni delle imprese italiane il supporto finanziario di CDP e la garanzia di SACE.

Nei rapporti con l'azionista di maggioranza si segnala l'utilizzo nel corso del 2023 di linee di credito erogate da Cassa Depositi e Prestiti (CDP) sia individualmente sia in *pool* con altri enti creditizi.

Inoltre, sempre nei rapporti con CDP si rileva il riconoscimento nel corso del 2023 di compensi per cariche di Consiglieri di Amministrazione di SIMEST ricoperte da suoi dirigenti e il canone di locazione riconosciuto per l'ufficio di Milano.

Alla data del 31 dicembre 2023 risultano attivi sedici distacchi di personale da CDP.

Per quanto riguarda le partite di natura tributaria si rileva il debito verso CDP relativo al consolidato fiscale di Gruppo.

Al 31 dicembre 2023, si rileva il credito vantato da SIMEST nei confronti di Ansaldo Energia Spa in relazione all'investimento nella società Ansaldo Energia Switzerland AG.

Le suddette operazioni con parti correlate sono state regolate a condizioni di mercato.

9. SOSTENIBILITÀ

9.1 Corporate Social Responsibility

SIMEST conferma anche nel 2023 il proprio impegno a sostegno delle attività di *welfare* aziendale, della sicurezza sul posto di lavoro e a favore della riduzione dell'impatto ambientale.

Coerentemente con il Piano 2023-2025, nel corso dell'anno sono stati positivamente implementati le azioni e i processi previsti nell'ambito ESG dalle diverse strutture coinvolte grazie al coordinamento dei diversi tavoli di lavoro, così come definito dal processo organizzativo di realizzazione del Piano Strategico.

Nel dettaglio, gli ambiti di intervento del Piano prevedevano nel corso del 2023 quattro macro ambiti di intervento: iniziative per i dipendenti, gestione dell'impatto ambientale, iniziative a favore della comunità e, più in generale, *stakeholder management*.

Nei successivi paragrafi viene presentato un sintetico resoconto delle attività e dei risultati conseguiti nell'anno.

Iniziative per i dipendenti

Anche nel 2023 SIMEST ha continuato a far fronte alle esigenze che la situazione pandemica ha imposto, restando vicina ai propri lavoratori e riconoscendo loro la possibilità di lavorare in un regime di *smart working* alternato a giorni in presenza. SIMEST, in coerenza con le altre società del Gruppo, ritiene che le proprie persone abbiano un ruolo centrale e che vadano supportate con soluzioni diversificate. Per questo nel 2023 ha siglato un accordo integrativo di *smart working* a tutela di specifiche fattispecie, dando la possibilità alle stesse di derogare al limite di 10 giorni mensili. Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di ascolto delle esigenze delle persone, attraverso colloqui gestionali a cura dell'HR business partner. I colleghi sono stati incontrati e hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con la Direzione Persone e Organizzazione rispetto alla propria situazione professionale. Nel corso dell'anno SIMEST ha avviato un programma di mobilità internazionale rivolto a tutti i dipendenti, che fornisce agli stessi la possibilità di svolgere un'esperienza trasversale, in Italia e all'estero, presso una delle aziende partner.

Nel corso del 2023 è stata garantita l'offerta formativa: per rafforzare le competenze tecniche specialistiche, a seguito della raccolta dei fabbisogni formativi di tutta l'Azienda, sono stati avviati percorsi di formazione *ad hoc* per ogni Direzione. Per quanto concerne le competenze trasversali, attraverso il progetto Rigenerazione Culturale, i Responsabili sono stati coinvolti in un percorso per il rafforzamento delle *skill* manageriali. Tutta la popolazione aziendale, su base volontaria, ha potuto usufruire della formazione linguistica individuale in modalità sincrona da remoto.

Nel 2023 è stato esteso anche a SIMEST il portale *e-learning* di Gruppo CDP in cui è presente la "formazione obbligatoria", all'interno del quale grande rilevanza è data ai corsi sulla sostenibilità.

Per le figure *junior* di SIMEST è partita la prima edizione dell'iniziativa "Punta in alto con SIMEST", un percorso volto al rafforzamento di competenze *soft* e tecniche, che punta a supportare e accelerare lo sviluppo professionale e l'integrazione dei giovani in SIMEST.

Nel 2023 SIMEST ha attivato numerose iniziative di *welfare* e servizi volti a garantire il benessere delle persone. In questo contesto sono stati introdotti, oltre al servizio di *check-up* già attivo, servizi di presidio infermieristico, visite mediche specialistiche gratuite presso la sede di Roma e il supporto psicologico a distanza totalmente gratuito e anonimo.

Sempre nell'ottica di supportare uno stile di vita più sano, attivo ed equilibrato, è stata attivata una piattaforma attraverso la quale è possibile acquistare abbonamenti sportivi scontati, accedere a un *network* di centri sportivi, piscine e SPA in tutta Italia, nonché usufruire di servizi per il fitness *online*. Inoltre, all'interno della buvette della sede di Roma, è stato

posizionato un frigorifero che consente di acquistare, con una scontistica riservata ai dipendenti, piatti sani e sfiziosi da consumare durante il *lunch break* o da portare a casa.

Con riferimento al tema della mobilità, oltre ai contributi per l'acquisto di abbonamenti al trasporto pubblico, nel 2023 sono stati attivati servizi di mobilità sostenibile, quali *scooter*, monopattini e bici elettriche in *sharing* per facilitare lo spostamento da e verso la sede di lavoro.

Per quanto concerne le opportunità di *time saving*, SIMEST ha messo a disposizione delle proprie persone un servizio di assistenza fiscale per la compilazione della dichiarazione dei redditi, un servizio di *caregiving* dedicato ai dipendenti e ai familiari, e uno sportello di consulenza assicurativa direttamente nella sede aziendale di Roma. Oltre a questo, sono attive convenzioni che consentono ai dipendenti di accedere, a condizioni vantaggiose, a iniziative culturali, ricreative e sportive, nonché di beneficiare di scontistiche presso negozi, ristoranti e altri esercizi commerciali.

Inoltre, per il quinto anno consecutivo, SIMEST ha messo a disposizione un piano di *flexible benefit* con l'ottica di un rafforzamento del *welfare* aziendale, garantendo maggior potere d'acquisto per i beneficiari. Il piano ha previsto come fonte di finanziamento la possibilità di conversione dei premi di produzione (VAP) e l'eventuale maturazione di un incentivo derivante dalla conversione di almeno il 50% del premio.

Anche il supporto alla genitorialità è un tema fondamentale per SIMEST: oltre ai contributi socio-scolastici e alle borse di studio riconosciute per ogni figlio in relazione al grado di istruzione, da quest'anno sono stati attivati contributi e convenzioni per iniziative di formazione distinte in base al target di età: campus sportivi, *summer school*, viaggi studio all'estero e un percorso di orientamento con alcune tra le maggiori università del panorama italiano.

Sempre in quest'ottica SIMEST ha deciso di offrire alle dipendenti in gravidanza un parcheggio gratuito nei pressi della sede aziendale e ha organizzato, per il primo anno dopo l'emergenza pandemica, una nuova edizione della "Festa dei bambini", un'occasione di incontro e di svago all'interno dell'Azienda per i figli dei dipendenti, in cui i giovani partecipanti hanno avuto l'opportunità di esplorare e conoscere tecnologia, innovazione, robotica e *coding*, con attività e laboratori appositamente pensati per tutte le esigenze e per ogni fascia di età.

Infine, nel 2023 è stato revisionato il Regolamento Mutui e Prestiti, che garantisce condizioni sempre più favorevoli per i dipendenti che richiedono di accedere a tali servizi.

Gestione impatto ambientale

Nel corso del 2023 presso SIMEST sono proseguite le campagne di sensibilizzazione rivolte al personale per incentivare un minor ricorso all'utilizzo di carta per stampa, così come per il mantenimento di comportamenti virtuosi nell'utilizzo di plastica. L'attività dell'anno, inoltre, si è contraddistinta per le iniziative di comunicazione rivolte alla popolazione aziendale, con l'obiettivo di ridurre i consumi di energia elettrica derivanti da un errato utilizzo di *device*, illuminazione e altri strumenti di lavoro, e di promuovere un corretto utilizzo dei condizionatori/*fan coil*. Di egual importanza è stata l'iniziativa di incentivazione all'uso di mezzi sostenibili per effettuare il tragitto casa-lavoro, promossa sia grazie a una campagna di sensibilizzazione sia, soprattutto, mediante l'attivazione di convenzioni, contribuzioni da parte dell'Azienda e scontistica per l'utilizzo di motocicli elettrici, monopattini, biciclette e del trasporto pubblico.

Allo stesso tempo, sempre sul tema della riduzione della propria impronta carbonica, sono state predisposte le prime azioni volte al contenimento e alla successiva riduzione delle emissioni complessive generate dall'Azienda. Tra queste vale la pena citare l'avvio del processo di sostituzione dei veicoli in flotta aziendale con mezzi più efficienti e alimentati in modo ibrido o elettrico.

Iniziative a favore della comunità

Coerentemente con quanto definito dal Piano 2023-2025, sono state effettuate le prime importanti iniziative di *community engagement* e, più in generale, di ascolto e sensibilizzazione interna sui temi del volontariato e del supporto a iniziative di carattere sociale.

In questa direzione è stata organizzata un'attività a supporto delle Comunità di Sant'Egidio finalizzata alla raccolta e alla successiva distribuzione di beni di prima necessità (prodotti alimentari, prodotti per la cura della persona e della casa), che ha visto l'adesione di circa il 70% dei dipendenti per una raccolta complessiva di 450 kg di materiale.

Parallelamente è stata poi organizzata la prima giornata di dedicata ai temi della sostenibilità di SIMEST, nel corso della quale si è posta particolare attenzione al tema dell'impatto sociale e alla consapevolezza sull'importanza dei temi ESG. A tal proposito la giornata si è contraddistinta per il coinvolgimento dell'intera popolazione aziendale in attività di supporto a organizzazioni ed enti sociali attraverso un concreto contributo nella realizzazione di azioni sociali e ambientali a beneficio del territorio capitolino.

Stakeholder management

Per quanto attiene alla gestione delle relazioni con gli *stakeholder*, in particolare la Capogruppo, l'anno 2023 è stato contraddistinto da un'intensa attività di integrazione e allineamento ai processi di governo e gestione delle tematiche ESG di Gruppo. In tal senso si è contribuito per la prima volta alla redazione della DNF di Gruppo (tanto per il documento semestrale quanto per la rendicontazione annuale), sia mediante la formazione del personale interno sulla procedura e sugli strumenti di raccolta ed elaborazione dei dati e delle informazioni coerentemente con gli *standard* di rendicontazione utilizzati sia con la trasmissione delle stesse. Ugualmente importante la partecipazione, anche in questo caso per la prima volta, della comunità SIMEST, al processo di aggiornamento della matrice di materialità di gruppo (prospettiva *inside out*), tesa a cogliere il punto di vista aziendale in ragione del differente posizionamento e della peculiare platea di *stakeholder* cui si rivolge. Infine, parallelamente al processo di rendicontazione non finanziaria, SIMEST ha contribuito al monitoraggio strategico di CDP: strumento peculiare per la verifica dell'impatto a beneficio del Paese generato dal Gruppo rispetto agli obiettivi definiti dal Piano Strategico.

Nel corso dell'anno, inoltre, in una logica di condivisione e confronto con i propri *stakeholder* è stato ideato e successivamente definito un *roadshow* a livello nazionale sui temi dell'internazionalizzazione e della sostenibilità quali fattori di successo e di accrescimento della competitività. In tal senso, nel 2023, oltre all'ideazione di queste iniziative, si è proceduto a organizzare le prime due tappe rispettivamente a Napoli e a Brescia.

10. RISULTATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Di seguito viene analizzata la situazione contabile al 31 dicembre 2023. L'analisi dei prospetti di Stato patrimoniale e dei risultati economici viene proposta sulla base di schemi riclassificati secondo criteri gestionali.

10.1 Stato patrimoniale riclassificato

L'attivo di Stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2023 si compone delle seguenti voci aggregate:

VOCI DELL'ATTIVO (milioni di euro)

	31/12/2023	31/12/2022	Variaz. %
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0,1	0,0	211%
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	5,2	5,2	-
Crediti per investimenti in partecipazioni	471,1	508,6	-7%
Altri crediti finanziari	3,4	3,6	-5%
Attività materiali	11,2	3,1	261%
di cui: diritto d'uso su fabbricati	10,3	2,4	328%
Attività immateriali	2,6	1,9	34%
Attività fiscali	1,2	1,1	8%
a) correnti	-	-	-
b) anticipate	1,2	1,1	12%
Altre attività	22,6	21,1	7%
TOTALE DELL'ATTIVO	517,3	544,7	-5%

Al 31 dicembre 2023 la situazione patrimoniale presenta attività per 517,3 milioni di euro (544,7 milioni di euro al 31 dicembre 2022), in diminuzione di 27,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Le variazioni dell'attivo riguardano prevalentemente la riduzione del valore complessivo dei "Crediti per investimenti in partecipazioni" che raggiunge 471,1 milioni di euro (508,6 milioni di euro al 31 dicembre 2022). Tale posta risulta la principale voce dell'attivo e costituisce circa il 91% dello stesso. L'allocazione delle suddette quote nella voce "Crediti per investimenti in partecipazioni", a seguito dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, tiene conto delle caratteristiche dell'intervento di SIMEST, che accompagna le imprese italiane partner per un determinato periodo di tempo ove l'obbligo di riacquisto del partner a scadenza configura, per tali principi contabili, un credito nei confronti dello stesso, benché si tratti di operazioni relative a quote di partecipazioni sottoscritte. La riduzione di tale voce di 37,5 milioni di euro è dovuta sostanzialmente alla dinamica dei versamenti delle quote di partecipazioni (61,3 milioni di euro), degli incassi (-88,0 milioni di euro), del risultato netto dei crediti per partecipazioni valutati al *fair value*, comprese le svalutazioni analitiche su posizioni deteriorate (-6,0 milioni di euro), e delle rettifiche di valore per rischio di credito delle partecipazioni valutate al costo ammortizzato (-5,8 milioni di euro) e altre variazioni per (1,0 milioni di euro).

Le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" al 31 dicembre 2023 ammontano a 5,2 milioni di euro, invariate rispetto al 31 dicembre 2022, e rappresentano la partecipazione, non di collegamento, in FINEST.

La voce "Altri crediti finanziari", pari a 3,4 milioni di euro (3,6 milioni di euro al 31 dicembre 2022), si riferisce ai mutui e prestiti erogati al personale dipendente.

Da segnalare l'incremento di 8,1 milioni di euro della voce "Attività materiali", pari a 11,2 milioni di euro al 31 dicembre 2023 (3,1 milioni di euro al 31 dicembre 2022). La voce tiene conto dell'applicazione, con decorrenza 1° gennaio 2019, del principio contabile IFRS 16. In particolare, l'importo si riferisce, per circa 10,3 milioni di euro, al diritto d'uso del fabbricato in locazione relativo alla sede societaria di Roma.

Le "Attività fiscali" ammontano a 1,2 milioni di euro (1,1 milioni di euro al 31 dicembre 2022), riferite alle imposte anticipate iscritte su componenti economiche che diventeranno imponibili in periodi di imposta futuri.

Infine, le "Altre attività", pari a 22,6 milioni di euro (21,1 milioni di euro al 31 dicembre 2022), comprendono principalmente i crediti commerciali maturati per la gestione in convenzione dei Fondi pubblici per 21,9 milioni di euro (20,0 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e anticipi a fornitori e altre attività per 0,7 milioni di euro.

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (milioni di euro)

	31/12/2023	31/12/2022	Variac. %
Debiti per finanziamenti valutati al costo ammortizzato	179,2	215,0	-17%
Altre passività e passività fiscali	18,8	16,7	12%
Trattamento di fine rapporto del personale	1,4	1,7	-18%
Fondi per rischi e oneri	4,9	1,7	185%
Patrimonio netto	313,1	309,6	1%
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	517,3	544,7	-5%

Al 31 dicembre 2023 i "Debiti per finanziamenti valutati al costo ammortizzato" ammontano a 179,2 milioni di euro (215,0 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e rappresentano l'utilizzo di finanziamenti e linee di credito concesse da CDP e da altri istituti bancari finalizzati a supportare i flussi netti degli impieghi.

La voce, al 31 dicembre 2023, comprende anche i debiti (10,7 milioni di euro) derivanti da diritti d'uso acquisiti con *leasing*, sulla base del principio contabile IFRS 16.

La voce "Altre passività e passività fiscali" ammonta complessivamente a 18,8 milioni di euro (16,7 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e comprende prevalentemente debiti commerciali e altre partite per 13,7 milioni di euro (12,0 milioni di euro al 31 dicembre 2022), debiti verso il personale dipendente, i relativi oneri previdenziali e altre passività, comprensive di passività fiscali per 5,1 milioni di euro (4,7 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

La voce "Trattamento di fine rapporto del personale", pari a 1,4 milioni di euro (1,7 milioni di euro al 31 dicembre 2022), accoglie quanto previsto dalle specifiche disposizioni normative e contrattuali a favore del personale dipendente al 31 dicembre 2023 ed è iscritta in bilancio in conformità al principio contabile IAS 19.

La voce "Fondi per rischi e oneri", pari a 4,9 milioni di euro (1,7 milioni di euro al 31 dicembre 2022), è costituita dalle prevedibili passività relative agli oneri del personale dipendente e altri accantonamenti che attengono a rischi derivanti dall'attività caratteristica della Società.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2023 è pari a 313,1 milioni di euro (309,6 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e rappresenta circa il 61 % del totale passivo.

10.2 Conto economico riclassificato

L'analisi dell'andamento economico di SIMEST è stata effettuata sulla base di un prospetto di Conto economico riclassificato:

CONTO ECONOMICO (milioni di euro)

	2023	2022	Variac. %
Proventi da investimenti in partecipazioni	27,1	26,0	4%
Interessi passivi e oneri assimilati	(5,7)	(2,1)	171%
Commissioni attive	47,3	35,3	34%
Risultato netto delle attività obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i> con impatto a Conto economico	(3,9)	(8,1)	-52%
Margine di intermediazione	64,8	51,1	27%
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito su attività valutate al costo ammortizzato	(5,5)	(3,4)	63%
Spese amministrative e altri oneri e proventi	(44,7)	(40,5)	10%
Altri (oneri) e proventi di gestione	0,0	0,0	-
Risultato di gestione	14,6	7,3	101%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2,2)	0,0	-
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(3,5)	(2,8)	25%
Utile (Perdita) prima delle imposte	8,9	4,5	100%
Imposte sul reddito d'esercizio	(5,4)	(4,0)	36%
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3,5	0,5	593%

La gestione economica dell'esercizio 2023 evidenzia un Utile di periodo di 3,5 milioni di euro (0,5 milioni di euro nel 2022), dopo gli accantonamenti delle imposte (correnti e differite) pari a 5,4 milioni di euro.

Con riferimento alle componenti economiche positive, la voce "Proventi da investimenti in partecipazioni" ammonta a 27,1 milioni di euro (26,0 milioni di euro nel 2022) e comprende i corrispettivi, gli interessi per dilazioni di pagamento e gli interessi di mora derivanti dagli impieghi in partecipazioni nonché gli interessi su finanziamenti soci. Il rendimento medio del portafoglio partecipativo risulta pari a circa il 4,7% annuo (4,6% annuo nel 2022). La voce "Interessi passivi e oneri assimilati", pari a 5,7 milioni di euro (2,1 milioni di euro nel 2022), si riferisce agli interessi passivi maturati su debiti finanziari. Inoltre, al 31 dicembre 2023, la voce comprende anche gli interessi passivi su canoni di locazione da *leasing* rilevati sulla base del principio contabile IFRS 16 (0,2 milioni di euro). Il costo medio dei debiti finanziari si attesta nel 2023 a circa 2,8% annuo, in aumento rispetto al 2022 (1,0%).

Le "Commissioni attive", pari a 47,3 milioni di euro (35,3 milioni di euro nel 2022), si riferiscono sostanzialmente ai compensi percepiti per la gestione del Fondo di Venture Capital, del Fondo 394/81 e PNRR, del Fondo per la Crescita Sostenibile e del Fondo 295/73.

La voce "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico" si riferisce alla valutazione al *fair value* di parte dei crediti per investimenti in partecipazioni che non hanno superato il Test SPPI (in applicazione del principio contabile IFRS 9) e presenta un saldo negativo di 3,9 milioni di euro che tiene conto di svalutazioni analitiche (per quota capitale, corrispettivi e interessi di mora al netto delle riprese di valore) appostate su posizioni deteriorate per circa -9,8 milioni di euro, compensate dalle riprese di valore e plusvalenze pari a circa 5,9 milioni di euro. Da rilevare che, nell'ambito del modello di valutazione del valore di *fair value* in linea con la Capogruppo CDP, sono stati confermati i set di valori per le probabilità di *Default Point-in-Time* (PD) e aggiornate le variabili di mercato.

Il "Margine di intermediazione" dell'esercizio 2023 evidenzia un risultato positivo pari a 64,8 milioni di euro.

La voce "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito delle attività di valore su crediti valutati al costo ammortizzato" ammonta a 5,5 milioni di euro e si riferisce alle rettifiche di valore operate sulla parte dei crediti per investimenti in partecipazioni e finanziamenti soci.

Le “Spese amministrative” ammontano a 44,7 milioni di euro (40,5 milioni di euro nel 2022), in aumento di 4,2 milioni di euro. L'incremento è principalmente riconducibile agli investimenti in ambito *ICT* utili ad abilitare la trasformazione digitale, cui si aggiungono le maggiori spese sostenute per gli investimenti in ambito *HR*, anch'esse legate al processo di trasformazione in coerenza con quanto previsto nel Piano Strategico 2023-2025. Relativamente alle spese per il personale si registra un aumento essenzialmente correlato all'incremento del numero dei dipendenti rispetto allo scorso esercizio per effetto della crescita dell'operatività per la gestione dei Fondi pubblici e del consolidamento della nuova struttura organizzativa. Le “Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali”, derivanti dalle quote di ammortamento dei beni strumentali, risultano pari a 3,5 milioni di euro (2,8 milioni di euro nel 2022) e tengono conto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16. Il risultato di gestione dell'esercizio 2023 evidenzia un risultato positivo pari a 14,6 milioni di euro. In conseguenza delle dinamiche sopra descritte si rileva un “Utile prima delle imposte” pari a 8,9 milioni di euro (nel 2022 utile di 4,5 milioni di euro).

11. INFORMATIVA SULLO SCENARIO MACROECONOMICO

Nel corso del 2023 l'economia globale è risultata in rallentamento con prospettive di crescita condizionate dalle forti tensioni geopolitiche e dalla decelerazione dell'attività economica in Cina. In Italia i rischi per la stabilità finanziaria beneficiano del miglioramento delle condizioni del sistema bancario e del basso livello di indebitamento del settore privato, ma il contesto macroeconomico resta incerto. Il rallentamento economico e l'incremento dei costi di finanziamento incidono sulla situazione finanziaria delle imprese, la cui rischiosità si mantiene comunque nel complesso limitata.

Il quadro macroeconomico risente dell'irrigidimento delle condizioni creditizie per imprese e famiglie conseguente ai rialzi dei tassi di interesse verificatisi nel corso dell'anno. Il contesto geopolitico rimane uno dei principali fattori di instabilità, da cui potrebbero scaturire nuovi rincari delle materie prime e un deterioramento della fiducia di famiglie, imprese e investitori. Oltre alla debolezza dell'economia globale, pesano sul contesto macroeconomico l'alto debito pubblico e i timori di un ritorno a una condizione strutturale di bassa crescita.

Dopo un lieve aumento nei mesi estivi del 2023, il PIL italiano ha ristagnato nel quarto trimestre dell'anno, con una previsione di espansione graduale a partire dai primi mesi del 2024. La crescita dell'economia italiana per il 2023 è stata dello 0,9%, in decelerazione rispetto al +4,0% del 2022. La crescita si attesterebbe al ribasso nel 2024 (+0,6%), in linea con il perdurare della debolezza congiunturale e in rialzo nel 2025 (+1,1%), per via dell'ipotesi di tassi di interesse lievemente più contenuti¹⁷.

L'inflazione al consumo italiana ha registrato una diminuzione nel 2023, attestandosi al +0,6% su base annua, in flessione rispetto all'11,6% registrato a dicembre 2022, riconducibile principalmente all'andamento favorevole dei prezzi dei beni energetici, alimentari e dei trasporti, solo in parte compensato dall'accelerazione delle retribuzioni. In media nel 2023 i prezzi al consumo registrano una crescita pari al 5,7% (vs 8,1% nel 2022). Nel triennio successivo è atteso un progressivo calo dell'inflazione che dovrebbe raggiungere l'obiettivo previsto dalla BCE con valori in media sotto al 2% (nel 2024 l'1,9% e nel 2025 l'1,8%).

Nel corso del 2023 sono proseguite le misure di contrasto all'inflazione applicate dalle banche centrali delle principali economie avanzate. In particolare, la Banca Centrale Europea ha attuato interventi restrittivi di politica monetaria, tra cui le misure di rialzo dei tassi di interesse con conseguente aumento del costo del credito per imprese e famiglie. Tali interventi con il diminuire dell'inflazione dovrebbero allentarsi. Si prevedono dunque per il 2024 tagli ai tassi di interesse da parte della BCE.

Il contributo della domanda estera sulla crescita del prodotto interno risulta marginale nel 2023, con attese di miglioramento per il 2024. In termini di domanda estera netta il contributo alla crescita risulta marginale nel 2023 ed è previsto nullo nel 2024¹⁸. Rimangono inoltre da considerare rischi non trascurabili per l'*export*, connessi con l'evoluzione dell'attività economica globale, che potrebbe risentire in misura maggiore degli effetti della restrizione monetaria nelle economie avanzate, riflettendosi in una minore domanda dall'estero di beni e servizi italiani.

In termini di rischio di credito, la congiuntura economica sfavorevole ha prodotto una crescita dei tassi di deterioramento delle imprese con un superamento nel 2023 dei valori pre-Covid (3,1% nel 2023 vs 2,9% nel 2019). Tale crescita della rischiosità si è verificata trasversalmente su tutte le classi dimensionali di impresa. Un possibile fattore di mitigazione del rischio potrebbe ravvisarsi nei fondi stanziati nell'ambito del PNRR.

¹⁷ Dati Banca d'Italia, *Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana*, 15 dicembre 2023.

¹⁸ Dati Banca d'Italia, *Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana*, 15 dicembre 2023 e Previsioni ISTAT dicembre 2023.

Il contesto macroeconomico rimane inoltre ancora fortemente influenzato dall'evoluzione delle tensioni in Medio Oriente e dal perdurare del conflitto in Ucraina. A tal proposito, SIMEST nel 2023 ha proseguito fino al 31 ottobre la concessione di finanziamenti agevolati del Fondo 394 a sostegno delle imprese italiane esportatrici e approvvigionamenti nei Paesi a rischio colpiti dal conflitto tra Russia e Ucraina.

Con riferimento al contesto italiano, a causa dell'ondata di maltempo che ha colpito l'Italia nel 2023 con alluvioni che ne hanno danneggiato il territorio e il tessuto economico-produttivo, in particolare in Emilia-Romagna e in Toscana, il Governo ha emanato il "Decreto Alluvione", al fine di consentire la tempestiva ripresa delle attività economiche nelle zone colpite. Come previsto dal Decreto, SIMEST ha avviato un nuovo pacchetto di misure straordinarie, tra ristori a fondo perduto e misure di sostegno nell'ambito del Fondo 394/81, per supportare le imprese esportatrici dell'Emilia-Romagna e della Toscana danneggiate dalle alluvioni di maggio e novembre 2023.

Il quadro di riferimento conferma anche per SIMEST alcuni potenziali impatti in termini di (i) rischio di credito dovuto al possibile deterioramento del merito creditizio (peggioramento del *rating*/crescita *default* attesi) e relativi accantonamenti, (ii) rischi economico-finanziari connessi a *review* di *budget*, *forecast*, risorse mobilitate, fondi rischi, *impairment*, (iii) rischi di frode, antiriciclaggio e reputazionali legati anche all'operatività delle risorse pubbliche gestite.

A maggior presidio dei rischi connessi al contesto storico di riferimento, le Funzioni di SIMEST hanno proseguito le attività di consolidamento del *framework* di monitoraggio e controllo dei rischi, al fine di cogliere, in maniera ancora più tempestiva, eventuali variazioni di scenario in termini di rischio di credito, di liquidità, di tasso e di altro tipo, assicurando reattività e capacità di adattamento.

Rischio di credito

Nell'attuale contesto macroeconomico, SIMEST, con riferimento al rischio di credito, ha proseguito con il consolidamento dei modelli e degli strumenti di misurazione e monitoraggio applicando politiche di accantonamento conservative sia a livello di portafoglio (collettiva) sia di singola controparte (analitica).

Per la componente di portafoglio classificato a costo ammortizzato (pari a circa l'88% nel 2023) il modello in termini di *Expected Credit Loss* ha fattorizzato (i) l'aggiornamento dei parametri di rischio, tra cui i *rating* sui "single name" oggetto di specifica attività di revisione e monitoraggio andamentale e (ii) l'applicazione di logiche prudenziali di classificazione a Stage 2 per la parte di portafoglio maggiormente esposta alla congiuntura macroeconomica. In particolare, nella valutazione delle *Expected Credit Losses*, SIMEST utilizza la metodologia sviluppata internamente dalla Capogruppo, che prevede:

- una stima robusta delle probabilità di *default Through-the-Cycle*, che incorpora, oltre all'informazione storica, elementi *forward-looking* volti ad assicurare l'adeguatezza delle stime anche in periodi di grave crisi, su tutta la vita degli strumenti finanziari;
- un modello interno per la stima della componente ciclica delle probabilità di *default*, volto a produrre stime *forward-looking* dei parametri *Point-in-Time*.

Il modello per la stima della componente ciclica incorpora i principali *driver* macroeconomici, tra cui l'andamento del PIL e del tasso di occupazione, con riferimento all'area euro e agli USA. Il modello quantitativo implementato internamente non ha subito modifiche, in particolare senza applicare correttivi su base settoriale, poiché è stato ritenuto che eventuali metodologie alternative non offrano un grado maggiore di affidabilità nella fase attuale, introducendo invece, almeno potenzialmente, maggiori rischi di arbitrarietà. Pur essendo gli effetti del mutevole contesto economico finora scarsamente visibili sulle controparti in portafoglio, la Capogruppo ha ritenuto necessario mantenere un *management overlay*

nella quantificazione dell'ECL, volto a compensare l'effetto di diminuzione delle probabilità di *default Point-in-Time* che sarebbe altrimenti conseguito all'andamento registrato dagli indicatori macroeconomici e creditizi osservati nel modello. L'applicazione di tale *overlay*, coerente con le raccomandazioni dell'Autorità di Vigilanza in ambito bancario volte a limitare un'eccessiva volatilità nella quantificazione delle riserve, è da intendersi riferita alla situazione contingente: la Capogruppo valuterà l'evoluzione del quadro economico per procedere alla sua rimozione in caso di ritorno a una situazione caratterizzata da minori anomalie.

Per la porzione di portafoglio valutata a *fair value* i valori di *impairment*, calcolati utilizzando i parametri di mercato aggiornati, fattorizzano (i) l'andamento dei tassi di interesse e (ii) l'aggiornamento dei parametri di rischio, tra cui il *rating* (con *downgrading* effettuati su alcune controparti). L'effetto complessivo, tuttavia, è stato mitigato dalla progressiva riduzione delle esposizioni in portafoglio a *fair value* che a oggi rappresentano circa il 12% del totale.

Il *coverage ratio* del portafoglio *performing* risulta a dicembre 2023 pari al 2,6% in linea con i risultati di dicembre 2022, con un impatto a Conto economico, anno su anno, quantificato in 0,35 milioni di euro.

Con riferimento all'*impairment* analitico, le valutazioni sono condotte a livello di singola controparte/operazione in funzione dei flussi di cassa attesi, della presenza di garanzie, dei tempi e delle percentuali di recupero, anche in funzione del contesto economico di riferimento. Tali variabili, unite alle considerazioni generali relative sull'evoluzione del contesto economico, hanno determinato, per l'esercizio 2023, una revisione delle valutazioni con un incremento delle svalutazioni analitiche riconducibile principalmente alle controparti già in portafoglio e all'ingresso di nuovi *default* (impatto complessivo pari a 9,8 milioni di euro).

Nell'ambito dei Fondi pubblici, nel corso del 2023 sono proseguite le attività di monitoraggio del portafoglio del Fondo di Venture Capital e del Fondo 394/81.

Rischio di liquidità e di tasso

Relativamente al rischio di liquidità sono proseguite le attività di monitoraggio degli indicatori di rischio formulati in coerenza con la normativa prudenziale e adeguatamente adattati al *business model* di SIMEST (i) indicatore di liquidità a breve e (ii) indicatore di liquidità strutturale. Le attività svolte nel corso del 2023 hanno confermato l'efficacia di tali indicatori.

Con riferimento al rischio tasso, anche alla luce del crescente rialzo dei tassi di interesse, nel primo trimestre 2023 è stato rafforzato il presidio di tale tipologia di rischio con la pubblicazione della *Policy* rischio tasso di interesse che delinea, in linea con *best practice* di mercato e di Gruppo, alcune evolutive di misurazione e monitoraggio di tale rischio e le relative soglie di *warning*. Il nuovo impianto prevede l'adozione della metodologia di "*Repricing Gap*" che quantifica il rischio tasso tramite il calcolo dello "sbilancio", differenziato per *bucket* temporali predeterminati, tra poste attive e passive esposte al rischio in questione. Il *Repricing Gap* sulle diverse scadenze, abbinato a una ipotesi di variazione dei tassi, consente di quantificare i potenziali impatti a Conto economico, individuando i relativi limiti su due livelli: *soft limit* e *hard limit*.

In ambito Fondi pubblici e con particolare riferimento all'operatività del Fondo 295/73, sono proseguite le attività di gestione e monitoraggio del rischio di tasso. A inizio 2023 è stato inoltre avviato un tavolo di lavoro interfunzionale, che coinvolge anche il MEF e il MAECI, teso alla revisione del *framework* di misurazione e gestione del rischio di tasso e cambio del Fondo. All'interno della Legge di Bilancio 2024 sono state pertanto introdotte evolutive normative che, tra le altre cose, descrivono le linee guida per la definizione di un sistema di monitoraggio, nell'ottica di valutare il grado di solvibilità del Fondo, anche tenendo conto di analisi di scenario, e specificano in maniera puntuale il metodo di accantonamento dei fabbisogni.

Rischi reputazionali, di frode e riciclaggio

Il *framework* di controllo e presidio dei rischi include presidi a fronte dei rischi reputazionali, di frode e riciclaggio – sia nella fase *ex ante* sia in quella *ex post* del processo di concessione, gestione e rendicontazione – per le attività di cui alle operatività a valere su fondi propri e Fondi pubblici.

In tale ambito, sono proseguite le attività di monitoraggio sul Fondo 394/81 (con focus sul PNRR) ed è stato ulteriormente rafforzato il *framework* integrato dei controlli e presidio dei rischi anche attraverso una progressiva standardizzazione del processo tramite l'automazione dei controlli con l'adozione – in corso – di un applicativo (*cerved – hawk*) che include un *work-flow* operativo tra strutture di I e II livello con efficientamento in termini di tempistiche, tracciabilità, omogeneità e replicabilità dei controlli.

12. INFORMATIVA *CLIMATE-RELATED MATTER*

Informativa su rischi, incertezze significative e altri potenziali impatti del cambiamento climatico

Gli obiettivi climatici e di sostenibilità, così come declinati nelle *policy* interne e nel Codice etico del Gruppo CDP, integrano la *mission* e il ruolo istituzionale di SIMEST come investitore di medio e lungo termine a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese italiane. SIMEST, in coerenza con il *framework* di sostenibilità di Gruppo, si impegna a guidare le attività di investimento tenendo conto delle tematiche sociali, ambientali e di *governance* (ESG).

In tale contesto, SIMEST ha intrapreso un percorso di trasformazione interna verso un modello di business e operativo orientato alla creazione di valore sostenibile, in linea con l'approccio del Gruppo e con il Piano Strategico 2023-2025, prevedendo, tra le altre cose, l'avvio di progetti volti a integrare l'analisi della sostenibilità e dei rischi ESG nei processi di valutazione delle operazioni finanziabili, ampliando il quadro delle tradizionali variabili di analisi legate alla sostenibilità economico-patrimoniale e reputazionale delle controparti (*rating*, concentrazione, rischi reputazionali ecc.).

Inoltre, SIMEST sta definendo e implementando politiche, principi e sistemi che consentano un monitoraggio e una valutazione di impatto efficaci, nella consapevolezza dell'importanza di sistemi che garantiscano il controllo degli impatti sull'ambiente e la corretta gestione degli eventuali rischi ed effetti negativi.

Con riferimento alla struttura organizzativa, nel corso del 2023 è stata prevista una specifica Area (Area ESG) incaricata di gestire la declinazione delle strategie ESG in sintonia con le linee guida CDP, le valutazioni di impatto sullo sviluppo economico, ambientale e sociale delle azioni di supporto di SIMEST nonché il monitoraggio e la rendicontazione degli obiettivi ESG e dei relativi KPI, in coordinamento e con il supporto delle *business unit*.

Con riferimento alla *governance*, al fine di garantire un efficace sistema di gestione e controllo dei rischi, SIMEST, nel corso del 2023, ha attribuito ruoli e responsabilità in materia ESG ai Comitati interni a supporto dell'organo deliberante.

In particolare, il Comitato Rischi *Governance*, tra le sue mansioni, ha il compito di:

- contribuire alla definizione delle strategie e delle politiche aziendali di gestione dei rischi (inclusi i rischi di non conformità, reputazionali e riciclaggio, ed ESG) supportando il Consiglio di Amministrazione nella determinazione e nella revisione periodica dei livelli di propensione al rischio e dei limiti operativi, in coerenza con gli indirizzi strategici;
- valutare le proposte per la determinazione delle linee guida aziendali di gestione e l'eventuale trasferimento e mitigazione dei rischi, ivi inclusi i rischi di non conformità, reputazionali e riciclaggio, ed ESG;
- analizzare, valutare e rilasciare pareri su metodologie e modelli di rischio, ivi compresi quelli ESG e di sostenibilità.

Come sopra menzionato, è prevista la progressiva implementazione delle analisi di sostenibilità e di rischio ESG, a integrazione delle analisi propedeutiche alla valutazione della procedibilità delle operazioni sotto il profilo dei rischi, della sostenibilità economico-finanziaria e patrimoniale e della coerenza strategica, effettuate dal Comitato Rischi Valutativo, organo di natura tecnico-consultiva a supporto dell'organo deliberante.

Con riferimento agli aspetti di rischio, nel corso del secondo semestre 2023 il CdA di SIMEST ha formalmente recepito l'adozione della *Policy* di Gruppo "Valutazione e gestione dei rischi ESG" (nel seguito *Policy* rischi ESG), che descrive i principi e le metriche cui CDP e le Società del Gruppo devono attenersi nella valutazione dei rischi di natura ESG e del relativo perimetro di applicazione, prevedendo un periodo transitorio durante il quale la Società assume l'impegno di adeguare il proprio business e i processi organizzativi alle previsioni del Gruppo.

È stato pertanto avviato, nell'ambito di una più ampia attività progettuale relativa alle tematiche ESG (valutazione e rendicontazione), anche con il supporto di una società di consulenza, un progetto volto alla definizione e allo sviluppo di una metodologia di valutazione dei rischi ESG in linea con gli indirizzi della *policy*, integrando tale valutazione, secondo un approccio progressivo ed evolutivo, nel sistema di *governance* e nei processi operativi.

13. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dal 1° gennaio 2024 SIMEST è inclusa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel Conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196. Tuttavia, l'art. 7, comma 2, del Decreto-Legge 29 settembre 2023, n. 131, ha previsto per SIMEST l'esenzione dall'applicazione dei vincoli, divieti e obblighi in materia di contenimento della spesa pubblica previsti dalla legge a carico dei soggetti inclusi nell'elenco indicato.

14. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'attività economica in Italia, dopo la fase di ristagno che ha caratterizzato la seconda parte del 2023, è prevista in rafforzamento per l'anno in corso (+0,6%), sostenuta dalla ripresa del reddito disponibile e della domanda estera. In generale, il quadro macroeconomico resta condizionato da rischi derivanti dal perdurare della debole dinamica del commercio mondiale e da un peggioramento delle tensioni politiche internazionali. Gli investimenti, nonostante i segnali di ripresa registrati negli ultimi mesi del 2023, continueranno a risentire dell'elevato costo del credito e dei giudizi delle imprese sulla situazione economica generale e sulle prospettive delle proprie condizioni operative, che restano negativi.

Per quanto riguarda l'operatività di SIMEST, con riferimento alle risorse del Fondo 394 e del Fondo per la Promozione Integrata, gestite da SIMEST per conto del MAECI, l'inizio del 2024 ha visto l'avvio della misura di ristoro dei danni materiali subiti dalle imprese esportatrici dei territori colpiti dall'alluvione in Toscana di novembre 2023 e l'applicazione a tali imprese delle condizioni dedicate ai territori alluvionati previste a valere sugli strumenti del Fondo 394.

Nel 2024 proseguirà inoltre l'operatività della finanza agevolata rinnovata a luglio 2023, con un focus sempre maggiore nel supporto verso le imprese italiane, in particolare PMI, con interessi nei mercati strategici attraverso una nuova misura dedicata ai mercati africani nell'ambito del più ampio progetto governativo di cooperazione con i Paesi di quell'area.

Con riferimento agli investimenti partecipativi, si configura un *trend* positivo dei progetti in *pipeline* anche grazie al rafforzamento delle sinergie commerciali con la Capogruppo Cassa Depositi e Prestiti, con l'obiettivo di incrementare i volumi di investimento, di intercettare nuove opportunità di mercato nonché di supportare, attraverso l'operatività del Fondo di Venture Capital, anche le *start up* e PMI innovative.

In relazione agli strumenti di sostegno all'*export* (Fondo 295/73), per il credito acquirente è prevista per il 2024 una importante crescita dei progetti a testimonianza della valenza strategica dell'intervento del Fondo, che consente, congiuntamente alla copertura assicurativa di SACE, l'aggiudicazione di commesse cruciali per le imprese nazionali e impatti significativi a livello di sistema, in termini sia di PIL sia di occupazione.

Per l'operatività credito fornitore si conferma il *trend* evolutivo dello strumento, considerato indispensabile in particolare per la competitività delle PMI e *Mid Cap* nei settori della manifattura italiana.


15. ULTERIORI INFORMAZIONI EX ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

Con riferimento alle ulteriori informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile si segnala che la Società: (i) non ha svolto attività di ricerca e sviluppo; (ii) non detiene né ha acquistato e/o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. La Società non detiene alcuno strumento finanziario derivato o strutturato per finalità di gestione dei rischi finanziari.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Pasquale Salzano



BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

RIZOMA

CON NOI NEL 2023...

GLI ACCESSORI E I COMPONENTI DI RIZOMA CONQUISTANO
I MOTOCICLISTI DI TUTTO IL MONDO

Con finanziamenti agevolati per l'internazionalizzazione abbiamo aiutato l'azienda della Provincia di Varese, leader nella progettazione e produzione di accessori ad alto contenuto tecnologico per motociclette, a sviluppare la piattaforma e-commerce per vendere i suoi prodotti in tutto il mondo.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

Il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni normative ed è costituito da:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Prospetto della redditività complessiva
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa

Contenuto della Nota integrativa:

PREMESSA

- Informazioni sulla Società
- Principi generali di redazione:
 - I. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
 - II. Criteri di redazione
 - III. Altri aspetti
 - IV. Uso di stime e valutazioni

PRINCIPALI PRINCIPI CONTABILI

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
- Attività materiali
- Attività immateriali
- Fiscalità corrente e differita
- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
- Fondi per rischi e oneri
- Proventi da investimenti partecipativi e interessi passivi
- Commissioni
- Costi

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE POLITICHE DI COPERTURA

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

DATI ESSENZIALI DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

PROSPETTI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

Stato patrimoniale

Voci dell'Attivo (unità di euro)	Nota	31/12/2023	31/12/2022
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A.1	59.729	19.489
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	A.2	5.164.569	5.164.569
Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i> con impatto a Conto economico:	A.3	59.191.388	106.470.724
<i>di cui: Crediti per investimenti in partecipazioni</i>		59.169.170	106.447.857
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	A.4	415.333.699	405.753.021
<i>di cui: Crediti per investimenti in partecipazioni</i>		411.918.908	402.094.071
<i>di cui: Altri crediti finanziari</i>		3.414.791	3.658.950
Attività materiali	A.5	11.187.076	3.059.240
<i>di cui: diritto d'uso su fabbricati</i>		10.279.283	2.389.176
Attività immateriali	A.6	2.553.589	1.916.094
Attività fiscali	A.7	1.231.630	1.136.947
<i>a) correnti</i>		-	37.583
<i>b) anticipate</i>		1.231.630	1.099.365
Altre attività	A.8	22.619.335	21.140.690
Totale dell'Attivo		517.341.014	544.660.774

Voci del Passivo e del Patrimonio netto (unità di euro)	Nota	31/12/2023	31/12/2022
Debiti per finanziamenti valutati al costo ammortizzato	P.1	179.174.005	214.986.275
<i>di cui: debiti relativi a diritti d'uso su fabbricati</i>		10.372.379	2.463.473
Altre passività	P.2	18.182.807	16.576.921
Trattamento di fine rapporto del personale	P.3	1.400.280	1.677.095
Passività fiscali	P.4	585.525	101.670
<i>a) correnti</i>		585.525	101.670
<i>b) differite</i>		-	-
Fondi per rischi e oneri	P.5	4.872.390	1.714.500
<i>c) altri fondi</i>		4.872.390	1.714.500
Capitale	P.6	164.646.232	164.646.232
Sovrapprezzi di emissione	P.7	1.735.551	1.735.551
Riserve	P.8	143.233.261	142.717.156
- <i>di cui: Riserva FTA</i>		63.526.684	63.526.684
- <i>di cui: Riserva FTA IFRS 9</i>		9.454.490	9.454.490
- <i>di cui: Utili/(Perdite) portati a nuovo</i>		(18.562.347)	(19.041.989)
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	P.9	3.510.963	505.374
Totale del Passivo e del Patrimonio netto		517.341.014	544.660.774

Conto economico

Voci (unità di euro)	Nota	31/12/2023	31/12/2022
Proventi da investimenti in partecipazioni	C.1	26.957.269	25.992.512
Interessi passivi e oneri assimilati	C.2	(5.718.187)	(2.066.068)
Commissioni attive	C.3	47.331.623	35.266.433
Risultato netto delle attività obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i> con impatto a Conto economico	C.4	(3.865.516)	(8.110.574)
Altri proventi finanziari	C.5	108.964	46.929
Margine di intermediazione		64.814.153	51.129.233
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito su attività valutate al costo ammortizzato	C.6	(5.500.080)	(3.367.289)
Spese amministrative:	C.7	(42.240.076)	(38.848.976)
<i>a) spese per il personale</i>		(21.338.340)	(19.878.212)
<i>b) altre spese amministrative</i>		(20.901.736)	(18.970.764)
Altri (oneri) e proventi di gestione	C.8	-	-
Risultato di gestione		17.073.996	8.912.968
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	C.9	(4.630.426)	(1.664.500)
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	C.10	(1.656.302)	(1.565.579)
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	C.11	(1.875.688)	(1.217.364)
Utile (Perdita) prima delle imposte		8.911.580	4.465.524
Imposte sul reddito d'esercizio	C.12	(5.400.616)	(3.960.151)
Utile (Perdita) d'esercizio		3.510.963	505.374

Prospetto della redditività complessiva

Voci (unità di euro)	31/12/2023	31/12/2022
Utile (Perdita) d'esercizio	3.510.963	505.374
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a Conto economico		
Copertura dei flussi finanziari	-	-
Attività non correnti in via di dismissione	-	-
Piani a benefici definiti	10.731	76.894
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	10.731	76.894
Redditività complessiva	3.521.694	582.268

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto: esercizio corrente

(unità di euro)	Patrimonio netto al 31/12/2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio Operazioni sul Patrimonio netto							Patrimonio netto al 31/12/2023	
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock option		Redditività complessiva esercizio 2023
Capitale:												
a) azioni ordinarie	164.646.232											164.646.232
b) azioni privilegiate	-											-
Sovrapprezzi di emissione	1.735.551											1.735.551
Riserve:												
a) di utili	156.795.464	25.732										156.821.196
b) altre	5.164.569											5.164.569
c) Utili/Perdite portati a nuovo	(19.041.989)	479.642										(18.562.347)
Riserve da valutazione												
a) disponibile per la vendita	-											-
b) copertura flussi finanziari	-											-
c) altre riserve	(200.890)							10.731				(190.159)
Strumenti di capitale	-											-
Azioni proprie	-											-
Utile (Perdita) d'esercizio	505.374	(505.374)								3.510.963		3.510.963
Patrimonio netto totale	309.604.313	0								3.521.694		313.126.007

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto: esercizio precedente

(unità di euro)	Patrimonio netto al 31/12/2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio Operazioni sul Patrimonio netto							Patrimonio netto al 31/12/2022	
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock option		Redditività complessiva esercizio 2022
Capitale:												
a) azioni ordinarie	164.646.232											164.646.232
b) azioni privilegiate	-											-
Sovrapprezzi di emissione	1.735.551											1.735.551
Riserve:												
a) di utili	156.600.630	194.834										156.795.464
b) altre	5.164.569											5.164.569
c) Utili/Perdite portati a nuovo	(22.743.842)	3.701.853										(19.041.989)
Riserve da valutazione												
a) disponibile per la vendita	-											-
b) copertura flussi finanziari	-											-
c) altre riserve	(277.784)									76.894		(200.890)
Strumenti di capitale	-											-
Azioni proprie	-											-
Utile (Perdita) d'esercizio	3.896.687	(3.896.687)									505.374	505.374
Patrimonio netto totale	309.022.045	0									582.268	309.604.313

Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

(unità di euro)	31/12/2023	31/12/2022
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	20.190.483	14.112.257
- Utile d'esercizio (+/-)	3.510.963	505.374
- Risultato netto delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i> con effetto a Conto economico (Ricavi)/Costi	3.865.517	8.110.575
- Proventi e commissioni non incassati (-)	889.307	(1.021.774)
- Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito su attività valutate al costo ammortizzato (+/-)	5.500.899	3.367.288
- Rettifiche/Riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	3.531.991	2.782.944
- Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri e altri costi/ricavi (+/-)	2.891.806	367.850
- Altri aggiustamenti (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	25.869.606	(4.676.414)
- Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> e al costo ammortizzato	27.199.184	(6.352.084)
di cui: Crediti per investimenti in partecipazioni	27.199.184	(6.352.084)
- Altre attività correnti	(1.329.578)	1.675.670
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	2.089.741	0
- Altre passività correnti	2.089.741	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	48.149.830	9.435.843
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	1.676.400	105.978
- Vendite di attività materiali	1.676.400	105.978
- Vendite di attività immateriali	-	-
2. Liquidità assorbita da	(13.973.721)	(3.366.404)
- Acquisti di attività materiali	(11.460.538)	(838.505)
- Acquisti di attività immateriali	(2.513.183)	(2.527.899)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(12.297.321)	(3.260.426)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISATA		
- Emissioni/Acquisti di strumenti di capitale (versamento/rimborso capitale sociale e riserve)	-	-
- Distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	35.852.509	6.175.417
RICONCILIAZIONE		
Disponibilità/(Debiti finanziari) iniziali di tesoreria	(214.966.785)	(221.142.202)
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	35.852.509	6.175.417
Disponibilità/(Debiti finanziari) finali di tesoreria	(179.114.277)	(214.966.785)

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Pasquale Salzano

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Informazioni sulla Società

In merito alle informazioni sulla Società si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Principi generali di redazione

I. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio di SIMEST è redatto secondo i principi contabili internazionali *International Accounting Standard* (IAS) e *International Financial Reporting Standard* (IFRS) e omologati dalla Commissione europea in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) 1606/2002.

A partire dall'esercizio 2015 SIMEST si è avvalsa della facoltà prevista dal D.Lgs. 38 del 28 gennaio 2005 ("Decreto IAS"), come modificato dal D.L. 91/2014 ("Decreto Competitività"), che ha esteso la possibilità di redigere il Bilancio d'Esercizio in conformità ai principi contabili internazionali ("IAS/IFRS") a tutte le società, diverse da quelle obbligate alla redazione del bilancio secondo i principi IAS/IFRS o in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 *bis* del Codice Civile (D.Lgs. 38/2005 art. 4 comma 6).

II. Criteri di redazione

Il Bilancio di SIMEST è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa. Esso è inoltre corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Nella Nota integrativa sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione della Società. In tema di informativa sulla continuità aziendale e in ottemperanza a quanto richiesto per lo stesso tema dallo IAS 1 *revised*, la Società ha effettuato una valutazione della capacità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tenendo conto di tutte le informazioni disponibili su uno scenario di medio termine. Dall'analisi di tali informazioni, e sulla base dei risultati evidenziati nei precedenti esercizi, la Società ritiene appropriato effettuare le valutazioni di bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

I prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2022.

Il Bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. Gli schemi di Bilancio sono espressi in unità di euro, mentre i dati della Nota integrativa, se non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

III. Altri aspetti

Principi in vigore dal 2023 e nuovi principi non ancora in vigore

Principi contabili internazionali omologati al 31 dicembre 2023 e in vigore dal 2023

Come richiesto dallo IAS 8 – "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", vengono di seguito riportati

i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche dei principi contabili già in vigore, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2023:

- Regolamento (UE) 2021/2036 della Commissione del 19 novembre 2021 che modifica il Regolamento (CE) 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al Regolamento (CE) 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l' *International Financial Reporting Standard 17*;
- Regolamento (UE) 2022/357 della Commissione del 2 marzo 2022 che modifica il Regolamento (CE) 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al Regolamento (CE) 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i principi contabili internazionali (IAS) 1 e 8;
- Regolamento (UE) 2022/1392 della Commissione dell'11 agosto 2022 che modifica il Regolamento (CE) 1126/2008 per quanto riguarda il principio contabile internazionale (IAS) 12;
- Regolamento (UE) 2022/1491 della Commissione dell'8 settembre 2022 che modifica il Regolamento (CE) 1126/2008 per quanto riguarda l' *International Financial Reporting Standard 17*;
- Regolamento (UE) 2023/2468 della Commissione dell'8 novembre 2023 che modifica il Regolamento (UE) 2023/1803 per quanto riguarda il principio contabile internazionale (IAS) 12.

Nuovi principi contabili e interpretazioni già emessi e omologati dall'Unione europea ma non ancora in vigore (data di entrata in vigore a partire dagli esercizi amministrativi che inizieranno dal 1° gennaio 2024)

Di seguito sono elencati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi e omologati, ma non ancora entrati in vigore e pertanto non applicabili per la redazione dei bilanci al 31 dicembre 2023:

- Regolamento (UE) 2023/2579 della Commissione del 20 novembre 2023 che modifica il Regolamento (UE) 2023/1803 per quanto riguarda l' *International Financial Reporting Standard 16*;
- Regolamento (UE) 2023/2822 della Commissione del 19 dicembre 2023 che modifica il Regolamento (UE) 2023/1803 per quanto riguarda l' *International Accounting Standard 1*.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione europea al 31 dicembre 2023

Alla data di redazione del presente allegato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, tra i quali si segnalano:

- *Amendment* allo IAS 1 " *Presentation of Financial Statements*": *Classification of Liabilities as Current or Non-current* (emesso il 23 gennaio 2020); *Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date* (emesso il 15 luglio 2020) e *Non-current Liabilities with Covenants* (emesso il 31 ottobre 2022);
- *Amendment* allo IAS 7 " *Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments*": *Disclosures: Supplier Finance Arrangements* (emesso il 25 maggio 2023);
- *Amendment* allo IAS 21 " *The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates*": *Lack of Exchangeability* (emesso il 15 agosto 2023).

L'elenco completo dei principi contabili internazionali e delle modifiche agli stessi pubblicati dallo IASB, con indicazione dell'adozione o meno da parte dell'Unione europea, è disponibile sul sito dell'EFRAG al seguente indirizzo:

www.efrag.org/Endorsement.

International Tax Reform – Pillar Two Model Rules

La Direttiva 2022/2523 – sulla base del *paper* " *Tax Challenges Arising from the Digitalisation of the Economy - Global Anti-BASE Erosion Model Rules (Pillar Two)*" emanato dall'OCSE il 14 dicembre 2021 – ha introdotto un regime di tassazione minima effettiva per i gruppi nazionali e multinazionali nella misura del 15% per ogni giurisdizione in cui sono localizzati, prevedendo l'applicazione di un'imposta integrativa nei casi in cui l' *effective tax rate* per Paese, con gli aggiustamenti previsti dalle regole applicative, risulti inferiore alla tassazione minima del 15%. Tale normativa è stata recepita nell'ordinamento domestico con il D.Lgs. 27 dicembre 2023, 209 (" *Pillar II*" o " *global minimum tax*"), con efficacia a partire dal periodo di imposta 2024.

A tal proposito, nel corso del 2023, è stato avviato dalla controllante CDP a livello di Gruppo e con il supporto di un primario *advisor* un progetto avente a oggetto: (i) la mappatura delle *entities* rilevanti ai fini del *Pillar II*; (ii) la raccolta delle informazioni necessarie ai fini della determinazione del *Transitional Country-by-Country safe harbor*; (iii) la raccolta delle informazioni rilevanti ai fini del calcolo del *Globe Income* e delle *Adjusted Covered Taxes*, necessarie per il computo dell'aliquota minima del 15%; (iv) la predisposizione della *Gap Analysis*. Tale attività è stata svolta con riferimento all'anno di imposta 2022.

In data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato " *Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules*". Il documento, il cui processo di adozione da parte dell'UE si è concluso in data 8 novembre 2023, introduce un'eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle *Model Rules* del *Pillar II* (la cui norma risulta in vigore in Italia al 31 dicembre 2023, ma applicabile dal 1° gennaio 2024), e prevede obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa *International Tax Reform*. Il documento prevede, in particolare, l'applicazione immediata dell'eccezione temporanea, mentre gli obblighi di informativa saranno applicabili ai soli bilanci annuali iniziati al 1° gennaio 2023 (o in data successiva). A esito del lavoro fin qui svolto in relazione all'anno 2022, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, la mappatura ha interessato circa 390 *entities* dislocate in circa 60 giurisdizioni il cui *effective tax rate* risulta generalmente superiore al 15%. Tra queste circa 20 *entities* di minore dimensione risultano residenti in 5 *countries* con un *effective tax rate* inferiore al 15% e un'imposta integrativa stimata a livello di Gruppo CDP non significativa.

IV. Uso di stime e valutazioni

Stime contabili

L'applicazione dei principi contabili internazionali per la redazione del Bilancio comporta che la Società effettui su alcune poste patrimoniali stime contabili considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima che influenzano il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi, assunzioni e stime adottati, inoltre, possono determinare un impatto sui risultati successivi. Le principali poste soggette a stima alla data del presente Bilancio sono riconducibili alle attività finanziarie connesse ai crediti per investimenti in partecipazioni, al fine di verificare se esistono evidenze che il valore di tali attivi possa aver subito una riduzione, nonché alle imposte correnti e differite.

Valutazione dei *fair value*

Il *fair value* rappresenta l'ammontare al quale un'attività (o una passività) potrebbe essere scambiata in una ipotetica transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione.

Nella definizione di *fair value* è fondamentale l'ipotesi che un'entità sia in condizioni di normale operatività e non abbia urgenza di liquidare o ridurre significativamente una posizione. Il *fair value* di uno strumento riflette, tra gli altri fattori, la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di *default* della controparte o dell'emittente.

Per gli strumenti finanziari il *fair value* viene determinato attraverso tre possibili modalità:

- nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, vengono applicati i prezzi acquisiti dai mercati finanziari (Livello 1);
- nel caso di strumenti non quotati su mercati attivi, laddove ciò sia possibile, sono applicate tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario ma collegati al *fair value* dello stesso da relazioni di non arbitraggio (Livello 2);
- negli altri casi, applicando modelli valutativi interni che contemplino, tra gli input, anche parametri non osservabili sul mercato, quindi inevitabilmente soggetti a margini di soggettività (Livello 3).

Un mercato è considerato attivo se le quotazioni sono prontamente e regolarmente disponibili tramite mercati regolamentati, sistemi di scambi organizzati, mediatori, intermediari, servizi di quotazione, e se tali prezzi si possono ragionevolmente

considerare rappresentativi di effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in prossimità della data di valutazione. In caso di strumenti finanziari non quotati su mercati attivi, la valutazione di Livello 2 richiede l'utilizzo di modelli valutativi che operano elaborazioni dei parametri di mercato a diversi livelli di complessità. A titolo esemplificativo, i modelli valutativi applicati possono prevedere, oltre a interpolazioni ed estrapolazioni, la specificazione di processi stocastici rappresentativi delle dinamiche di mercato e l'applicazione di simulazioni o altre tecniche numeriche per ricavare il *fair value* degli strumenti oggetto di valutazione. Nella scelta dei modelli da applicare per le valutazioni di Livello 2 la Società tiene conto delle seguenti considerazioni:

- un modello valutativo più semplice è preferito a uno più complesso, a parità di altre condizioni e purché rappresenti tutte le caratteristiche salienti del prodotto, permettendo un ragionevole allineamento con le prassi e i risultati di altri operatori del settore;
- un modello valutativo viene applicato consistentemente nel tempo a categorie omogenee di strumenti, a meno che non emergano ragioni oggettive per la sua sostituzione;
- a parità di altre condizioni, sono applicati prioritariamente modelli standard la cui struttura matematica e le cui modalità implementative siano ben note in letteratura, integrati nei sistemi aziendali di cui dispone la Società.

L'individuazione dei parametri di mercato di input per le valutazioni di Livello 2 avviene sulla base delle relazioni di non arbitraggio o di comparabilità che definiscono il *fair value* dello strumento finanziario oggetto di valutazione come *fair value* relativo rispetto a quello di strumenti finanziari quotati su mercati attivi. In alcuni casi per la determinazione del *fair value* è necessario ricorrere a modelli valutativi che richiedono parametri non direttamente desumibili da quantità osservabili sul mercato, stime di tipo statistico o "*expert-based*" da parte di chi effettua la valutazione (Livello 3).

Anche nel caso di valutazioni di Livello 3, un modello valutativo viene applicato consistentemente nel tempo a categorie omogenee di strumenti, a meno che non emergano ragioni oggettive per la sua sostituzione. Allo stesso modo i parametri non direttamente desumibili da quantità osservabili sul mercato sono applicati in una logica di continuità temporale.

Principali principi contabili

Di seguito sono esposti i principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio di SIMEST al 31 dicembre 2023.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" sono valutate al *fair value*. La liquidità è rappresentata dalla giacenza di contante presso la Società e presso le banche con rendimenti allineati alle condizioni di mercato. La disponibilità è incrementata degli interessi maturati sulle disponibilità, ancorché non ancora liquidati.

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie non classificate nel portafoglio attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e nel portafoglio attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La voce, in particolare, include:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, rappresentate da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (ossia quelle attività finanziarie che non superano il "Test SPPI") oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi

- finanziari contrattuali (*business model "Hold to Collect"*), o ancora il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali sia mediante la vendita di attività finanziarie (*business model "Hold to Collect and Sell"*);
- le attività finanziarie designate al *fair value*, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al *fair value* con impatto a Conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Nel Bilancio di SIMEST confluiscono in tale aggregato i crediti nei confronti delle società partner derivanti dalle operazioni di investimento nelle imprese partecipate che, sulla base del principio contabile IFRS 9, non superando il Test SPPI "*Solely Payments of Principal and Interest on the Principal Amount Outstanding*" devono essere obbligatoriamente valutati al *fair value*.

In particolare, i rapporti in essere tra SIMEST, le società partner e le imprese partecipate si configurano come un'attività finanziaria ("*linked transaction*") a fronte della quale SIMEST ha il diritto a ricevere una somma di denaro (contrattualmente determinabile e non inferiore all'importo erogato) dalle società partner, facendo prendere valenza, all'interno di tale transazione, al rapporto intercorrente con queste ultime. Tali rapporti, indipendentemente dalla loro forma legale, appartengono alla categoria dei crediti e finanziamenti.

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

Nella presente voce figurano le attività finanziarie che soddisfano entrambe le condizioni in elenco:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita (*business model "Hold to Collect and Sell"*);
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono flussi finanziari rappresentati esclusivamente da pagamenti della linea capitale e degli interessi sull'importo del capitale da restituire, a date prestabilite (ossia quelle attività finanziarie che superano il c.d. "Test SPPI").

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. La presente voce include dunque tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale e finanziamenti) classificate nel portafoglio valutato al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella presente voce figurano i titoli di debito e i finanziamenti allocati nel portafoglio valutato al costo ammortizzato.

Sono dunque incluse le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (*business model "Hold to Collect"*);
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono flussi finanziari rappresentati esclusivamente da pagamenti della linea capitale e degli interessi sull'importo del capitale da restituire, a date prestabilite (ossia quelle attività finanziarie che superano il c.d. "Test SPPI").

Nel Bilancio di SIMEST confluiscono in tale aggregato i crediti nei confronti delle società partner derivanti dalle operazioni di investimento nelle imprese partecipate che, avendo superato il Test SPPI, sono valutati al costo ammortizzato.

I rapporti in essere tra SIMEST, le società partner e le imprese partecipate si configurano come un'attività finanziaria ("*linked transaction*") a fronte della quale SIMEST ha il diritto a ricevere una somma di denaro (contrattualmente determinabile e non inferiore all'importo erogato) dalle società partner, facendo prendere valenza, all'interno di tale transazione, al rapporto intercorrente con queste ultime. Tali rapporti, indipendentemente dalla loro forma legale,

appartengono alla categoria dei crediti e finanziamenti.

Il principio IFRS 9 stabilisce, in particolare, che nel caso in cui i flussi di cassa contrattuali prevedano ulteriori caratteristiche, differenti dal rimborso del capitale e dal pagamento degli interessi sul nozionale, il Test SPPI sia da ritenersi superato qualora tali caratteristiche aggiuntive abbiano solo un effetto “*de minimis*”, ovvero, se tale effetto è considerabile come “non significativo” a ogni *reporting date* e cumulativamente lungo l’arco di vita dello strumento, questo non ha effetti sulla classificazione di tale strumento finanziario.

Riguardo a SIMEST, i contratti stipulati con i partner prevedono, sul prezzo di uscita dalla partecipazione, la presenza di un *floor* fissato pari al valore di acquisto e di un *cap* sulla plusvalenza realizzabile. Sulla base di un’approfondita analisi è stato determinato un valore-soglia di applicabilità del concetto di “*de minimis*” e conseguentemente una parte del portafoglio relativo ai crediti da partecipazione detenuti da SIMEST, rientrate in tale soglia, è classificato e valutato al costo ammortizzato, coerentemente con le caratteristiche dello strumento.

Attività materiali

Le immobilizzazioni fanno riferimento ad attività non correnti destinate a essere utilizzate durevolmente nell’esercizio dell’attività di impresa. Le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori. Il Bilancio esprime il valore contabile delle attività materiali al netto degli ammortamenti effettuati, le cui quote sono state calcolate in base ad aliquote ritenute adeguate a rappresentare l’utilità residua di ciascun bene o valore. I beni di nuova acquisizione sono ammortizzati a partire dal momento in cui risultano immessi nel processo produttivo. I beni strumentali per destinazione o per natura sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione. I costi di manutenzione e riparazione che non determinano un incremento di utilità e/o di vita utile dei cespiti sono imputati al Conto economico dell’esercizio.

Le “Attività materiali rappresentate dal diritto d’uso” (*Right of Use - RoU*) di beni di cui a contratti di *leasing* sono iscritte dal locatario alla data di decorrenza del contratto, ossia alla data in cui l’*asset* è messo a disposizione del locatario e viene inizialmente valutato al costo. In corrispondenza dell’attività consistente nel diritto d’uso, il locatario iscrive una passività corrispondente al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing*. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il tasso di interesse implicito, se determinabile; in caso contrario viene utilizzato il tasso di interesse di finanziamento marginale del locatario. Nel caso di contratti di *sub-leasing* operativo, il sublocatore iscrive il diritto d’uso fra le attività materiali detenute a scopo di investimento.

L’ammortamento del diritto d’uso avviene sulla base del metodo delle quote costanti lungo la durata del *leasing*, per determinare la quale vengono presi in considerazione sia il periodo contrattuale non annullabile sia le opzioni di rinnovo qualora il locatario abbia una ragionevole certezza di esercitarle.

Nel corso del contratto di *leasing*, il valore contabile del diritto d’uso viene adeguato in caso di modifica della durata o dei canoni di *leasing*, nonché per modifiche del contratto che aumentano o riducono l’oggetto dello stesso.

Attività immateriali

Le “Attività immateriali” sono disciplinate dallo IAS 38. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori e ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura che, alla chiusura di ogni esercizio, viene sottoposta a valutazione per verificare l’adeguatezza della stima. Un’attività immateriale viene rappresentata nell’attivo dello Stato patrimoniale esclusivamente se viene accertato che:

- la Società ha la capacità di controllare i benefici economici futuri derivanti dall’attività;
- è probabile che affluiscano benefici economici futuri attribuibili all’attività considerata;
- il costo dell’attività può essere valutato attendibilmente.

Le attività immateriali vengono quindi eliminate dallo Stato patrimoniale qualora non siano attesi utili futuri o al momento della cessione. I costi sostenuti per l’acquisto e la produzione da parte di terzi di *software* sono ammortizzati in quote costanti, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che non supera i tre anni.

Fiscalità corrente e differita

Le attività e passività fiscali nello Stato patrimoniale del Bilancio sono classificate rispettivamente nelle voci dell’attivo “Attività fiscali” e del passivo “Passività fiscali”. Le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono: (i) le attività fiscali correnti, rappresentate dalle imposte versate in acconto e dai crediti per ritenute d’acconto subite; (ii) le passività fiscali correnti, rappresentate dai debiti fiscali da assolvere secondo la disciplina tributaria vigente; (iii) le attività fiscali differite, consistenti negli importi delle imposte recuperabili negli esercizi futuri in considerazione di differenze temporanee deducibili; (iv) le passività fiscali differite, consistenti nei debiti per le imposte da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili. Le imposte correnti, rappresentate dall’imposta sul reddito delle società (IRES) e dall’imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), sono rilevate sulla base di una realistica stima delle componenti negative e positive di competenza dell’esercizio e sono determinate sulla base delle rispettive aliquote vigenti. Le attività e passività fiscali differite sono rilevate in base alle aliquote fiscali che, sulla base della legislazione vigente alla data di riferimento del Bilancio, si prevede saranno applicabili nell’esercizio nel quale sarà realizzata l’attività o sarà estinta la passività, e sono periodicamente riviste al fine di tenere conto di eventuali modifiche normative. Il termine fiscalità differita si riferisce, in particolare, alla rilevazione in termini di imposte delle differenze temporanee tra il valore attribuito a un’attività o passività secondo i criteri civilistici e il corrispondente valore assunto ai fini fiscali. Le imposte differite sono iscritte: (i) nelle attività fiscali, nel caso si riferiscano a differenze temporanee deducibili, per ciò intendendosi le differenze tra valori civilistici e fiscali che nei futuri esercizi daranno luogo a importi deducibili, nella misura in cui esista la probabilità del loro recupero; (ii) nelle passività fiscali, laddove si riferiscano a differenze temporanee tassabili rappresentative di passività in quanto correlate a poste contabili che diverranno imponibili in periodi d’imposta futuri. In particolare, per quanto concerne l’IRES, a seguito dell’adesione al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo CDP e in conformità a quanto previsto sia dal Regolamento di consolidamento sia dalla prevalente dottrina e prassi in materia, la Società ha provveduto alla determinazione del proprio carico “potenziale” rilevando quale contropartita un debito nei confronti della Società consolidante che in conformità al nuovo istituto è la sola obbligata a regolare il rapporto con l’Amministrazione Finanziaria.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il “Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato” copre la passività maturata alla fine dell’esercizio nei confronti dei dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge (*ex art. 2120 del Codice Civile*) e ai contratti di lavoro vigenti. Il trattamento di fine rapporto (TFR), ai sensi dello IAS 19, rappresenta un “Piano a benefici definiti per il dipendente” e quindi alla data di riferimento rappresenta il debito verso i dipendenti tramite il valore attuale dei pagamenti futuri previsti riferiti ai benefici maturati nell’esercizio corrente e il valore attuale dei pagamenti futuri derivanti dal maturato negli esercizi precedenti.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio sono indeterminati o l’ammontare o la data di sopravvenienza. Un accantonamento viene pertanto rilevato tra i “Fondi per rischi e oneri” esclusivamente in presenza:

- di un’obbligazione attuale (legale o implicita) derivante da un evento passato;
- della probabilità/previsione che per adempiere all’obbligazione sarà necessario un onere, ossia l’impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- della possibilità di effettuare una stima attendibile dell’ammontare dell’obbligazione.

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti.

Proventi da investimenti partecipativi e interessi passivi

I proventi da investimenti partecipativi e gli interessi passivi sono rilevati nel Conto economico *pro rata temporis* per tutti gli strumenti in base al tasso di interesse contrattuale o al tasso di interesse effettivo, nel caso di applicazione del costo ammortizzato.

Commissioni

Le "Commissioni" sono rilevate a Conto economico in base al criterio della competenza; sono escluse le commissioni considerate nell'ambito del costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate fra gli interessi.

Costi

I "Costi" sono iscritti sulla base della competenza temporale.

Informazioni sullo Stato patrimoniale

(importi in migliaia di euro)

Attività

A.1 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti: composizione

Voci	31/12/2023	31/12/2022
Banche	56	13
Cassa	4	6
Totale	60	19

La voce rappresenta le disponibilità dei depositi bancari al 31 dicembre 2023 che comprendono gli interessi attivi accreditati dagli istituti di credito nonché le giacenze liquide di cassa alla stessa data, in euro e in valute estere.

A.2 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

Voci	31/12/2023	31/12/2022
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	5.165	5.165
Totale	5.165	5.165

La voce si riferisce alla quota (non di collegamento) che SIMEST detiene in FINEST Spa.

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci	31/12/2023			31/12/2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale			5.165			5.165
2.1 Valutati al <i>fair value</i>						
2.2 Valutati al costo			5.165			5.165
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
Totale	-	-	5.165	-	-	5.165

La tabella, inoltre, evidenzia che non ci sono variazioni rispetto all'esercizio precedente.

A.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, di cui Crediti per investimenti in partecipazioni: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2023			31/12/2022		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività deteriorate acquisite od originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività deteriorate acquisite od originate
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: imprese di assicurazioni</i>	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	406.185	5.734	-	399.530	2.564	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: imprese di assicurazioni</i>	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	406.185	5.734	-	399.530	2.564	-
d) Famiglie	-	-	-	-	-	-
Totale	406.185	5.734	-	399.530	2.564	-

La voce si riferisce ai crediti vantati nei confronti delle società partner derivanti dalle operazioni di investimento nelle imprese partecipate che, avendo superato il Test SPPI, sono valutati al costo ammortizzato.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, di cui Crediti per investimenti in partecipazioni: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Voci/Valori	Valore lordo				Rettifiche di valore complessivo			
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Write-off parziali complessivi
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	319.611	-	96.597	31.637	(3.258)	(6.765)	(25.903)	-
Totale	319.611	-	96.597	31.637	(3.258)	(6.765)	(25.903)	X

Altri crediti finanziari: composizione

La voce si riferisce ai mutui e prestiti erogati al personale dipendente.

Voci	31/12/2023	31/12/2022
Mutui ipotecari personale dipendente	3.198	3.409
Prestiti personale dipendente	217	250
Totale	3.415	3.659

Di seguito viene illustrata la tabella con la distribuzione temporale:

Voci	fino a 3 mesi	fino a 12 mesi	fino a 5 anni	oltre i 5 anni	Totale
Crediti per mutui ipotecari al personale dipendente	68	204	1.048	1.878	3.198
Crediti per prestiti al personale dipendente	23	46	138	10	217
Totale					3.415

A.5 Attività materiali

Attività materiali a uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Voci	31/12/2023	31/12/2022
1. Attività di proprietà	549	526
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	285	302
d) impianti elettronici	264	224
e) altre	-	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	10.638	2.533
a) terreni	-	-
b) fabbricati	10.279	2.389
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	359	144
Totale	11.187	3.059

La voce comprende anche le attività che derivano da diritti d'uso acquisiti con *leasing*, sulla base del principio contabile IFRS 16, per circa 10,7 milioni di euro al 31 dicembre 2023.

Attività materiali a uso funzionale: variazioni annue

	Mobili	Impianti elettronici	Fabbricati (diritti d'uso)	Automezzi (diritti d'uso)	Altri beni (diritti d'uso)	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	1.803	2.509	7.626	232	203	12.373
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(1.501)	(2.286)	(5.235)	(174)	(117)	(9.313)
A.2 Esistenze iniziali nette	302	223	2.391	57	86	3.059
B. Aumenti	37	136	10.819	469	-	11.461
B.1 Acquisti	37	136	10.819	469	-	11.461
C. Diminuzioni	(54)	(95)	(2.931)	(167)	(86)	(3.333)
C.1 Vendite	-	-	(1.637)	(11)	(28)	(1.676)
C.2 Ammortamenti	(54)	(95)	(1.294)	(156)	(58)	(1.657)
D. Rimanenze finali nette	285	264	10.279	359	-	11.187
D.1 Riduzioni di valore totali nette	(1.555)	(2.381)	(8.166)	(341)	(203)	(12.646)
D.2 Rimanenze finali lorde	1.840	2.645	18.445	701	203	23.834

Gli ammortamenti sono calcolati applicando il metodo delle quote costanti e sulla base di aliquote determinate in relazione all'utilizzo dei beni e alla loro vita residua.

Gli acquisti dell'esercizio riguardano sostanzialmente l'implementazione di *hardware* per il sistema informativo aziendale nonché l'acquisto di mobili e arredi.

Inoltre, gli acquisti e i relativi ammortamenti comprendono anche le attività che derivano da diritti d'uso acquisiti con *leasing*, secondo il principio contabile IFRS 16.

A.6 Attività immateriali

Attività immateriali: composizione

Voci	31/12/2023	31/12/2022
Licenze d'uso <i>software</i>	2.487	1.837
Costi di ristrutturazione sede	67	79
Totale	2.554	1.916

La voce comprende i costi per l'aggiornamento delle procedure informatiche per la gestione delle attività operative aziendali.

L'ammortamento del *software* e degli oneri sostenuti per il piano di sviluppo è calcolato a rate costanti in un periodo di tre anni.

Attività immateriali: variazioni annue

A. Esistenze iniziali	18.388
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(16.472)
A.2 Esistenze iniziali nette	1.916
B. Aumenti	2.514
B.1 Acquisti	2.514
<i>di cui: operazioni di aggregazione aziendale</i>	-
C. Diminuzioni	(1.876)
C.1 Vendite	-
<i>di cui: operazioni di aggregazione aziendale</i>	-
C.2 Rettifiche di valore	(1.876)
- Ammortamenti	(1.876)
- Svalutazioni:	-
+ Patrimonio netto	-
+ Conto economico	-
D. Rimanenze finali nette	2.554
D.1 Rettifiche di valore totali nette	(18.348)
E. Rimanenze finali lorde	20.902

A.7 Attività fiscali

Voci	31/12/2023	31/12/2022
Attività fiscali per imposte dirette		
a) correnti	-	38
b) anticipate	1.232	1.099
Totale	1.232	1.137

Attività per imposte anticipate: composizione

Voci	31/12/2023	31/12/2022
Attività fiscali anticipate in contropartita del Conto economico	1.232	1.099
- fondi rischi e oneri	971	758
- svalutazioni su crediti	261	341
Attività fiscali anticipate in contropartita del Patrimonio netto	-	-
Totale	1.232	1.099

Variazioni delle imposte anticipate

Voci	31/12/2023
Importo iniziale	1.099
2. Aumenti	921
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	921
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-
2.3 Altri aumenti	-
2.4 Operazioni di aggregazione aziendale	-
3. Diminuzioni	(788)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(788)
a) rigiri	(788)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-
c) mutamento di criteri contabili	-
d) altre	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-
3.3 Altre diminuzioni	-
3.4 Operazioni di aggregazione aziendale	-
Importo finale	1.232

A.8 Altre attività

Altre attività: composizione

Voci	31/12/2023	31/12/2022
Crediti commerciali e anticipi verso enti pubblici	22.332	20.546
Anticipi a fornitori	84	111
Altri crediti commerciali	-	-
Crediti per imposte da Consolidato fiscale	-	215
Ratei e risconti attivi	203	269
Totale	22.619	21.141

La voce "Crediti commerciali e anticipi verso enti pubblici" accoglie i crediti per le commissioni derivanti dalla gestione in convenzione del Fondo *ex lege* 295/73, del Fondo *ex lege* 394/81 (compresa la gestione delle risorse Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR), del Fondo per la Crescita Sostenibile, del Fondo di Venture Capital e del Fondo Start Up.

Passività

P.1 Debiti per finanziamenti valutati al costo ammortizzato

Debiti per finanziamenti valutati al costo ammortizzato: composizione

Voci	31/12/2023	31/12/2022
Debiti verso banche	140.602	162.288
Debiti verso Cassa Depositi e Prestiti	27.840	50.090
Debiti relativi a diritto d'uso	10.732	2.608
Totale	179.174	214.986

La voce si riferisce allo scoperto di conto corrente attivato con il sistema bancario e all'utilizzo delle linee di credito per sostenere i flussi finanziari degli investimenti in partecipazioni.

Inoltre la voce comprende debiti derivanti da diritti d'uso acquisiti con *leasing*, secondo il principio contabile IFRS 16.

Debiti per finanziamenti valutati al costo ammortizzato: distribuzione temporale

Voci	31/12/2023	31/12/2022
Debiti per finanziamenti a vista	11.657	11.953
Debiti per finanziamenti a termine o con preavviso	156.785	200.425
Debiti relativi a diritto d'uso	10.732	2.608
Totale	179.174	214.986

La voce "Debiti per finanziamenti a vista" si riferisce allo scoperto di conto corrente, alla data di fine esercizio, attivato con il sistema bancario. L'importo è iscritto al valore nominale ed è comprensivo delle competenze passive maturate.

La voce "Debiti per finanziamenti a termine o con preavviso" si riferisce al debito in essere (comprensivo delle competenze passive maturate), alla data di fine periodo, relativo all'utilizzo delle linee di credito. Tale voce comprende anche le linee di credito perfezionate con Cassa Depositi e Prestiti sia individualmente sia in *pool* con altri enti creditizi.

Infine, tale voce comprende debiti per circa 10,7 milioni di euro, determinati sulla base dell'attualizzazione dei canoni di locazione minimi dovuti sino a scadenza (IFRS 16).

Di seguito viene illustrata la tabella con la distribuzione temporale di quest'ultima componente:

Attività/Valori	31/12/2023
Debiti per <i>leasing</i>	
Totale flussi finanziari in uscita per il <i>leasing</i> entro i 5 anni	4.135
Entro 1 anno	945
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	870
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	803
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	763
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	754
Totale flussi finanziari in uscita per il <i>leasing</i> oltre 5 anni	6.597

P.2 Altre passività

Altre passività: composizione

Voci	31/12/2023	31/12/2022
Debiti per somme da erogare al personale dipendente	1.949	2.785
Debiti commerciali e altre partite	13.669	11.985
Debiti verso l'Erario	1.524	1.011
Debiti verso istituti di previdenza	1.041	796
Totale	18.183	16.577

P.3 Trattamento di fine rapporto del personale

Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2023	31/12/2022
A. Esistenze iniziali	1.677	1.844
B. Aumenti	66	216
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-
B.2 Altre variazioni in aumento	66	216
C. Diminuzioni	343	383
C.1 Liquidazioni effettuate	322	177
C.2 Altre variazioni in diminuzione	21	206
D. Rimanenze finali	1.400	1.677

Lo IAS 19, emanato nel 1998 e successivamente rivisto, è il principio che riguarda le prestazioni che, a vario titolo, un'azienda può erogare ai propri dipendenti (*employee benefits*) e definisce il trattamento contabile delle predette prestazioni.

Alla base dello IAS 19 sussiste il principio che il costo dei benefici ai dipendenti venga rilevato non quando esso viene pagato o reso pagabile, ma nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti. Le prestazioni regolamentate dallo IAS 19 sono classificate nelle seguenti quattro categorie, per le quali sono previste diverse modalità di contabilizzazione:

- "*short-term employee benefits*": prestazioni a breve termine erogate dall'azienda entro i dodici mesi successivi al Bilancio, diverse dalle prestazioni dovute per la cessazione del rapporto di lavoro. Rientrano in questa categoria di benefici, tra l'altro, i salari dei dipendenti e i contributi per oneri sociali;
- "*post-employment benefits*": prestazioni post-lavorative dovute dopo la conclusione del rapporto di lavoro, quali, per esempio, le pensioni complementari e le prestazioni di assistenza sanitaria, i trattamenti di fine rapporto, le mensilità aggiuntive;
- "*other long-term employee benefits*": altre prestazioni a lungo termine che rappresentano un insieme eterogeneo e che non si esauriscono entro i primi dodici mesi successivi al Bilancio, diverse dalle prestazioni dovute per la cessazione del rapporto di lavoro e da quelle dovute dopo la cessazione del rapporto di lavoro, quali, per esempio, le indennità per invalidità, i premi di anzianità di servizio;
- "*termination benefits*": prestazioni dovute per la cessazione del rapporto di lavoro; sono benefici erogati dall'azienda in casi particolari di interruzione del rapporto lavorativo, come, per esempio, gli incentivi al pensionamento anticipato.

Le "*post employment benefits*" si distinguono tra piani a prestazione definita e piani a contribuzione definita (*defined contribution plans*), a seconda della natura economica del piano stesso. Nei piani a contribuzione definita l'impresa, in base a un accordo, paga contributi fissi a un'entità distinta (un fondo) e non ha un'obbligazione reale o implicita a pagare ulteriori contributi, cosicché il rischio attuariale (prestazioni inferiori a quelle attese) e il rischio d'investimento (attività investite

insufficienti a soddisfare i benefici attesi) ricadono sul dipendente. Nei piani a prestazioni definite, invece, il rischio attuariale e il rischio d'investimento ricadono sull'azienda.

Come espressamente si rileva dallo IAS 19, il TFR, nonostante l'affinità terminologica con i "termination benefits", viene classificato tra i "post employment benefits" indipendentemente dalle cause della cessazione.

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nel calcolo del TFR sono di seguito indicate:

Contabilizzazione dei piani a contribuzione definita e dei piani a benefici definiti

Basi tecniche economico-finanziarie	2023	2022	2021
Tasso nominale annuo di attualizzazione	3,4%	4,0%	0,7%
Tasso annuo di inflazione	2,40%	8,10%	1,90%

Basi tecniche demografiche	2023
Eliminazione dal servizio - Causa morte	Probabilità di eliminazione per morte: pari a quelle della popolazione italiana del 30%, distinte per età e per sesso
Eliminazione dal servizio - Cause varie	Possibilità di eliminazione degli attivi per cause varie (dimissioni, licenziamenti) pari al 3% fino a 54 anni di età e pari al 5% per le età successive
Età di pensionamento	Disposizioni contenute nella Legge 214/2011 e nel D.L. 4/2019, ipotizzando l'uscita dal servizio dei lavoratori al raggiungimento del primo diritto utile

Riconciliazione passività 01/01/2023-31/12/2023

(unità di euro)	31/12/2023	31/12/2022
A. Esistenze iniziali	1.677.095	1.844.139
B. Aumenti	66.236	215.965
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-
B.2 Altre variazioni in aumento	66.236	215.965
C. Diminuzioni	343.051	383.009
C.1 Liquidazioni effettuate	322.341	176.567
C.2 Altre variazioni in diminuzione	20.710	206.442
D. Rimanenze finali	1.400.280	1.677.095

L'utile attuariale è stato rappresentato nel prospetto della redditività complessiva senza transitare dal Conto economico di esercizio, come rettifica del Patrimonio netto.

P.4 Passività fiscali

Passività fiscali: composizione

Voci	31/12/2023	31/12/2022
Passività fiscali per imposte dirette		
a) correnti	586	102
b) differite	-	-
Totale	586	102

La voce fa riferimento al debito IRAP e addizionale IRES per l'anno 2023.

P.5 Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci	31/12/2023	31/12/2022
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi e oneri	4.872	1.715
2.1 Controversie legali	-	-
2.2 Oneri per il personale	2.717	1.715
2.3 Altri	2.155	-
Totale	4.872	1.715

I fondi per rischi e oneri rappresentano gli stanziamenti congrui a fronteggiare gli esborsi futuri ritenuti probabili in relazione a eventi noti entro la data di approvazione del progetto di Bilancio d'Esercizio 2023. La voce comprende l'accantonamento per oneri relativi al personale dipendente e altri accantonamenti, aventi specifica destinazione, che attengono a rischi derivanti dall'attività caratteristica della Società.

Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci	31/12/2023	31/12/2022
A. Esistenze iniziali	1.715	1.257
B. Aumenti	4.630	1.715
B.1 Accantonamento dell'esercizio	4.630	1.715
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	1.473	1.257
C.1 Utilizzo nell'esercizio	1.473	1.257
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	4.872	1.715

Patrimonio netto

P.6 Capitale

Capitale sociale: composizione

Voci	31/12/2023	31/12/2022
Capitale sottoscritto e versato	164.646	164.646
Totale	164.646	164.646

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale di 164.646 migliaia di euro, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n. 316.627.369 azioni del valore nominale di euro 0,52 ciascuna.

Capitale – numero azioni della Società: variazioni annue

Voci	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	316.627.369	-
- interamente liberate	316.627.369	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	316.627.369	-
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	316.627.369	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	316.627.369	-
- interamente liberate	316.627.369	-

P.7 Sovrapprezzi di emissione

Sovrapprezzi di emissione

Voci	31/12/2023	31/12/2022
Sovrapprezzi di emissione	1.736	1.736
Totale	1.736	1.736

I sovrapprezzi hanno riguardato complessivamente n. 22.403.298 azioni.

P.8 Riserve

Riserve

Al 31 dicembre 2023 la Società presenta i seguenti valori nella voce "Riserve":

Voci	31/12/2023	31/12/2022
Riserve di capitale:	5.165	5.165
Riserva <i>ex art.</i> 88 comma 4 D.P.R. 917/86	5.165	5.165
Riserve di utili:	138.068	137.552
Riserva legale	22.986	22.961
Altre riserve	60.663	60.653
Riserva <i>First Time Adoption</i>	63.527	63.527
Riserva FTA IFRS 9	9.454	9.454
Utili/(Perdite) portati a nuovo	(18.562)	(19.043)
Totale	143.233	142.717

La riserva *ex art.* 88 comma 4 del D.P.R. 917/86 si riferisce al contributo ricevuto in conto capitale dal Ministero dello Sviluppo Economico per la sottoscrizione della quota di partecipazione nella società FINEST Spa di Pordenone, come previsto dalla Legge 9 gennaio 1991, n. 19. La voce "Altre riserve", sulla base del secondo comma dell'art. 6 del D.Lgs. 38/2005, comprende riserve con un vincolo di indisponibilità di 28 migliaia di euro per utili non realizzati da *fair value* imputati a Conto economico.

Informazioni sul Conto economico

C.1 Proventi da investimenti in partecipazioni

Proventi da investimenti in partecipazioni: composizione

Voci	31/12/2023	31/12/2022
Proventi da investimenti in partecipazioni	26.957	25.993
Totale	26.957	25.993

La voce si riferisce ai corrispettivi derivanti dagli impieghi in partecipazioni (22.744 migliaia di euro) e comprende altresì i proventi derivanti dai finanziamenti soci (2.506 migliaia di euro) e gli interessi di mora (1.707 migliaia di euro).

C.2 Interessi passivi e oneri assimilati

Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci	31/12/2023	31/12/2022
Interessi passivi e oneri assimilati	(5.718)	(2.066)
Totale	(5.718)	(2.066)

La voce si riferisce agli interessi passivi maturati sullo scoperto di c/c attivato con il sistema bancario e sulle linee di credito utilizzate per sostenere i flussi finanziari degli investimenti in partecipazioni. La voce comprende gli interessi passivi su canoni di locazione da *leasing*, sulla base del principio contabile IFRS 16.

C.3 Commissioni attive

Commissioni attive: composizione

Voci	31/12/2023	31/12/2022
Commissioni	47.332	35.266
Totale	47.332	35.266

La voce si riferisce ai compensi percepiti per la gestione del Fondo di Venture Capital (7.926 migliaia di euro), del Fondo *ex lege* 394/81 e la gestione delle risorse PNRR (31.071 migliaia di euro), del Fondo per la Crescita Sostenibile (191 migliaia di euro) e del Fondo *ex lege* 295/73 (8.144 migliaia di euro).

Si evidenzia che l'incremento delle commissioni per l'annualità 2023 è dovuto alla maggiore operatività nella gestione dei Fondi e delle risorse del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

C.4 Risultato netto delle attività obbligatoriamente valutate al *fair value* con impatto a Conto economico

Risultato netto delle attività obbligatoriamente valutate al *fair value* con impatto a Conto economico: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto ((A+B)-(C+D))
1. Attività finanziarie di negoziazione	2.466	3.443	(9.775)	-	(3.866)
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	2.466	3.443	(9.775)	-	(3.866)
2. Attività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	-
Totale	2.466	3.443	(9.775)	-	(3.866)

Da rilevare che, nell'ambito del modello di valutazione del valore di *fair value*, in linea con la Capogruppo CDP sono stati confermati i set di valori per le Probabilità di *Default Point-in-Time* (PD) e aggiornate le variabili di mercato.

C.5 Altri proventi finanziari

Altri proventi finanziari: composizione

Voci	31/12/2023	31/12/2022
Altri proventi finanziari	109	47
Totale	109	47

La voce si riferisce principalmente agli interessi attivi derivanti da depositi bancari e dagli altri crediti finanziari per mutui ipotecari e prestiti erogati al personale dipendente.

C.6 Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito su attività valutate al costo ammortizzato

Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito su attività valutate al costo ammortizzato

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		Totale
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio <i>Write-off</i>	Altre	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: crediti deteriorati acquisiti od originati</i>	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(3.001)	-	(2.855)	356	-	(5.500)
- Finanziamenti	(3.001)	-	(2.855)	356	-	(5.500)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: crediti impaired acquisiti od originati</i>	-	-	-	-	-	-
Totale	(3.001)	-	(2.855)	356	-	(5.500)

Per la componente classificata a costo ammortizzato il modello di valutazione del valore di *impairment* (*ex* IFRS 9) fattoriz-

za, tenuto conto dello scenario macroeconomico di riferimento, l'aggiornamento dei parametri di rischio, l'applicazione di logiche prudenziali di classificazione a *Stage 2* e l'adeguamento delle svalutazioni sulla componente *stock non performing*.

C.7 Spese amministrative

Spese amministrative: composizione

Voci	31/12/2023	31/12/2022
a) Spese per il personale	(21.338)	(19.878)
b) Altre spese amministrative	(20.902)	(18.971)
Totale	(42.240)	(38.849)

L'incremento è principalmente riconducibile agli investimenti in ambito ICT utili ad abilitare la trasformazione digitale, cui si aggiungono le maggiori spese sostenute per gli investimenti in ambito HR, anch'esse legate al processo di trasformazione in coerenza con quanto previsto nel Piano Strategico 2023-2025.

Spese per il personale: composizione

Voci	31/12/2023	31/12/2022
1) Personale dipendente	(18.625)	(17.457)
a) Salari e stipendi	(12.040)	(11.059)
b) Oneri sociali	(37)	(32)
c) Indennità e accantonamenti di fine rapporto	(792)	(703)
d) Spese previdenziali	(3.001)	(3.015)
e) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(557)	(526)
- a contribuzione definita	(557)	(526)
f) Altri benefici a favore dei dipendenti	(2.198)	(2.122)
2) Altro personale in attività	(2.439)	(2.147)
3) Amministratori e Sindaci	(274)	(274)
Totale	(21.338)	(19.878)

Relativamente alle spese per il personale si registra un aumento essenzialmente correlato all'incremento del numero dei dipendenti rispetto allo scorso esercizio per effetto dell'aumento dell'operatività per la gestione dei Fondi pubblici e al consolidamento della nuova struttura organizzativa.

Altri benefici a favore dei dipendenti: composizione

Voci	31/12/2023	31/12/2022
Buoni pasto	(333)	(342)
Polizze assicurative	(1.260)	(855)
Incentivazioni all'esodo	(453)	(820)
Altri benefici	(152)	(105)
Totale	(2.198)	(2.122)

Altre spese amministrative: composizione

Voci	31/12/2023	31/12/2022
Servizi professionali e finanziari	(7.686)	(7.223)
<i>Outsourcing</i>	(1.719)	(1.940)
Servizi informativi	(1.852)	(757)
Spese di pubblicità e <i>marketing</i>	(3.227)	(3.449)
Servizi generali	(1.829)	(1.272)
Utenze, tasse e altre spese	(4.464)	(4.155)
Spese per gli altri organi sociali	(125)	(175)
Totale	(20.902)	(18.971)

Gli oneri di competenza dell'esercizio 2023 relativi alle prestazioni effettuate dalla Società di Revisione sono:

Voci	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza
Revisione legale dei conti e Bilancio d'Esercizio	Deloitte & Touche Spa	62.182
Revisione <i>Reporting Package</i> annuale e semestrale per la Controllante e la Capogruppo	Deloitte & Touche Spa	18.702
Altri servizi di Revisione Contabile (revisione del fascicolo di separazione contabile)	Deloitte & Touche Spa	8.088
Totale		88.972

C.9 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Voci	31/12/2023	31/12/2022
Accantonamenti netti ai fondi oneri diversi per il personale	(2.475)	(1.715)
Accantonamenti netti ad altri fondi	(2.155)	50
Totale	(4.630)	(1.665)

La voce comprende l'accantonamento per oneri relativi al personale dipendente e altri accantonamenti, aventi specifica destinazione, che attengono a rischi derivanti dall'attività caratteristica della Società.

C.10 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali

Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Voci	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(149)			(149)
- A uso funzionale	(149)			(149)
- Per investimento	-			-
A.2 Acquisite in <i>leasing</i>	(1.507)			(1.507)
- A uso funzionale	(1.507)			(1.507)
- Per investimento	-			-
Totale	(1.656)	-	-	(1.656)

C.11 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali

Rettifiche/Riprese di valore nette di attività immateriali: composizione

Voci	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(1.876)			(1.876)
- Altre	(1.876)			(1.876)
A.2 Acquisite in <i>leasing</i>				-
Totale	(1.876)	-	-	(1.876)

C.12 Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Voci	31/12/2023	31/12/2022
1. Imposte correnti (-)	(5.533)	(4.132)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	132	172
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(5.401)	(3.960)

Nel 2023 sono state accantonate imposte correnti e differite per complessivi 5.401 migliaia di euro. Per le imposte differite, sulla base del calcolo delle attività e delle passività in essere al 31 dicembre 2023, si è rilevato il credito puntuale per imposte anticipate pari a 1.232 migliaia di euro.

Nei prospetti che seguono viene riportata la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo.

	31/12/2023
Utile (Perdita) al lordo delle imposte	8.912
IRES Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)	2.451
Variazioni in aumento	
- Variazioni temporanee	1.442
- Variazioni permanenti	3.929
Variazioni in diminuzione	
- Dividendi	(483)
- Plusvalenze su partecipazioni	(178)
- Altre variazioni	(2.692)
Variazioni esercizio precedente	-
IRES Onere fiscale ed effettivo di bilancio	4.469
Differenza tra valore e costo della produzione	20.193
IRAP Onere fiscale teorico (aliquota 5,57%)	1.125
- Variazioni in aumento delle imposte	-
- Variazioni in diminuzione delle imposte	(61)
Variazioni esercizio precedente	-
IRAP Onere fiscale ed effettivo di bilancio	1.064

Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Con riferimento all'identificazione dei rischi che caratterizzano l'attività di SIMEST, la Società – pur non essendo sottoposta a regolamentazione prudenziale – si è ispirata alla vigente normativa di vigilanza per le banche e ai principi adottati dal Comitato di Basilea.

L'identificazione e la classificazione delle differenti tipologie di rischio sono declinate all'interno del Regolamento Rischi di SIMEST. Tale documento è stato aggiornato nel corso del primo semestre 2023 e approvato dal Consiglio di Amministrazione ad aprile 2023, nell'ambito del più ampio processo di valutazione e condivisione con la Capogruppo (*i.e.*, rilascio *Non-Binding Opinion*). Il Regolamento Rischi aggiornato fornisce una rappresentazione esaustiva degli ambiti di rischio rilevanti per SIMEST, in linea con le evoluzioni operative della Società e con il *framework* di Gruppo, rimandando alle specifiche *policy* e normative di riferimento in vigore per gli aspetti tecnici di valutazione, gestione e monitoraggio dei singoli rischi.

Si riportano di seguito i rischi maggiormente significativi cui è esposta la Società.

Rischio di credito: inteso come il rischio che un debitore non mantenga i propri impegni in relazione a un finanziamento e non sia in grado di ripagare il proprio debito. Il Regolamento Rischi prevede linee guida e specifici presidi di controllo, sia *ex ante* sia *ex post*, declinati per controparte e/o operazione, rimandando, per gli aspetti di misurazione del rischio, alla *Policy Rating* e *Recovery Rate* e, per i limiti, gli strumenti e le metriche di monitoraggio, alla *Credit Risk Policy*.

A presidio del rischio di credito, la Società adotta specifici processi di valutazione, monitoraggio e gestione delle singole esposizioni e del portafoglio attraverso l'utilizzo di modelli, strumenti operativi e *reporting*. In particolare, nelle varie fasi del processo la Società si avvale di strumenti e modelli a supporto delle analisi (*e.g.*, *rating* ed *early warning system*), finalizzati a misurare e monitorare il rischio di credito della controparte e l'eventuale deterioramento del profilo creditizio, così da supportare il *Management* e le strutture preposte negli interventi a tutela dei propri attivi fino ad avviare, ove necessario, le attività di recupero del credito.

Il rischio di credito relativo all'investimento in partecipazioni viene principalmente mitigato attraverso l'acquisizione di impegni diretti dei partner italiani per l'acquisto a termine delle quote di partecipazione di SIMEST, in parte assistiti da fidejussioni *corporate*, garanzie reali e garanzie bancarie o assicurative.

Al 31 dicembre 2023 gli impegni diretti dei partner italiani per l'acquisto a termine delle partecipazioni ammontano complessivamente a circa 428 milioni di euro (455 milioni di euro al 31 dicembre 2022); gli impegni assistiti da garanzie bancarie e/o assicurative ammontano a circa 26 milioni di euro (32 milioni di euro al 31 dicembre 2022); quelli assistiti da garanzie reali sono pari a 27 milioni di euro (29 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

Garanzie

(%; milioni di euro)	2023		2022	
Impegni diretti dei partner italiani	89%	428	88%	455
Impegni garantiti da istituti finanziari e assicurativi	5%	26	6%	32
Impegni assistiti da garanzie reali	6%	27	6%	29
Totale importo versato		481		516

SIMEST, in coerenza con il suo ruolo istituzionale, supporta – in qualità di partner – le imprese con adeguato merito di credito, operanti in settori e filiere strategiche, con caratteristiche di sostenibilità e *impact investing*, orientate all'internazionalizzazione.

La *Credit Risk Policy* fornisce indirizzi specifici sull'articolazione, il monitoraggio e la gestione delle operazioni in ottica *risk sensitive*, differenziandole per durata, piano di rimborso, quadro cauzionale in funzione del *rating*, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente i presidi di rischio di credito. Nel corso del 2023 è proseguita l'attività di monitoraggio dei limiti operativi in funzione del *rating* e per controparte/gruppo previsti dalla *Credit Risk Policy* con relativo *reporting* periodico verso gli organi societari.

In linea con le indicazioni della *policy*, particolare attenzione è stata posta alla fase di *origination* dei crediti, orientando le

nuove operazioni di prestito partecipativo verso controparti con miglior *standing* creditizio, in coerenza con l'obiettivo di ridurre progressivamente il costo del rischio e la rilevanza della componente *non performing* del portafoglio.

I *rating*, quale misura di rischio di *default*, hanno una rilevanza particolare ai fini della misurazione del rischio di credito. Le valutazioni del merito di credito sono oggetto di periodico aggiornamento (almeno annuale) in funzione (i) della disponibilità di informazioni di natura economico-finanziaria sulla controparte e/o (ii) di eventi pregiudizievoli/segnali di anomalia derivanti da fonte dati interne e/o esterne.

Nell'ambito degli strumenti di monitoraggio del rischio di credito e in coerenza con le previsioni del Piano Strategico, SIMEST ha avviato una progettualità tesa a definire un approccio di monitoraggio e classificazione delle esposizioni creditizie in coerenza con la tassonomia e gli strumenti utilizzati a livello di Gruppo (*i.e.*, modello di *early warning system*). Nell'ambito della metodologia di *pricing risk adjusted*, applicata alle operazioni di finanziamento, nel corso del 2023 sono stati svolti alcuni affinamenti della calibrazione di specifiche componenti del modello. La metodologia di *pricing* fornisce rendimenti *risk-based* in relazione alle caratteristiche dell'investimento (*e.g.*, durata e quadro cauzionale previsto) e merito di credito delle controparti con l'obiettivo di stimare il valore di riferimento per il raggiungimento di un livello di redditività, aggiustata per il rischio, che risulti coerente con gli obiettivi di creazione di valore economico prefissati dal Piano Strategico. Inoltre, a supporto del business, l'Unità di *Risk Management* aggiorna periodicamente le griglie di *pricing* che evidenziano i livelli di *spread* applicabili all'operazione al variare di parametri quali il *rating*, la *duration* e il *security package* e corrispondenti a diversi livelli di remunerazione attesa per l'azionista (espressa dalla misura del RAROC – *risk adjusted return on capital*), al fine di indirizzare le valutazioni di rischio/rendimento.

Rischio di mercato: rischio generato dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari, le valute e le merci. Per quanto attiene a SIMEST, il rischio di variazione del prezzo e il rischio di esposizione valutaria risultano marginali e sono quasi interamente mitigati attraverso la contrattualistica che garantisce, di norma, il rientro dell'investimento al prezzo storico pagato in euro per l'acquisizione della partecipazione. La *fair evaluation*, prevista dal principio contabile IFRS 9, espone una quota del portafoglio investimenti, in progressiva riduzione, a potenziali variazioni di valore derivanti da oscillazioni dei fattori di mercato (tassi di interesse e *credit spread*).

Rischio operativo: rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale ambito, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali e catastrofi naturali.

Il *framework* di controllo dei rischi operativi prevede un insieme strutturato di processi, funzioni e strumenti per l'identificazione, la valutazione e il monitoraggio degli stessi. In particolare, in accordo con le linee guida della Capogruppo, il sistema di controllo dei rischi operativi include sia (i) un processo di raccolta e conservazione dei dati (*Loss Data Collection*, LDC) sia (ii) la valutazione del livello di esposizione aziendale ai rischi operativi tramite *Risk Self Assessment*.

Da gennaio 2023 i rischi operativi sono gestiti in collaborazione con CDP sulla base di un contratto di *service*. Nel corso dell'anno in ambito LDC, insieme alle attività di monitoraggio e *follow-up* sugli *action plan*, sono state aggiornate le fonti informative aziendali, organizzate sessioni di formazione rivolte ai diversi referenti e responsabili LDC e sono stati rilevati alcuni eventi di *Near Miss*. In ambito *Risk Self Assessment*, oltre all'attività di monitoraggio degli *action plan* in essere, sono stati svolti gli *Operational Risk Assessment* sul Fondo 394/81 e sul portafoglio partecipativo.

Nell'ambito dei rischi operativi rientra inoltre la fattispecie del rischio informatico (ICT), ossia il rischio di perdite (correnti o potenziali) economiche, di reputazione e di quote di mercato in relazione all'utilizzo di tecnologia dell'informazione e della comunicazione (*Information and Communication Technology* – ICT) dovuto a eventi suscettibili di compromettere la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle infrastrutture tecniche e/o dei dati.

Rischio di liquidità: il rischio di inadempimento rispetto agli impegni di pagamento della Società include due forme di rischio spesso fortemente correlate: (i) il *funding liquidity risk* (incapacità/difficoltà a reperire fondi con il rischio di non essere in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento) e (ii) il *market liquidity risk* (difficoltà a liquidare gli *asset* e altre attività per regolare le proprie obbligazioni finanziarie alla scadenza, in tempi rapidi e senza incorrere in perdite). La gestione del rischio di liquidità viene monitorata costantemente attraverso l'analisi dei flussi finanziari attesi, soprattutto in relazione agli investimenti in partecipazioni.

Il *framework* di presidio del rischio di liquidità è basato su due indicatori, (i) indicatore di liquidità a breve termine e (ii) indicatore di liquidità strutturale, che mirano rispettivamente a verificare e garantire la capacità della Società di fronteggiare

le uscite di cassa nel breve termine e il giusto equilibrio tra durata media delle fonti di raccolta e di impiego, monitorando e limitando il ricorso a forme di trasformazione delle scadenze. Tali indicatori sono oggetto di misurazione, monitoraggio e *reporting* periodico a opera delle strutture aziendali preposte. In caso di superamento dei limiti definiti è prevista, in termini di processo, l'attivazione del *Contingency Funding Plan* quale azione di *remediation*. Le attività di monitoraggio svolte nel corso del 2023 hanno confermato l'efficacia degli indicatori di liquidità e delle soglie di *warning* introdotte.

Rischio di tasso d'interesse: rischio di perdite causate da movimenti avversi dei tassi di interesse in termini di valore economico e/o reinvestimento dei flussi. Nel primo trimestre 2023, è stata pubblicata la *Policy* rischio tasso di interesse che delinea alcune evolutive di misurazione e monitoraggio di tale rischio. Il nuovo impianto prevede l'adozione della metodologia di "*Repricing Gap*" che quantifica il rischio tasso tramite il calcolo dello "sbilancio", differenziato per *bucket* temporali predeterminati, tra poste attive e passive esposte al rischio tasso. Il *Repricing Gap* sulle diverse scadenze, abbinato a un'ipotesi di variazione dei tassi, consente di quantificare i potenziali impatti a Conto economico, individuando i relativi limiti ("*hard limit*") e le relative soglie di *warning* ("*soft limit*").

Nel corso del 2023 risultano rispettati i limiti massimi di rischio previsti e – tenuto anche conto della sottoscrizione di una linea di *funding* a medio/lungo termine avvenuta nel corso del secondo semestre – risultano ampiamente "in target" anche gli indicatori di *early warning*.

Rischio di concentrazione: nelle fattispecie di rischio "*single name*" e "geo-settoriale", si riferisce al rischio derivante da esposizioni concentrate verso controparti e/o gruppi di controparti connesse e verso debitori appartenenti al medesimo settore economico o che esercitano la medesima attività o collocati nella medesima area geografica. Nel corso del 2023 è stato svolto il monitoraggio periodico dei limiti operativi per controparte/gruppo in riferimento al patrimonio netto di SIMEST e delle concentrazioni settoriali con relativo *reporting* verso gli organi societari.

Rischio reputazionale: rischio attuale o prospettico di flessione degli utili, di sanzioni, di perdita di valore economico o di pregiudizio al ruolo istituzionale di SIMEST, derivante da una percezione negativa dell'immagine della Società da parte di clienti, controparti, investitori o Autorità di Vigilanza. SIMEST attribuisce massima priorità all'esigenza di prevenire e monitorare il verificarsi di eventi di natura reputazionale connessi alle operazioni che rientrano nel proprio oggetto sociale. A tal fine vengono svolti controlli interni di mitigazione del suddetto rischio e adottati specifici presidi atti a prevenire eventi di natura reputazionale nell'operatività ordinaria e di gestione dei Fondi pubblici.

Rischio di riciclaggio: rischio derivante dalla violazione di previsioni di legge, regolamentari e di autoregolamentazione funzionali alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario per finalità di riciclaggio, di finanziamento del terrorismo o della criminalità. Nel corso del 2023 SIMEST ha proseguito le attività di monitoraggio e controllo nel cui ambito rientrano anche le Segnalazioni di Operazioni Sospette effettuate dal delegato SOS alla UIF. Queste ultime, redatte in caso di presenza di anomalie e/o ragionevoli sospetti che siano in corso o siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, sono effettuate in base alle informazioni disponibili (indicatori di anomalia) di "*database*" interni ed esterni e alla valutazione di elementi oggettivi e soggettivi delle operazioni. SIMEST ha operato nel rispetto del principio di riservatezza, di divieto di comunicazione e di tutti i principi previsti dalla normativa vigente. Si rileva come il processo di rafforzamento del presidio antiriciclaggio abbia consentito di individuare un sempre maggior numero di operazioni sospette da segnalare alla UIF.

Rischio di non conformità alle norme: il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di norme imperative (leggi e regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (*e.g.*, statuti, codici di condotta) nonché di sanzioni. Tali rischi assumono particolare rilevanza in considerazione del ruolo istituzionale di SIMEST nonché dell'ampia operatività svolta nella gestione dei Fondi pubblici.

SIMEST adotta il *framework* di Gruppo che prevede *policy* specifiche, processi e procedure per prevenire, mitigare e ridurre i rischi di non conformità, reputazionali e sanzionatori.

Rischi climatici ed ESG (*Environmental, Social, Governance*): rischi derivanti da fattori riconducibili a problematiche ambientali, sociali e di *governance* con impatto sulle performance di controparti/progetti. Gli obiettivi climatici e di sostenibilità, così come declinati nelle Politiche interne e nel Codice etico del Gruppo CDP, integrano la *mission* e il ruolo istituzionale di SIMEST come investitore di medio e lungo termine a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese italiane. SIMEST, in coerenza con il *framework* di sostenibilità di Gruppo, si impegna a guidare le attività di investimento tenendo conto delle tematiche etiche, ambientali e di *governance* (ESG). In tale contesto SIMEST ha intrapreso un per-

corso di trasformazione interna verso un modello di business e operativo orientato alla creazione di valore sostenibile, in linea con l'approccio del Gruppo e con il Piano Strategico 2023-2025, prevedendo, tra le altre cose, l'avvio di progetti volti a integrare l'analisi della sostenibilità e la valutazione dei rischi ESG nei processi di valutazione delle operazioni finanziabili. Nel corso del quarto trimestre 2023, il Consiglio di Amministrazione di SIMEST ha formalmente recepito la *Policy* di Gruppo "Valutazione e gestione dei rischi ESG", che descrive i principi e le metriche cui CDP e le Società del Gruppo devono attecchire nella valutazione dei rischi di natura ESG, il relativo perimetro di applicazione, gli indirizzi di carattere organizzativo e operativo e che stabilisce le tempistiche di attuazione degli specifici presidi di rischio. In tale contesto il *Risk Management* di SIMEST sarà impegnato nel definire e attuare un piano di lavoro per lo sviluppo e l'implementazione di metodologie di valutazione e gestione dei rischi ESG rilevanti.

Adeguatezza patrimoniale: il Regolamento Rischi illustra il processo interno di valutazione della congruità tra risorse patrimoniali disponibili (rappresentate dal Patrimonio netto) e capitale economico necessario a fronte dei rischi assunti, misurato con metodologie coerenti con il Gruppo CDP e con il *business model* di SIMEST. Le risultanze delle valutazioni del 2023 hanno confermato la piena congruità del capitale.

Specifici presidi sono assicurati anche per i fondi agevolati gestiti da SIMEST ai fini di monitorare e mitigare i principali rischi cui questi sono esposti.

In particolare, il Fondo di Venture Capital affianca storicamente SIMEST nel supporto all'internazionalizzazione delle PMI con finanziamenti partecipativi a tasso agevolato. Il Fondo di Venture Capital, accanto all'operatività tradizionale, supporta l'internazionalizzazione delle *start up* e PMI innovative (operatività *start up*) italiane, mediante la sottoscrizione di partecipazioni o la sottoscrizione di quote/azioni di Fondi di investimento, in collaborazione con CDP Venture Capital Sgr. Le risorse pubbliche disponibili sono suddivise in investimenti tramite la sottoscrizione di Fondi e in investimenti diretti in coinvestimento con CDP Venture Capital Sgr. Nel primo trimestre 2023 è stato sottoscritto l'investimento nel Fondo dei Fondi Internazionale e nel corso dell'anno il Comitato di Indirizzo e Rendicontazione ha iniziato a deliberare le operazioni dirette.

Relativamente al Fondo 295/73, a inizio 2023 è stato avviato un tavolo interfunzionale, che include il MEF e il MAECI, con il supporto di una società di consulenza, teso alla revisione del *framework* di misurazione e gestione del rischio di tasso e cambio del Fondo, in vista della completa definizione della revisione del quadro normativo applicabile. In tale contesto, la Legge di Bilancio 2024 specifica la metodologia di accantonamento a fronte degli impegni assunti del Fondo, in modo da assicurarne la continuità, l'operatività e la sostenibilità, e prevede che le stime degli accantonamenti, in linea con le migliori pratiche di mercato, siano effettuate applicando la metodologia adottata dall'organo competente all'amministrazione del Fondo su proposta di SIMEST in qualità di soggetto gestore.

Relativamente al Fondo 394/81, nel corso del 2023 è proseguito il rafforzamento e il consolidamento del sistema integrato dei controlli a presidio dei rischi reputazionali di frode e riciclaggio. Sono state inoltre svolte attività di supporto alle strutture di business su tematiche metodologiche con la predisposizione di considerazioni di rischio. In particolare, nell'ambito della revisione del sistema delle garanzie da richiedere alle imprese a valere sui finanziamenti agevolati del Fondo 394/81, sono state prodotte considerazioni di rischio a supporto delle sedute del Comitato Agevolazioni di marzo e luglio 2023.

Nell'ambito del Piano Strategico 2023-2025 di SIMEST, la Direzione Rischi, partecipando a diversi tavoli di lavoro, contribuisce all'attuazione delle attività interfunzionali ed effettua il monitoraggio periodico sullo stato avanzamento lavori in linea con le scadenze previste.

Operazioni con parti correlate

La Società, dalla data del 21 marzo 2022, è partecipata al 76% da CDP Spa.

In relazione ai rapporti con l'azionista di maggioranza CDP Spa si segnala, anche ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, l'accordo tra SIMEST, CDP e SACE – "Convenzione *Export banca*" – che prevede nelle operazioni di finanziamento per l'internazionalizzazione e le esportazioni delle imprese italiane il supporto finanziario di CDP e la garanzia di SACE.

Nei rapporti con l'azionista di maggioranza si segnala l'utilizzo nel corso del 2023 di linee di credito erogate da Cassa Depositi e Prestiti (CDP), sia individualmente sia in *pool* con altri enti creditizi (esposizione di 27.857 migliaia di euro e interessi passivi per 479 migliaia di euro).

Si rilevano costi relativi ai contratti di *outsourcing* (scadenza 31 dicembre 2023) per la gestione dei servizi di *ICT*, Acquisti, *Internal Audit*, Rischi Operativi, Risorse Umane, Servizi Generali, *Corporate Security* e Medicorner (900 migliaia di euro). È da evidenziare inoltre il canone di locazione riconosciuto per l'utilizzo di uffici a Milano, Palermo e Napoli (101 migliaia di euro). Sempre nei rapporti con CDP si rileva il riconoscimento nel corso del 2023 di compensi per cariche di Consiglieri di Amministrazione di SIMEST ricoperte da suoi dirigenti (36 migliaia di euro).

Alla data del 31 dicembre 2023 risultano attivi sedici distacchi di personale da CDP.

Per quanto riguarda le partite di natura tributaria si rileva il debito verso CDP relativo al consolidato fiscale di Gruppo.

Rapporti con altre parti correlate

Per quanto concerne i rapporti con le società facenti parte del Gruppo CDP al 31 dicembre 2023, si rileva il credito (9,0 milioni di euro) vantato da SIMEST nei confronti di Ansaldo Energia Spa in relazione all'investimento nella società Ansaldo Energia Switzerland AG.

Nei confronti della società SACE Spa si rileva il costo relativo al contratto di *outsourcing* (scadenza 31 marzo 2023) per la gestione del servizio *ICT* (46 migliaia di euro). È da evidenziare inoltre il canone di locazione riconosciuto per l'utilizzo di uffici a Mestre, Bologna, Palermo e Napoli con scadenza 31 marzo 2023 (7 migliaia di euro).

Sono da rilevare poi i contratti con SACE SRV Srl (controllata di SACE Spa) per servizi di informazioni commerciali, anagrafica e recupero crediti con scadenza 31 dicembre 2023 (772 migliaia di euro). Infine, si evidenziano nei confronti di Webuild Spa attività finanziarie relative a strumenti finanziari partecipativi e azioni.

Le suddette operazioni con parti correlate sono state regolate a condizioni di mercato.

Compensi Amministratori e Sindaci

Voci	Amministratori		Sindaci	
	Importo di competenza	Importo corrisposto	Importo di competenza	Importo corrisposto
Benefici a breve termine	195	123	79	69
Totale	195	123	79	69

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Dal 1° gennaio 2024 SIMEST è inclusa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196. Tuttavia l'art. 7, comma 2, del D.L. 29 settembre 2023, n. 131, ha previsto per SIMEST l'esenzione dall'applicazione dei vincoli, divieti e obblighi in materia di contenimento della spesa pubblica previsti dalla legge a carico dei soggetti inclusi nell'elenco indicato.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Si sottopone all'esame e all'approvazione dei signori Azionisti il Bilancio d'Esercizio 2023 costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa. A corredo dei documenti di Bilancio è presentata la Relazione degli Amministratori sulla gestione.

L'Utile d'esercizio 2023 di 3.510.963 euro verrà attribuito, dedotto l'accantonamento del 5% a Riserva Legale per 175.548 euro, in conformità alle deliberazioni che saranno assunte dall'Assemblea degli Azionisti. Inoltre, sulla base delle previsioni del secondo comma dell'art. 6 del D.Lgs. 38/2005, in applicazione del principio contabile IFRS 9, gli utili da *fair value* imputati a Conto economico che hanno concorso alla determinazione del risultato d'esercizio ammontano a 26.708 euro; conseguentemente, tenuto conto che le riserve già vincolate a tale titolo ammontano a 124.877 euro, occorre procedere al rilascio del vincolo sulle riserve non distribuibili per 98.169 euro.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Pasquale Salzano

Dati essenziali della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

In conformità all'art. 2497 *bis*, comma 4, del Codice Civile si espone di seguito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Bilancio della controllante CDP Spa, via Goito, 4 – 00185, Roma, codice fiscale 80199230584 e partita IVA n. 07756511007.

Stato patrimoniale

(unità di euro)			
Voci dell'Attivo		31/12/2022	31/12/2021
10.	Cassa e disponibilità liquide	2.630.401.853	263.478.003
20.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a Conto economico	3.918.651.643	3.708.759.781
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	354.937.131	232.358.795
	b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	3.563.714.512	3.476.400.986
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	10.914.119.245	14.244.059.928
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	346.085.421.500	358.102.654.371
	a) crediti verso banche	20.834.490.264	37.801.217.320
	b) crediti verso clientela	325.250.931.236	320.301.437.051
50.	Derivati di copertura	4.343.993.853	276.053.250
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(2.986.650.463)	1.267.985.029
70.	Partecipazioni	33.721.181.345	28.981.649.274
80.	Attività materiali	359.527.218	371.494.657
90.	Attività immateriali	71.953.646	59.327.896
	- di cui: avviamento	-	-
100.	Attività fiscali	1.148.326.922	653.835.762
	a) correnti	398.243.811	115.772.602
	b) anticipate	750.083.111	538.063.160
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	4.251.174.320
120.	Altre attività	483.385.478	778.954.611
	Totale dell'Attivo	400.690.312.240	412.959.426.882

(unità di euro)			
Voci del Passivo e del Patrimonio netto		31/12/2022	31/12/2021
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	371.336.095.285	382.558.801.228
	a) debiti verso banche	36.815.282.530	34.913.216.675
	b) debiti verso la clientela	317.370.012.071	325.974.035.731
	c) titoli in circolazione	17.150.800.684	21.671.548.822
20.	Passività finanziarie di negoziazione	400.346.683	251.005.952
40.	Derivati di copertura	1.091.387.959	3.073.677.795
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	2.067.089
60.	Passività fiscali	297.099.385	177.059.232
	a) correnti	1.451.098	1.450.814
	b) differite	295.648.287	175.608.418
80.	Altre passività	1.018.147.110	994.215.254
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.451.566	1.045.053
100.	Fondi per rischi e oneri	796.709.865	592.480.846
	a) impegni e garanzie rilasciate	662.182.695	450.819.483
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi per rischi e oneri	134.527.170	141.661.363
110.	Riserve da valutazione	(451.011.157)	315.148.441
140.	Riserve	17.602.162.543	16.519.104.447
150.	Sovrapprezzi di emissione	2.378.517.244	2.378.517.244
160.	Capitale	4.051.143.264	4.051.143.264
170.	Azioni proprie (-)	(322.220.116)	(322.220.116)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	2.490.482.609	2.367.381.153
	Totale del Passivo e del Patrimonio netto	400.690.312.240	412.959.426.882

Conto economico

(unità di euro)	2022	2021
Voci		
10. Interessi attivi e proventi assimilati	7.738.935.228	7.598.560.597
di cui: <i>interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	8.085.744.428	7.885.064.371
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(5.155.950.767)	(4.757.470.080)
30. Margine di interesse	2.582.984.461	2.841.090.517
40. Commissioni attive	400.653.666	378.781.927
50. Commissioni passive	(1.163.893.992)	(1.335.465.205)
60. Commissioni nette	(763.240.326)	(956.683.278)
70. Dividendi e proventi simili	1.602.100.779	1.233.649.159
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(74.962.284)	(23.440.561)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	102.267.580	160.905
100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di	66.499.579	481.842.195
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	31.886.788	355.072.776
b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	34.612.791	126.769.419
c) passività finanziarie	-	-
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a Conto economico	33.908.074	161.820.908
a) attività e passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	33.908.074	161.820.908
120. Margine di intermediazione	3.549.557.863	3.738.439.845
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di:	14.547.897	(33.540.895)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.237.830	(34.958.153)
b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	1.310.067	1.417.258
140. Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(39.092)	(377.214)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	3.564.066.668	3.704.521.736
160. Spese amministrative	(244.631.565)	(209.456.888)
a) spese per il personale	(161.895.326)	(141.103.991)
b) altre spese amministrative	(82.736.239)	(68.352.897)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	52.590.858	16.044.305
a) impegni e garanzie rilasciate	52.346.658	16.106.525
b) altri accantonamenti netti	244.200	(62.220)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(16.233.713)	(15.644.780)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(17.797.728)	(12.861.862)
200. Altri oneri/proventi di gestione	(115.769.946)	19.140.539
210. Costi operativi	(341.842.094)	(202.778.686)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(101.392.404)	(348.652.244)
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(6.912)	(135.938)
260. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	3.120.825.258	3.152.954.868
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(630.342.649)	(785.573.715)
280. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	2.490.482.609	2.367.381.153
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300. Utile (Perdita) d'esercizio	2.490.482.609	2.367.381.153

Prospetto della redditività complessiva

(unità di euro)	2022	2021
Voci		
10. Utile (Perdita) d'esercizio	2.490.482.609	2.367.381.153
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a Conto economico	(308.723.668)	87.637.169
20. Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(308.723.668)	87.637.169
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a Conto economico	(457.435.930)	(425.661.939)
120. Coperture dei flussi finanziari	188.007.690	(270.029.299)
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(645.443.620)	(155.632.640)
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(766.159.598)	(338.024.770)
180. Redditività complessiva (Voce 10 + 170)	1.724.323.011	2.029.356.383

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Pasquale Salzano



OBJECTWAY

CON NOI NEL 2023...

LE SOLUZIONI OBJECTWAY PER IL DIGITAL WEALTH IN CANADA E USA

Grazie a un investimento di 6 milioni di euro, Objectway, primario operatore nella trasformazione digitale del settore finanziario, amplia la sua presenza sul mercato nordamericano.

ALLEGATO: PARTECIPAZIONI IN ESSERE AL 31 DICEMBRE 2023

EUROPA				Quota SIMEST %	Importo in euro
Società	Partner italiano	Paese di intervento	Settore		
ACSE RO Srl	ACSE Srl (in liquidazione)	Romania	Elettronico/Informatico	25,0	174.994
Adler Pelzer Swiss AG	Adler Pelzer Holding GmbH	Svizzera	Automobilistico	16,7	7.000.000
AIE RUS Ooo	Anas International Enterprise Spa (in liquidazione)	Russia (Federazione di)	Infrastrutture e Costruzioni	49,0	2.402.196
Alerion Renewable Ro Srl	Alerion Clean Power Spa in forma abbreviata Alerion Spa	Romania	Rinnovabili	32,7	5.000.144
Alerion Spain SL	Alerion Clean Power Spa in forma abbreviata Alerion Spa	Spagna	Rinnovabili	49,0	49.000
AMA Adriatic D.o.o. Sarajevo	A.M.A. Spa	Bosnia-Erzegovina	Industria meccanica	24,4	1.000.000
Ansaldo Energia Switzerland AG	Ansaldo Energia Spa	Svizzera	Industria meccanica	10,5	10.000.000
Bonfiglioli Swiss S.A.	Bonfiglioli Spa	Svizzera	Industria meccanica	0,1	200.000
Cecomp D.o.o.	Cecomp Spa	Slovenia	Automobilistico	25,0	2.500.000
Cennamo Pet Food D.o.o. Beograd	Cennamo Srl	Serbia (Repubblica di)	Altre industrie	19,4	320.000
Cmk Ooo	Cellino Srl	Russia (Federazione di)	Industria metallurgica	5,6	177.867
Consorzio Casalasco del Pomodoro S. Agr. Coop.	Consorzio Casalasco del Pomodoro S. Agr. Coop.	Italia	Agroalimentare	25,0	15.000.000
D Print Europe Sh.p.k.	D'Auria Printing Spa	Albania	Altre industrie	25,0	500.000
Delma Constructions CH SA	Icm Spa	Svizzera	Infrastrutture e Costruzioni	24,4	2.000.000
Delma Engineering UK Limited	Icm Spa	Regno Unito	Infrastrutture e Costruzioni	44,6	8.478.891
Dorotex Srl	Antica Rocca Filati Srl (in liquidazione)	Romania	Tessile	25,3	980.000
Doxee CEE GmbH	Doxee Spa	Austria	Elettronico/Informatico	21,3	1.000.000
Drymon Srl	Agroalimentare F.lli Monaldi Spa	Romania	Agroalimentare	24,5	2.940.000
Ediltec D.o.o.	Decem Srl	Croazia	Chimico/Petrochimico	22,0	498.806
Farest Rt	Studio Legale De Capoa Guiducci e Associati	Ungheria	Servizi non finanziari	25,0	21.983
Ferrarini Sp. z o.o.	Società Agricola Ferrarini Spa; Ferrarini Spa	Polonia	Agroalimentare	30,5	5.000.000
Filmmaster Events Limited	Filmmaster Partecipazioni - Società a Responsabilità Limitata in forma abbreviata Filmmaster Part.	Regno Unito	Servizi non finanziari	11,8	783.177
Foneast Srl	Filatura Fontanella Spa (in liquidazione)	Romania	Tessile	16,8	2.113.076
GDS Manufacturing Services SA	Global Display Solutions Spa	Romania	Elettronico/Informatico	19,4	2.500.000
Gruppo PSC Spa o in breve PSC Spa	PSC Partecipazioni Spa	Italia	Infrastrutture e Costruzioni	9,6	11.000.000
GVM Poland Sp. z o.o.	Gruppo Villa Maria Spa o anche G.V.M. Spa	Polonia	Servizi non finanziari	22,0	1.223.125
IMR-Industrialesud Spa	IMR-Industrialesud Spa; H.G. Srl	Italia	Automobilistico	18,8	7.500.000
Incoming Italia Spa	The RS Holding Srl	Italia	Servizi non finanziari	14,6	1.500.000
ITM India Srl	Italtractor ITM Spa	Italia	Industria meccanica	49,0	1.274.000
La Linea Verde D.o.o.	La Linea Verde Società Agricola Spa	Serbia (Repubblica di)	Agroalimentare	24,2	1.000.000
Lucart Hygiene Limited	Lucart Spa	Regno Unito	Altre industrie	18,5	3.000.000
MA Automotive Deutschland GmbH	MA Srl	Germania	Automobilistico	19,5	5.000.000
MA Srl	C.L.N. - *Coils Lamiere Nastri Spa Siglabile C.L.N. Spa	Italia	Automobilistico	7,7	8.000.000
Maccaferri Gabions Cis Ooo	Officine Maccaferri Spa	Russia (Federazione di)	Industria metallurgica	12,7	1.591.796
Marais Technologies	Tesmec Spa	Francia	Industria metallurgica	34,0	3.999.999
Marcegaglia (UK) Ltd	Marcegaglia Carbon Steel Spa	Regno Unito	Industria metallurgica	13,6	8.000.000

EUROPA				Quota SIMEST %	Importo in euro
Società	Partner italiano	Paese di intervento	Settore		
Marcegaglia Poland Spółka z o.o.	Marcegaglia Carbon Steel Spa	Polonia	Industria metallurgica	7,8	2.003.817
Marcegaglia Tr Paslanmaz Celik Sanayi Ve Ticaret Anonim Sirketi	Marcegaglia Specialties Spa	Turchia	Industria metallurgica	49,0	7.400.000
Marnavi Chem Srl	Marnavi Spa	Italia	Servizi non finanziari	44,4	4.500.000
Met Dev 1 Srl	MET Development Spa	Italia	Chimico/Petrochimico	49,0	14.900.000
NOVI Tekstili D.o.o.	Norman International Spa	Serbia (Repubblica di)	Tessile	32,7	2.008.112
O.M.A. - Officina Metalmeccanica Angelucci Spa	Angelucci Holding Srl	Italia	Industria meccanica	27,0	10.000.000
Ooo Fondital	Fondital Spa	Russia (Federazione di)	Industria meccanica	8,3	1.007.823
Ooo Old Mill Kholding	Old Mill Holding Spa	Russia (Federazione di)	Chimico/Petrochimico	33,0	1.238.000
Oxyrom Srl	Ossygeno Srl	Romania	Tessile	19,8	60.000
P & T Design D.o.o.	Plados Spa; Delta Srl	Serbia (Repubblica di)	Infrastrutture e Costruzioni	14,0	384.979
Pasta Zara Spa	Ffauf Italia Spa	Italia	Agroalimentare	13,7	11.000.000
Paypermoon Italia Srl	Aislin Srl	Italia	Altre industrie	13,8	600.000
Pelliconi Asia Pacific Srl	Pelliconi & C. Spa	Italia	Industria metallurgica	49,0	4.900.000
PLT Spagna SL	Eni Plenitude Wind & Energy Srl	Spagna	Rinnovabili	24,5	24.500
PMC Automotive D.o.o.	Proma Spa	Serbia (Repubblica di)	Automobilistico	6,8	2.250.000
Prestat Group Ltd	Domori Spa	Regno Unito	Agroalimentare	7,6	600.000
Prima Components Europe Srl	Prima Sole Components Spa	Italia	Automobilistico	23,2	7.500.000
Proma Poland Sp. z o.o.	Proma Ssa Srl	Polonia	Automobilistico	16,4	6.000.000
Renco Power Cjsc	Renco Spa	Armenia	Elettrico	17,9	9.000.000
Roter Romania Srl	Roter Spa (in liquidazione)	Romania	Industria meccanica	22,4	1.114.537
Rustichella d'Abruzzo Spa	Hopera Srl; Molino Magri Spa	Italia	Agroalimentare	26,4	600.000
S.C. Ghimar Srl	International Company Srl (in liquidazione)	Romania	Servizi non finanziari	14,9	150.080
S.C. W.S.C. (World Startel Communications Europa) SA	World Startel Communications Spa	Romania	Telecomunicazioni	15,0	151.500
SAPA Espana SL	SAPA Spa	Spagna	Automobilistico	24,5	1.500.000
SAPA Polska Sp. z o.o.	SAPA Spa	Polonia	Automobilistico	21,7	2.000.000
Serioplast Ambalaj Sanayi Ve Ticaret Anonim Sirketi	Serioplast Global Services Spa	Turchia	Chimico/Petrochimico	16,9	2.000.000
Serioplast Rus Ooo	Serioplast Global Services Spa	Russia (Federazione di)	Chimico/Petrochimico	33,9	1.360.000
SIGIT Poland Sp. z o.o.	S.I.G.I.T. - Società Italiana Gomma Industriale Torino Spa	Polonia	Chimico/Petrochimico	15,9	1.750.000
Spitali European	Gruppo Villa Maria Spa o anche G.V.M. Spa	Albania	Servizi non finanziari	11,5	400.000
Stahl Gerlafingen Ag	AFV Acciaierie Beltrame Spa	Svizzera	Industria metallurgica	10,8	12.000.000
Sujica-Terni D.o.o. Za Proizvodnju I Promet Drvetom	Società Ternana Investimenti Internazionali Srl	Bosnia-Erzegovina	Altre industrie	11,7	150.000
Terra Moretti Spa	Holding Terra Moretti Srl	Italia	Agroalimentare	5,7	4.800.000
Tiberina Poland Sp. z o.o.	Tiberina Holding Srl	Polonia	Automobilistico	14,9	1.500.000
Vismara Spa	Ferrarini Spa; Società Agricola Ferrarini Spa	Italia	Agroalimentare	13,5	5.000.000
Wagon Automotive Nagold GmbH	Metalmeccanica Tiberina Srl	Germania	Automobilistico	21,9	7.000.000
TOTALE EUROPA					250.582.403

AFRICA					
Società	Partner italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
Afreco Sàrl	R.I. Spa	Gibuti	Infrastrutture e Costruzioni	24,5	491.000
Eurotranciatrice Tunisia Sàrl	Eurogroup Laminations Spa	Tunisia	Industria metallurgica	36,8	3.000.000
Fri-EI Ethiopia Farming & Processing Plc	Ener.fin Srl	Etiopia	Rinnovabili	48,3	2.500.000
Fuda Marble Plc	Fuda Antonio Srl	Etiopia	Infrastrutture e Costruzioni	20,5	125.000
Instant Rentals for Vehicles S.a.e.	J.a.z. Investment Group Srl (in liquidazione); International Service Development Srl in breve I.S.D. Srl (in liquidazione)	Egitto	Servizi non finanziari	18,5	483.815
International Environment Services Co.	Gesenu Spa Gestione Servizi Nettezza Urbana Spa	Egitto	Acqua, Ambiente, Servizi Urbani	5,4	240.175
MA Automotive South Africa Pty. Ltd	MA Srl	Sudafricana (Repubblica)	Automobilistico	4,6	6.819.924
Mista Tunisia	Mista - Minuterie e Stampi Spa siglabile Mista Spa	Tunisia	Industria meccanica	22,1	600.000
Mountain Organic Kiwi Company Pty Ltd	Agricolibio Srl	Sudafricana (Repubblica)	Agroalimentare	16,7	500.000
OMH South Africa Pty Ltd	Old Mill Holding Spa	Sudafricana (Repubblica)	Chimico/Petrochimico	32,7	2.000.000
Proma Industrie Sàrl	Proma Spa; Proma S.s.a. Srl	Marocco	Automobilistico	29,1	5.182.418
Renco Moz Green Lda	Renco Spa	Mozambico	Rinnovabili	21,8	1.000.000
Simto Limited	Tozzi Green Spa	Mauritius, isole	Rinnovabili	40,0	6.500.000
Sipa Holdings Ltd	P.A.C. Spa - in forma abbreviata PAC Spa	Uganda	Rinnovabili	38,5	4.283.033
Sivam Tunisie	Sivam Spa	Tunisia	Servizi non finanziari	24,5	245.000
Tesmec Sa (Pty) Ltd	Tesmec Spa	Sudafricana (Repubblica)	Industria meccanica	33,3	1.955.761
TOTALE AFRICA					35.926.126

ASIA					
Società	Partner italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
Aircom (Zhejiang) General Equipment Manufacturing Co. Ltd	Baglioni Spa	Cina	Industria meccanica	16,7	854.628
Artile Roof Ltd	Cunial Antonio I.L.C.A. Srl	Israele	Infrastrutture e Costruzioni	10,6	866.668
Atura Industries Ltd	Albis International Srl	Israele	Beni di consumo	24,5	1.517.036
Bellelli Emirates Engineering General Contracting LLC	Bellelli Engineering Srl	Emirati Arabi Uniti	Oil&Gas	20,0	408.612
Bhoruka Specialty Gases Private Limited	SOL Spa	India	Chimico/Petrochimico	4,6	2.600.000
Black Share DMCC	Coleman Spa	Dubai (Emirati Arabi Uniti)	Servizi non finanziari	49,0	2.071.585
Clabo Pacific Holding Limited	Clabo Spa	Cina	Industria meccanica	25,0	1.075.000
CMS Precision Mechanical Manufacturing Wujiang Co. Ltd	C.M.S. Spa	Cina	Industria metallurgica	11,3	735.000
Comem (Hefei) Transformers Equipments Ltd	COMEM Spa	Cina	Elettrico	24,5	367.500
Contempo Furniture (Shanghai) Co. Ltd	PDC Spa (in liquidazione)	Cina	Altre industrie	25,0	1.475.791
Decal In - Italian Graphics Industry Private Limited	Serigrafia '76 Srl	India	Altre industrie	21,0	75.000
Engineering Projects Ltd	Montalbano Srl Unipersonale	Emirati Arabi Uniti	Industria meccanica	49,0	455.000
Euro Group Asia Ltd	Euro Group Spa	Cina	Industria metallurgica	33,3	6.134.821
Fabi Asia Limited	Fabi Spa	Hong Kong	Tessile	25,0	500.000
Ferrarini Pacific Ltd	Società Agricola Ferrarini Spa; Ferrarini Spa	Cina	Agroalimentare	49,1	4.970.378
Fiamm Autotech Co. Ltd	Elettra 1938 Spa	Cina	Elettrico	22,9	4.000.000
Finnord Suzhou Auto Parts Co. Ltd	Meccanica Finnord Spa	Cina	Industria meccanica	11,5	252.000
Flenco Huashen Automobile Tools Co.	CA Srl	Cina	Industria meccanica	25,0	500.000
Flenco Ningbo Power Auxiliary Equipment & Systemsco Ltd	Flenco Fluid System Srl	Cina	Industria meccanica	12,5	500.229
Fluorseals Asia Manufacturing Co. Ltd	Fluorseals Spa	Cina	Chimico/Petrochimico	22,8	618.714
Foshan Siti B&T Ceramic Technology Co. Ltd	Siti - B&T Group Spa	Cina	Industria meccanica	9,9	1.179.430
Frascold Refrigeration (Taizhou) Co. Ltd	Frascold Spa	Cina	Industria meccanica	25,0	1.096.817
Goglio (Tianjin) Packaging Co. Ltd	Gopack Promotion Spa	Cina	Altre industrie	11,1	3.091.327
Green Asu Plant Private Limited	SOL Spa	India	Chimico/Petrochimico	39,5	12.400.000
Hangzhou Dragon-Light Electron Co. Ltd	Wiva Group Srl	Cina	Elettrico	24,5	248.411
IMF Foundry Machinery (Tianjin) Co. Ltd	I.M.F. Impianti Macchine Fonderia Srl	Cina	Industria meccanica	25,0	625.000
IT Frames (Shanghai) Co. Ltd	IT Frames Srl (in liquidazione)	Cina	Altre industrie	18,0	282.500
Maccaferri Asia Limited	Officine Maccaferri Spa	Hong Kong	Industria metallurgica	24,8	2.849.560
Maccaferri Environmental Solutions Pvt. Ltd	Officine Maccaferri Spa	India	Industria metallurgica	4,6	1.750.000
Maccaferri Philippines Manufacturing Inc.	Officine Maccaferri Spa	Filippine	Industria metallurgica	46,3	1.320.000

ASIA					
Società	Partner italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
Master Middle East - Fzco	Master Srl	Dubai (Emirati Arabi Uniti)	Altre industrie	24,0	300.000
Meccanotecnica India Private Limited	Meccanotecnica Umbra Spa	India	Industria meccanica	28,5	1.406.082
Metecno Holding Hong Kong Ltd	Metecno Spa	Cina	Infrastrutture e Costruzioni	11,2	787.099
OLCI Engineering India Pvt. Ltd	O.L.C.I. Engineering Srl	India	Industria meccanica	7,2	600.000
Pama (Shanghai) Machine Tool Co. Ltd	Pama Spa	Cina	Industria meccanica	22,2	2.000.000
Peuterey Hong Kong	PTH Srl	Hong Kong	Tessile	28,2	1.550.000
Saleri India Private Limited	Industrie Saleri Italo Spa	India	Automobilistico	24,2	850.000
Seco Asia Limited	Seco Spa	Hong Kong	Elettronico/Informatico	27,6	1.930.000
SEKO Saudi Arabia Company for Industry LLC	Seko Spa	Arabia Saudita	Industria meccanica	24,5	292.076
Shanghai Camozzi Automation Control Co. Ltd	Camozzi Automation Spa	Cina	Industria meccanica	12,0	1.835.000
Shanghai Camozzi Pneumatic Control Components Co. Ltd	Camozzi Automation Spa	Cina	Industria meccanica	12,0	945.000
Shaoxing Bepping Glassware Co. Ltd	Glaxko Srl Fallita	Cina	Infrastrutture e Costruzioni	12,0	250.506
SIRA (Tianjin) Aluminium Products Co. Ltd	SIRA Industrie Spa	Cina	Industria metallurgica	18,3	2.382.713
Sitindustrie Tubes & Pipes (Foshan) Co. Ltd	Sitindustrie Tubes & Pipes Srl (in liquidazione) in concordato preventivo	Cina	Industria metallurgica	17,0	666.258
Soilmec (Wujiang) Machinery Co. Ltd	Soilmec Spa	Cina	Infrastrutture e Costruzioni	24,5	1.470.000
Stranich Fans and Duscon India Private Limited	Aeromeccanica Stranich Spa	India	Industria meccanica	24,3	610.000
Suxia Estate & Co. Ltd	Clam Srl (in liquidazione); Investa Srl Unipersonale	Cina	Infrastrutture e Costruzioni	14,0	1.960.688
Techno System India Pvt. Ltd	Tecno System Spa	India	Elettrico	24,0	544.455
Tecnocap Oriental Private Limited	Tgp Tecnocap Group Partecipazioni Srl	India	Industria meccanica	10,0	257.740
Terruzzi Fercalx India Limited	Lombardia Impianti Srl (in liquidazione)	India	Industria meccanica	7,6	537.400
Titan-Itm (Tianjin) Co. Ltd	Italtractor Itm Spa	Cina	Industria meccanica	25,0	1.000.000
U.B.C. Far East Limited	Combo Spa	Cina	Tessile	24,4	202.162
Venchi Greater China Ltd	Venchi Spa	Hong Kong	Agroalimentare	21,7	2.000.000
Vetriere Riunite (Hong Kong) Company Limited	Vetriere Riunite Spa	Hong Kong	Altre industrie	22,1	2.250.000
Wuxi Gear Tech Co. Ltd	Capi Group Srl	Cina	Industria meccanica	11,3	770.000
Zhejiang Elleci New Material Co. Ltd	Elleci Spa	Cina	Chimico/Petrolchimico	20,9	297.500
TOTALE ASIA					82.515.686

AMERICA					
Società	Partner italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
Abet USA Inc.	Abet Spa	Stati Uniti d'America	Chimico/Petrolchimico	6,5	1.750.000
Antinori California	Marchesi Antinori Spa in sigla C.d.s. Spa o Cantine Santa Cristina Spa	Stati Uniti d'America	Agroalimentare	0,5	500.000
Arvedi Metalfer do Brasil S.A.	Arvedi Tubi Acciaio Spa con sigla A.T.A. Spa; Metalfer Spa	Brasile	Industria metallurgica	6,5	9.127.000
Astaldi Construction Corporation	Webuild Spa	Stati Uniti d'America	Infrastrutture e Costruzioni	34,2	6.308.883
Brita S.A.	Almaviva - The Italian Innovation Company Spa in breve Almaviva Spa	Brasile	Elettronico/Informatico	18,4	10.400.000
Broadcast Global Investment I Inc.	Elenos Srl	Stati Uniti d'America	Elettronico/Informatico	49,0	1.255.766
Bruschitech Usa Inc.	Bruschi Spa	Stati Uniti d'America	Industria metallurgica	46,0	1.893.805
Buoninfante Usa Inc.	Gruppo Industriale Buoninfante Spa	Stati Uniti d'America	Altre industrie	24,5	1.337.730
C Imm Sudamerica S.A.	Imi Real Estate Srl	Argentina	Industria meccanica	19,2	500.000
Clabo Holding Usa Inc.	Clabo Spa	Stati Uniti d'America	Altre industrie	46,0	1.754.078
Cms Waynesboro LLC.	C.m.s. Spa	Stati Uniti d'America	Automobilistico	49,0	3.453.136
Coes Sudamerica S.A.	Coes Spa - (in liquidazione)	Argentina	Industria meccanica	13,6	620.923
Cogne Mexico S.A. de C.V.	Cogne Acciai Speciali Spa in forma abbreviata: C.a.s. Spa o Cogne Spa	Messico	Industria metallurgica	1,1	1.005.852
Cornaglia do Brasil Participações Ltda	Officine Metallurgiche G. Cornaglia Spa siglabile Cornaglia Spa	Brasile	Automobilistico	17,7	800.000
DFV Color Sul Ltda	D.F.V. Srl	Brasile	Industria metallurgica	24,5	631.253
Doxee Usa Inc.	Doxee Spa	Stati Uniti d'America	Elettronico/Informatico	49,0	1.121.102
Ducati Energia do Brasil Ltda	Ducati Energia Spa	Brasile	Industria meccanica	23,9	515.877
Ecopol America Inc.	Ecopol Spa	Stati Uniti d'America	Chimico/Petrolchimico	5,2	285.687
Eldor Holding North America Inc.	Eldor Corporation Spa	Stati Uniti d'America	Automobilistico	15,1	6.939.460
Emil Ceramica do Brasil Ltda	Ceramiche Speranza Spa	Brasile	Infrastrutture e Costruzioni	23,8	83.333
Energia Pacifica In.	Energie Valsabbia Spa	Stati Uniti d'America	Rinnovabili	48,9	1.897.827
Enerray Global Solar Opportunities Inc.	Enerray Spa	Stati Uniti d'America	Rinnovabili	49,0	9.362.079
Eni Plenitude Investment Colombia S.A.S.	Eni Plenitude Wind & Energy Srl	Colombia	Rinnovabili	24,5	1.050.000
Entreprises Importfab Inc.	Labomar Spa	Canada	Altre industrie	17,2	2.075.712
Euro High Tech Mexico S.A. de C.V.	Eurotrancatura Spa	Messico	Industria metallurgica	23,3	3.861.066
Fagioli Inc.	Fagioli Spa	Stati Uniti d'America	Servizi non finanziari	9,3	750.000
Fitt North America Holding Inc.	Fitt Spa società unipersonale	Stati Uniti d'America	Chimico/Petrolchimico	24,5	1.595.025
Flenco de Mexico S.A. de C.V.	Flenco Fluid System Srl	Messico	Industria meccanica	7,4	383.331
Fluorseals America Inc.	Fluorseals Spa	Stati Uniti d'America	Chimico/Petrolchimico	23,1	969.936
Fridyn Corp.	Friem Spa	Stati Uniti d'America	Industria meccanica	14,7	500.000
Fugesco Inc.	Meccanotecnica Umbra Spa	Canada	Industria meccanica	48,9	1.296.835
Geo Investment Holding Inc.	Exergy Spa (in liquidazione)	Stati Uniti d'America	Rinnovabili	49,0	6.312.663
Goglio Holding Latam Ltda	Goglio Spa o in forma estesa Goglio Luigi Milano Spa	Brasile	Altre industrie	7,3	1.200.000
Gpi Usa Inc.	Gpi Spa	Stati Uniti d'America	Elettronico/Informatico	30,0	3.000.000
Granarolo Usa Corp.	Granarolo Spa in sigla G. Spa	Stati Uniti d'America	Agroalimentare	29,0	6.000.000
Grastim US	Grastim J.V. Srl	Stati Uniti d'America	Elettrico	39,2	1.728.090
Gualapack Brasil Industria e Comercio S.A.	Guala Pack Spa	Brasile	Altre industrie	11,3	2.500.000
Imi Fabi Brasil Participações Ltda	Imi Fabi Spa	Brasile	Minerario	24,2	8.000.000
Irritec Chile S.A.	Irritec Spa	Cile	Chimico/Petrolchimico	24,5	1.450.000

AMERICA					
Società	Partner italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
Irritec México Sistemas de Riego S.A. de C.V.	Irritec Spa	Messico	Industria meccanica	9,0	1.500.000
Legnano Teknoelectric Company North America Inc.	Legnano Teknoelectric Company Spa	Canada	Industria meccanica	6,2	2.574.665
M&G Logistics & Engineering	M & G Finanziaria Spa	Stati Uniti d'America	Chimico/Petrochimico	37,7	10.843.147
MA Automotive Argentina S.A.	MA Srl	Argentina	Automobilistico	39,7	2.500.000
Maccaferri do Brasil Holding Participações Empresariais e Imobiliárias Ltda	Officine Maccaferri Spa	Brasile	Industria metallurgica	43,9	3.520.000
Magnaghi Aeronautica Usa Inc.	Magnaghi Aeronautica Spa	Stati Uniti d'America	Aeronautico	48,5	7.000.000
Mangini South America Participações e Investimentos Ltda	Mangini International Srl	Brasile	Infrastrutture e Costruzioni	27,1	199.828
Marcegaglia Mexico S. de R.I. de C.V.	Marcegaglia Carbon Steel Spa	Messico	Industria metallurgica	40,6	5.000.000
Medica Usa Inc.	Medica Spa	Stati Uniti d'America	Altre industrie	15,0	407.314
Microtec Usa Inc.	Microtec Srl	Stati Uniti d'America	Industria meccanica	25,1	4.178.569
Mintaim S. de R.I. de C.V.	Sasch Spa (in liquidazione)	Messico	Tessile	17,9	1.696.526
Miscela d'Oro Usa Inc.	Miscela d'Oro Spa	Stati Uniti d'America	Agroalimentare	48,7	597.949
Nice Brasil Indústria e Comércio de Eletrônicos e Automação Ltda	Nice Spa	Brasile	Altre industrie	9,3	4.150.000
OMP Mechtron Mexico S.A. de C.V.	OMP Mechtron Srl	Messico	Elettrico	22,2	191.213
OMR North America Inc.	OMR Holding Spa	Stati Uniti d'America	Automobilistico	10,2	1.209.825
Operadora Eroggi S.A. de C.V.	Small Building Società a responsabilità limitata, in sigla Small Building Srl	Messico	Servizi non finanziari	30,4	611.735
Pmc Automotiva do Brasil	Proma Spa	Brasile	Automobilistico	19,0	5.000.000
Poligof Mexico S.A. de C.V.	Poligof Spa	Messico	Altre industrie	24,5	886.174
Progetti America S.A. de C.V.	Progetti Srl (in liquidazione) - in concordato preventivo	Messico	Industria meccanica	19,9	160.033
Proma SSA S.A.	Proma Spa	Argentina	Automobilistico	7,4	750.000
PSC America Spa	Gruppo PSC Spa o in breve PSC Spa	Cile	Infrastrutture e Costruzioni	16,7	1.500.000
Saleri México S.A. de C.V.	Industrie Saleri Italo Spa	Messico	Automobilistico	24,4	1.000.000
SCL do Brasil Importação e Comercio Ltda	SCL Italia Spa	Brasile	Chimico/Petrochimico	33,8	3.145.000
Serioplast Us Llc.	Serioplast Global Services Spa	Stati Uniti d'America	Chimico/Petrochimico	47,0	5.000.000
Sfembiopharma Inc.	Sfem Italia Srl	Stati Uniti d'America	Chimico/Petrochimico	34,4	19.668.214
Sipcam Argentina Srl	Sipcam Oxon Spa	Argentina	Chimico/Petrochimico	9,0	1.000.000
Socage do Brasil Industria e Comercio de Equipamentos Ltda	Socage Srl	Brasile	Industria meccanica	21,9	400.000
Soilmec do Brasil S.A.	Soilmec Spa; Colli Drill Spa	Brasile	Infrastrutture e Costruzioni	22,8	568.043
Taro Plast US Inc.	Taro Plast Spa	Stati Uniti d'America	Chimico/Petrochimico	13,6	632.544
Tecnoform USA Inc.	Tecnoform Spa	Stati Uniti d'America	Altre industrie	15,2	442.559
The Placemakers do Brasil Participações Ltda	Metalco Srl	Brasile	Industria meccanica	24,5	693.141
Thesan Usa Corp.	Savio Thesan Group Spa, abbreviabile STG Spa o, alternativamente, Savio Spa, Thesan Spa	Stati Uniti d'America	Industria meccanica	49,0	1.750.000
Tiberina Automotive Mg - Componentes Metalicos para Industria Automotiva Ltda	Tiberina Holding Srl	Brasile	Automobilistico	10,6	4.000.000

AMERICA					
Società	Partner italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
Tiberina Detroit Inc.	Tiberina Holding Srl	Stati Uniti d'America	Automobilistico	21,1	1.500.000
Venchi US Inc.	Venchi Spa	Stati Uniti d'America	Agroalimentare	18,0	1.750.000
Zordan Usa Inc.	Zordan Srl Società Benefit in forma abbreviata Zordan Srl Sb	Stati Uniti d'America	Altre industrie	15,4	462.406
TOTALE AMERICA					200.705.335

OCEANIA					
Società	Partner italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
F.P. Australia Holdings Pty Limited	Faresin Formwork Spa	Australia	Industria metallurgica	49,0	1.488.000
Serioplast Australia Pty Ltd	Serioplast Global Services Spa	Australia	Chimico/Petrochimico	48,0	2.500.000
Tesmec Australia Pty Ltd	Tesmec Spa	Australia	Industria meccanica	49,0	1.843.260
TOTALE OCEANIA					5.831.260

FINANZIAMENTO SOCI

Società	Partner italiano	Paese di intervento	Settore	Importo in euro
Abet Usa Inc.	Abet Spa	Stati Uniti d'America	Chimico/Petrolchimico	1.750.000
Alerion Renewable Ro Srl	Alerion Spa	Romania	Rinnovabili	5.000.000
Alerion Spain SL	Alerion Clean Power Spa in forma abbreviata Alerion Spa	Spagna	Rinnovabili	9.951.000
Antinori California	Marchesi Antinori Spa in sigla C.d.s. Spa o Cantine Santa Cristina Spa	Stati Uniti d'America	Agroalimentare	4.500.000
Apeg International Inc.	Vetagro International Srl	Stati Uniti d'America	Agroalimentare	1.000.000
Apeg2023 Inc.	Vetagro International Srl	Stati Uniti d'America	Agroalimentare	1.000.000
Bonfiglioli Swiss S.A.	Bonfiglioli Spa	Svizzera	Industria meccanica	6.800.000
Brita S.A.	Almaviva Spa	Brasile	Elettronico/Informatico	2.600.000
Cecomp D.o.o.	Cecomp Spa	Slovenia	Automobilistico	2.500.000
Cennamo Pet Food D.o.o. Beograd	Cennamo Srl	Serbia (Repubblica di)	Agroalimentare	480.000
Cogne Mexico S.A. de C.V.	Cogne Acciai Speciali Spa in forma abbreviata: C.A.S. Spa o Cogne Spa	Messico	Industria metallurgica	994.145
Cornaglia do Brasil Participações Ltda	Officine Metallurgiche G. Cornaglia Spa siglabile Cornaglia Spa	Brasile	Automobilistico	500.000
DFV Color Sul Ltda	DVF Spa	Brasile	Industria metallurgica	618.747
Doxee CEE GmbH	Doxee Spa	Austria	Elettronico/Informatico	1.000.000
Ducati Energia do Brasil Ltda	Ducati Energia Spa	Brasile	Industria meccanica	8.484.123
Ecopol America Inc.	Ecopol Spa	Stati Uniti d'America	Chimico/Petrolchimico	3.714.313
Ediltec D.o.o.	Decem Srl	Croazia	Chimico/Petrolchimico	501.194
Euro Group Asia Ltd	Euro Group Spa	Cina	Industria metallurgica	8.500.000
Filmmaster Events Limited	Filmmaster Partecipazioni Srl in forma abbreviata Filmmaster Part.	Regno Unito	Servizi non finanziari	1.716.823
Fitt North America Holding Inc.	Fitt Spa Società unipersonale	Stati Uniti d'America	Chimico/Petrolchimico	2.404.975
Fridyn Corp.	Friem Spa	Stati Uniti d'America	Industria meccanica	400.000
Goglio Holding Latam Ltda	Goglio Spa o in forma estesa Goglio Luigi Milano Spa	Brasile	Altre industrie	1.800.000
GVM Poland Sp. z o.o.	Gruppo Villa Maria Spa o anche G.v.m. Spa	Polonia	Servizi non finanziari	776.875
Legnano Teknoelectric Company North America Inc.	Legnano Teknoelectric Company Spa	Canada	Industria meccanica	2.500.000
Medica Usa Inc.	Medica Spa	Stati Uniti d'America	Altre industrie	542.686
OMR North America, Inc.	OMR Holding Spa	Stati Uniti d'America	Automobilistico	1.290.175
Pelliconi Asia Pacific Srl	Pelliconi & C. Spa	Italia	Industria metallurgica	2.100.000
Plt Spagna SL	Eni Plenitude Wind & Energy Srl	Spagna		1.725.500
Pmc Automotive D.o.o.	Proma Spa	Serbia (Repubblica di)	Automobilistico	2.250.000
Poligof Mexico S.A. de C.V.	Poligof Spa	Messico	Altre industrie	313.826
Prestat Group Ltd	Domori Spa	Regno Unito	Agroalimentare	900.000
Proma Poland Sp. z o.o.	Proma S.s.a. Srl	Polonia	Automobilistico	2.000.000
Sapa Espana SL	Sapa S.p.a	Spagna	Automobilistico	1.500.000
SCL do Brasil Importação e Comercio Ltda	SCL Italia Spa	Brasile	Chimico/Petrolchimico	1.400.000
Simto Limited	Tozzi Green Spa	Mauritius, Isole	Rinnovabili	2.000.000
Sipa Holding Ltd	P.a.c. Spa - in forma abbreviata Pac Spa	Uganda	Rinnovabili	696.154
Sira (Tianjin) Aluminium Products Co. Ltd	Sira Industrie Spa	Cina	Industria metallurgica	1.500.000
Socage do Brasil Industria e Comercio de Equipamentos Ltda	Socage Srl	Brasile	Industria meccanica	600.000
Spitali European	Gruppo Villa Maria Spa o anche G.V.M. Spa	Albania	Servizi non finanziari	600.000

FINANZIAMENTO SOCI

Società	Partner italiano	Paese di intervento	Settore	Importo in euro
Taro Plast U.S. Inc.	Taro Plast Spa	Stati Uniti d'America	Chimico/Petrolchimico	1.867.456
Tecnocap Oriental Private Limited	Tgp Tecnocap Group Partecipazioni Srl	India	Industria meccanica	1.100.000
Tecnoform Usa Inc.	Tecnoform Spa	Stati Uniti d'America	Altre industrie	557.441
Vetriere Riunite (Hong Kong) Company Limited	Vetriere Riunite Spa	Hong Kong	Altre industrie	2.250.000
Zordan Usa Inc.	Zordan Srl Società Benefit, in forma abbreviata Zordan Srl SB	Stati Uniti d'America	Altre industrie	287.593
TOTALE FINANZIAMENTO SOCI				94.973.024
TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ IN ITALIA E ALL'ESTERO IN ESSERE AL 31 DICEMBRE 2023*				670.533.834

* Importo nominale di sottoscrizione.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

CINQUINA INTERNATIONAL CON NOI NEL 2023...

L'OLIO E LE OLIVE DI CINQUINA DALL'ABRUZZO AL RESTO DEL MONDO

Cinquina International, azienda abruzzese con sede a Lanciano, specializzata nella produzione di olive da tavola e vendita di olio extra vergine di oliva con un lunga tradizione familiare iniziata negli anni '50, grazie a un finanziamento per l'internazionalizzazione pari a 500.000 euro, ha investito in innovazione ecologica e digitale.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società SIMEST S.p.A.

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 27.06.2022 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2024.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 si sono tenute n. 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione e n. 1 riunione dell'Assemblea degli Azionisti, riunioni alle quali ha sempre assistito il Collegio Sindacale, che a sua volta si è riunito 12 volte e alle cui sedute è sempre stato invitato il Magistrato della Corte dei conti delegato, dr.ssa Stefania Petrucci, al controllo sulla gestione finanziaria della Società ai sensi della legge n. 259 del 1958.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, aggiornate a dicembre 2023 con decorrenza dal 1° gennaio 2024.


Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio della SIMEST S.p.A. al 31.12.2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 20.03.2024, redatto in conformità alle norme Italiane. Simest, inoltre, dal 2015 si è avvalsa della facoltà prevista dal D.Lgs. 38 del 28/1/2005 (decreto IAS) come modificato dal D.L. 91/2014 adottando i principi contabili *International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea*. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge ed evidenzia un positivo risultato d'esercizio di euro 3.510.963.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 3 aprile 2024 contenente un giudizio senza rilievi e senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.



1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Nel corso delle riunioni del Collegio abbiamo analizzato le informazioni trasmesse con adeguato anticipo e relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché alle operazioni effettuate dalla Società di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche. In base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato periodicamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'Organismo di vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01 in data 20 marzo 2023 e in data 20 novembre 2023.

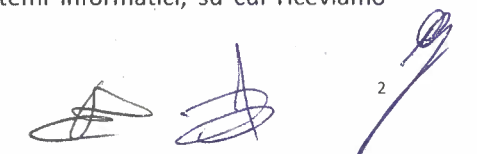
Nella seduta del 4 luglio 2023 il Consiglio di Amministrazione di SIMEST ha approvato il recepimento del nuovo Codice Etico del Gruppo CDP, con efficacia dal 15 luglio 2023, e l'adeguamento della Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 a seguito del passaggio sotto la direzione e coordinamento di CDP S.p.A. e di modifiche normative in materia di *Whistleblowing* recate dal D.Lgs. n. 24/2023. Il Codice Etico è stato successivamente aggiornato in data 18 dicembre 2023.

Nel corso del 2023 la Società ha avviato il processo di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/01 e dei relativi flussi informativi sul cui processo siamo stati tenuti aggiornati. Nella seduta dell'8 febbraio 2024 il Consiglio di Amministrazione di SIMEST ha approvato l'aggiornamento del Modello n. 231/01 della Società.

Abbiamo acquisito le relazioni semestrali e annuali delle funzioni di controllo aziendali e dell'Organismo di vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni rilasciate dai responsabili delle funzioni. Il Collegio riferisce che sono stati avviati rafforzamenti organizzativi, in parte già completati, e che gli stessi proseguiranno con l'implementazione di specifici ulteriori presidi anche per i fondi pubblici gestiti dalla Società al fine di monitorare e mitigare i principali rischi attraverso interventi tesi al rafforzamento del sistema integrato dei controlli anche a presidio dei rischi reputazionali, di frode e riciclaggio.

Il Collegio riferisce inoltre che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 febbraio 2023 ha approvato la nuova macro-struttura organizzativa a cui sta seguendo il rafforzamento dei processi e delle procedure anche attraverso l'implementazione dei sistemi informatici, su cui riceviamo



periodico aggiornamento. In merito il Collegio ritiene fondamentale che detta implementazione venga completata nel rispetto dei tempi pianificati.

In attuazione del Piano Strategico di SIMEST 2023-2025, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 23 marzo 2023 ha riformulato le deleghe dell'Amministratore Delegato, ai sensi dell'articolo 2381 del Codice civile, in materia di approvazione di singole operazioni di investimento e finanziamento, limitatamente ad importi e condizioni espressamente previste. Per le suddette deleghe non sono attribuiti ulteriori compensi ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del Codice civile.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dalla Società di Revisione legale e dall'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 del DL n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* del D.lgs. n. 14/2019. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*novies* del D.lgs. n. 14/2019, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-*sexies* del DL n. 152/2021, convertito dalla legge n. 233/2021 e successive modificazioni.

In data 12 aprile 2023 il Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 39/2010, ha rilasciato la proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, per gli esercizi 2023, 2024 e 2025, alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. il cui incarico è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 9 maggio 2023.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, composto dalla Situazione Patrimoniale Finanziaria, dal Conto Economico, prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione evidenzia un utile di esercizio pari a euro 3.510.963 e presenta in sintesi i seguenti valori:





3

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

ATTIVO	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	59.729
Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.164.569
Attività finanziarie al fair value con impatto a conto economico	59.191.388
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	415.333.699
Attività materiali	11.187.076
Attività immateriali	2.553.589
Attività fiscali	1.231.630
Altre attività	22.619.335
TOTALE ATTIVO	517.341.014
PASSIVO	
Debiti per finanziamenti valutati al costo ammortizzato	179.174.005
Altre passività	18.182.807
TFR del personale	1.400.280
Passività fiscali	585.525
Fondi per rischi ed oneri	4.872.390
Capitale	164.646.232
Sovrapprezzi di emissione	1.735.551
Riserve	143.233.261
Utile	3.510.963
TOTALE PASSIVO	517.341.014

CONTO ECONOMICO




Margine di intermediazione	64.814.153
Risultato di gestione	17.073.996
Utile ante imposte	8.911.580
Utile di esercizio	3.510.963

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea".

Il Collegio Sindacale ha preso atto anche del giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio e sulla sua conformità alle norme di legge, reso ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs 39/2010.

Ciò premesso, Vi significhiamo che il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione del bilancio e a tale riguardo non ha osservazioni da riferire sulla base delle informazioni acquisite e constatato che:

- gli schemi di bilancio e i criteri di valutazione adottati sono conformi alle norme di legge e sono adeguati in relazione all'attività svolta dalla Società;
- nella stesura del Progetto di Bilancio, gli Amministratori si sono attenuti ai principi previsti dagli artt. 2423 e 2423-*bis* del codice civile, non facendo ricorso alla deroga prevista dal quinto comma del menzionato art. 2423;
- ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n. 5 e n. 6 del codice civile, il Collegio precisa che non

4

sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi pluriennali (impianto, ampliamento, ricerca e sviluppo, pubblicità e avviamento) per i quali il Collegio Sindacale debba esprimere il proprio consenso;

- il Progetto di Bilancio, così come è stato redatto, corrisponde e risulta coerente con i fatti e le informazioni di cui il Collegio Sindacale è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali e dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio;
- i principi contabili e i criteri di valutazione sono riportati nella Nota Integrativa.

Come meglio illustrato nella Nota Integrativa, gli Amministratori hanno redatto il Bilancio d'esercizio in base al presupposto della continuità aziendale e nella stessa sono analiticamente indicati i principi contabili applicati e non si rilevano difformità rispetto all'esercizio precedente.

Inoltre, la Relazione sulla gestione illustra i principali rischi e la prevedibile evoluzione della gestione.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli Amministratori nella Nota Integrativa.

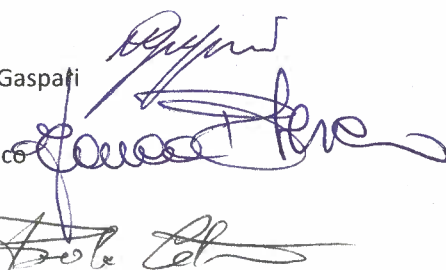
Roma, 3 aprile 2024

Il Collegio Sindacale

Dott. Ugo Venanzio Gaspari

Dott.ssa Franca Brusco

Dott. Paolo Cotini



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



SACMI

CON NOI NEL 2023...

GLI IMPIANTI PER L'INDUSTRIA CERAMICA DI SACMI NEGLI STATI UNITI D'AMERICA

Gruppo internazionale *leader* nella produzione di macchine e impianti per *Tiles, Whiteware, Advanced Materials, Rigid Packaging, Beverage, Packaging & Chocolate*, SACMI è stata sostenuta dal "Contributo Export su Credito Fornitore", nell'*export* di macchine e impianti completi per la produzione di lastre e piastrelle in granito ceramico, per un importo totale di circa 10,25 milioni di euro.



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Vittorio Veneto, 89
00187 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Società Italiana per le Imprese all'Estero - Simest S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Italiana per le Imprese all'Estero - Simest S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.



2

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Parità IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

3

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società Italiana per le Imprese all'Estero - Simest S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società Italiana per le Imprese all'Estero - Simest S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Italiana per le Imprese all'Estero - Simest S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Italiana per le Imprese all'Estero - Simest S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Enrico Pietrarelli
Socio

Roma, 3 aprile 2024

APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

FINCANTIERI

CON NOI NEL 2023...

CONSOLIDA LE RELAZIONI COMMERCIALI CON CARNIVAL CORPORATION & PLC

Fincantieri, uno dei più importanti complessi cantieristici al mondo con oltre 230 anni di storia e più di 7.000 navi costruite, *leader* in tutti i segmenti ad alto valore aggiunto: navi da crociera, navi per la Difesa e navi specializzate offshore, è stato supportato, grazie al "Contributo Export su Credito Acquirente", nell'esportazione di due navi da crociera del segmento Premium a marchio Princess Cruises, per un valore complessivo di 1,7 miliardi di euro.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di oggi 22 aprile 2024 all'unanimità, con la presenza del 95,5475% del capitale sociale, ha approvato il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e la destinazione dell'utile d'esercizio 2023 di 3.510.963 euro come segue:

- euro 175.548, pari al 5%, alla riserva legale ai sensi dell'articolo 2430 del Codice Civile;
- euro 3.335.415 a "Riserve: c) Utili/Perdite portati a nuovo".

Inoltre è stato rilasciato il vincolo sulle riserve non distribuibili per 98.169 euro.

SIMEST Spa - Società italiana per le imprese all'estero
Corso Vittorio Emanuele II, 323 | 00186 Roma

Progetto creativo e impaginazione
zero3zero9 Srl

Cura redazionale
postScriptum di Paola Urbani

Stampa
Arti Grafiche La Moderna Srl

simest 
gruppo cdp

Seguici sui nostri canali social



[simest.it](https://www.simest.it)